

sace 
gruppo cdp

Bilancio
d'esercizio
e consolidato

2020

BILANCIO SACE BT

Bilancio SACE BT

Bilancio
d'esercizio
e consolidato
2020





Bilancio d'esercizio al 31/12/2020

approvato dall'Assemblea
degli Azionisti del 30 aprile 2021

SACE BT S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42

Cap.Soc. euro 56.539.356,00 int. versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006

R.E.A. 1069493 - Impresa autorizzata all'esercizio
dell'assicurazione e riassicurazione

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione
e Riassicurazione al n° 1.00149 Società soggetta
a coordinamento e controllo da parte di SACE S.p.A.
(unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali¹

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Luca Caviglia

Consiglieri di Amministrazione

- Esedra Chiacchella
- Francesco Di Ciommo²
- Chiara Maruccio³
- Andrea Nuzzi
- Teresa Rubino⁴
- Marco Traditi⁵

Collegio Sindacale

Presidente

- Franco Tutino⁶

Membri effettivi

- Paola Ginevri Latoni
- Laura Guazzoni

Sindaco supplente

- Giuseppina D'Aranno
- Andrea Pirrottina

Direttore Generale

- Valerio Perinelli

Società di revisione⁷

- Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica dal 9 dicembre 2019 per il triennio 2019-2021.

² Nominato con Assemblea del 12 Novembre 2020.

³ Nominata con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁴ Nominata con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁵ Nominato con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁶ Nominato con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁷ Incarico conferito dall'Assemblea del 4 luglio 2019 a far data dall'Assemblea del 20 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028.

Stato patrimoniale riassuntivo

ATTIVITÀ (Importi espressi in €/000)	31/12/20	31/12/19
Attivi Immateriali		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare - Rami vita	0	0
Altri costi pluriennali	6.055	6.487
Totale	6.055	6.487
Investimenti		
-Terreni e fabbricati		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0
Immobili ad uso terzi	12.907	12.948
-Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
Azioni e quote di imprese	7.000	6.914
Finanziamenti ad imprese	0	0
-Altri investimenti finanziari		
Quote di fondi comuni di investimento	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	88.900	110.799
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	(0)	1
Finanziamenti	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0
-Depositi presso imprese cedenti	206	467
Totale	109.013	131.129
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
-Rami danni		
Riserva premi	36.942	28.974
Riserva sinistri	43.566	49.838
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	229	117
Totale	80.737	78.929
Crediti		
-Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Assicurati per premi dell'esercizio	13.335	12.523
Assicurati per premi degli esercizi precedenti	1.786	2.090
Intermediari di assicurazione	7.375	3.630
Compagnie conti correnti	1.370	583
Assicurati e terzi per somme da recuperare	9.017	9.204
-Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	4.597	2.689
-Altri crediti	28.996	27.635
Totale	66.475	58.353
Altri elementi dell'attivo		
-Attivi materiali e scorte		
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	20	27
Impianti e attrezzature	228	198
-Disponibilità liquide		
Depositi bancari e c/c postali	82.805	47.909
Assegni e consistenza di cassa	3	2
-Altre attività	15.728	19.998
Totale	98.785	68.134
Ratei e risconti		
Per interessi	91	182
Per canoni di locazione	0	0
Altri ratei e risconti	112	349
Totale	203	530
TOTALE ATTIVO	361.267	343.562

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(Importi espressi in €/000)

	31/12/20	31/12/19
Patrimonio netto		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	56.539	56.539
Riserve di rivalutazione	3.927	3.927
Riserva legale	505	289
Altre riserve	70	70
Utili (perdite) portati a nuovo	4.462	374
Utile (perdita) d'esercizio	(6.261)	4.304
Totale	59.242	65.503
Passività subordinate	14.500	14.500
Riserve tecniche		
-Rami danni		
Riserva premi	100.397	87.982
Riserva sinistri	123.471	118.845
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	889	918
Riserva di perequazione	1.037	3.365
Totale	225.795	211.110
Fondi per rischi e oneri		
Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	2.353	2.029
Fondi per imposte	0	50
Altri accantonamenti	234	312
Totale	2.587	2.391
Depositi ricevuti dai riassicuratori	12.925	13.604
Totale	12.925	13.604
Debiti e altre passività		
-Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Intermediari di assicurazione	139	409
Compagnie conti correnti	1.147	780
Assicurati per depositi cauzionali e premi	383	533
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	0
-Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.618	10.189
-Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.126	1.197
-Altri debiti		
Per imposte a carico degli assicurati	1.338	1.045
Per oneri tributari diversi	501	556
Verso enti assistenziali e previdenziali	864	760
Debiti diversi	15.951	6.545
-Altre passività		
Conti transitori passivi di riassicurazione	0	0
Provvigioni per premi in corso di riscossione	4.894	5.250
Passività diverse	7.223	9.153
Totale	46.184	36.418
Ratei e risconti	34	34
Totale	34	34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	361.267	343.562

Conto economico riassuntivo

(Importi espressi in €/000)	31/12/20	31/12/19
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		
Premi lordi contabilizzati	104.521	94.071
(-) Premi ceduti in riassicurazione	46.668	34.057
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	12.415	8.598
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	7.968	4.913
Totale	53.405	56.328
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.504	1.977
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.866	2.427
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazioni	0	0
- Importi pagati		
Importo lordo	52.560	44.823
(-) Quote a carico dei riassicuratori	23.515	15.175
- Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
Importo lordo	5.892	1.718
(-) Quote a carico dei riassicuratori	2.638	731
- Variazione della riserva sinistri		
Importo lordo	4.626	12.735
(-) Quote a carico dei riassicuratori	-6.273	13.183
Totale	36.690	28.214
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	624	792
Spese di gestione		
Provvigioni di acquisizione	18.775	16.549
Altre spese di acquisizione	7.274	7.981
Altre spese di amministrazione	13.031	11.744
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	13.628	9.210
Totale	25.453	27.063
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.077	3.994
Variazione delle riserve di perequazione	-2.328	-6.218
RISULTATO DEL CONTO TECNICO RAMI DANNI	-6.740	6.888
Proventi da investimenti dei rami danni		
Proventi derivanti da azioni e quote provenienti da imprese del Gruppo	1.267	1.189
Proventi derivanti da altri investimenti	1.542	2.409
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	0	0
Profitto sul realizzo di investimenti	19	757
Totale	2.829	4.355
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	434	584
Rettifiche di valore sugli investimenti	41	21
Perdite sul realizzo di investimenti	15	609
Totale	491	1.214
(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	1.504	1.977
Altri proventi	1.677	2.397
Altri oneri	4.202	4.275
RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA	-8.431	6.173
Proventi straordinari	125	92
Oneri straordinari	34	27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.340	6.238
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.079	1.934
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-6.261	4.304

Indice

Relazione sulla gestione	14
1. Lo scenario economico di riferimento	14
2. Principali eventi dell'esercizio	17
3. Informazioni sulla gestione	19
Stato patrimoniale e Conto economico	39
Allegato I	39
Allegato II	53
Nota integrativa	66
Parte A – Criteri di valutazione	66
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	71
Parte C – Altre informazioni	91
Rendiconto Finanziario	93
Allegati alla Nota integrativa	96
Relazione degli organi indipendenti	134
Relazione Società di revisione	134
Relazione del Collegio Sindacale	141



01

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2428 del C.C., dall'art. 94 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle Assicurazioni Private"), dall'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n.22/2008 modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016 e nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

1. Lo scenario economico di riferimento

Quadro globale

Nel 2020 il quadro macroeconomico globale è stato stravolto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. La diffusione si è manifestata con tempistiche diverse tra macro regioni e ha richiesto il varo di rigorose misure restrittive di contenimento e contrasto del contagio basate – seppur con modalità eterogenee tra paesi e intensità variabili nel corso dell'anno – su limitazioni agli spostamenti delle persone e sospensione di numerose attività produttive e commerciali.

Lo shock congiunto, a livello internazionale, di offerta e domanda e l'incertezza sull'evoluzione della pandemia hanno pesato negativamente sull'attività economica globale, determinando una profonda recessione del Pil mondiale (-3,9% secondo Oxford Economics, in linea con le recenti stime diffuse dal Fondo monetario internazionale¹). La crisi economica è stata estesa sia ai Paesi avanzati (-5,0%) sia a quelli emergenti (-1,9%), salvo alcune eccezioni come la Cina che ha registrato una crescita positiva. Tra le economie più sviluppate, gli Stati Uniti hanno visto interrompersi la fase decennale espansiva, mentre nell'Area dell'Euro – proveniente da un periodo di crescita già debole – la contrazione è stata relativamente più marcata. Tra i mercati emergenti, si segnalano forti cadute del Pil in India (tra i paesi al mondo più colpiti dalla pandemia), Filippine, Argentina, Messico, Marocco e Sudafrica.

L'orientamento della politica monetaria è rimasto ampiamente accomodante su scala globale. Le Banche centrali dei principali paesi avanzati e emergenti hanno ridotto i tassi di riferimento e ampliato i programmi di acquisto di titoli, garantendo la liquidità e il credito all'economia reale. Sul piano fiscale, i governi nazionali sono intervenuti con politiche di bilancio espansive, supportati anche da interventi delle istituzioni sovranazionali, al fine di sostenere le famiglie e le imprese maggiormente colpite dai provvedimenti restrittivi e rilanciare l'economia con programmi di stimolo straordinari. Il miglioramento delle condizioni finanziarie e le misure fiscali varate hanno favorito un significativo aumento dell'indebitamento, sia pubblico sia privato, che – unitamente alla recessione economica – si è riflesso in un'impennata del livello di debito totale in rapporto al Pil mondiale oltre il 360%.²

L'economia italiana e i settori industriali

In questo contesto, il Pil dell'Italia è risultato in diminuzione dell'8,9% nel 2020, secondo le stime preliminari dell'Istat³ e in linea con il valore atteso da Oxford Economics. A pesare sulla contrazione dell'attività economica nazionale è stato il brusco calo registrato nel secondo trimestre, in concomitanza con le misure restrittive varate – già da marzo – dal Governo italiano in risposta all'acuirsi dell'emergenza sanitaria. Nel terzo trimestre si è registrato un rimbalzo congiunturale significativo e superiore alle attese,

¹ Oxford Economics *World Economic Prospects Monthly* e Fondo monetario internazionale *World Economic Outlook Update*, gennaio 2021.

² International Institute of Finance via Financial Times.

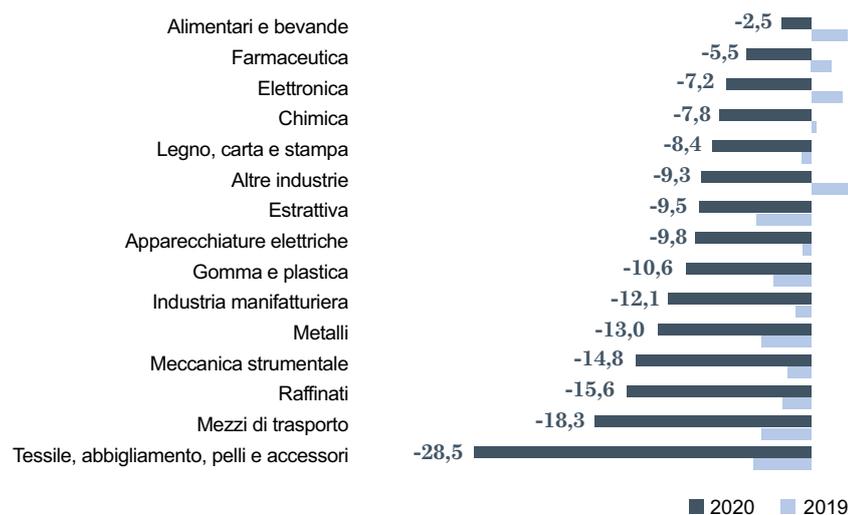
³ Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2021. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

dovuto all'allentamento delle restrizioni nonché ad un effetto base di natura statistica. In autunno, la recrudescenza dei contagi e il ripristino di *lockdown* circoscritti e parziali hanno determinato nuovamente un calo del Pil, seppur più contenuto rispetto alla prima ondata. Complessivamente, tutte le componenti di domanda hanno subito una forte contrazione, ad eccezione della spesa pubblica.

L'export di beni si è contratto del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁴, interrompendo così una fase espansiva decennale. Ad incidere prevalentemente sul dato cumulato è stato soprattutto il secondo trimestre, con il calo tendenziale maggiore segnato in aprile, in concomitanza con l'apice raggiunto dal *Great Lockdown* (espressione con cui si indica l'isolamento di oltre metà della popolazione mondiale per effetto delle misure restrittive). A partire dal mese di luglio, si è rilevato un progressivo miglioramento, con tassi di crescita positivi registrati in settembre e novembre. Complessivamente, hanno sofferto sia le vendite di beni all'interno dell'Unione europea sia verso i mercati extra-Ue. Dal punto di vista settoriale, tutti i comparti sono stati danneggiati dalla crisi – ad eccezione di quello alimentari-bevande e farmaceutico per la loro natura di beni essenziali. I settori più colpiti sono quelli tradizionali del *Made In Italy* (tessile-abbigliamento, pelletteria e arredamento), su cui ha gravato il forte calo dei consumi delle famiglie, nonché mezzi di trasporto e meccanica strumentale, penalizzati dal rallentamento delle catene di fornitura globali e dal crollo degli investimenti delle imprese. In termini di bilancia commerciale, l'avanzo ha raggiunto quasi i 56 miliardi di euro, risultando in aumento dell'13,3% su base annua, favorito da una flessione delle importazioni di beni più marcata rispetto a quella delle esportazioni. Riguardo ai servizi, nei primi tre trimestri del 2020 si è registrata una contrazione tendenziale del 31%, a causa del forte crollo dei flussi turistici dall'estero e dei trasporti.

Nella media del 2020, l'indice del volume della produzione industriale nell'Area euro e in Italia ha registrato un calo su base annua pari a -8,7% e -11,4%, rispettivamente. In un contesto in cui tutti i settori hanno registrato variazioni tendenziali negative, i comparti strategici dell'economia italiana sono quelli che hanno risentito maggiormente dello shock Covid-19, dal tessile-abbigliamento (-28,5%) alla meccanica strumentale (-14,8%), dai mezzi di trasporto (-18,3%) ai prodotti in metallo (-13%). Per la loro natura di beni essenziali, i generi alimentari (-2,5%) e i prodotti farmaceutici (-5,5%) sono stati colpiti in misura relativamente minore. I segnali desumibili dal *Purchasing Managers' Index* manifatturiero di gennaio-febbraio 2021 sono incoraggianti, con l'indice che continua a crescere, indicando una possibile espansione congiunturale nei prossimi mesi, favorita da un'accelerazione dei nuovi ordini. Permangono tuttavia rischi legati all'evoluzione ancora incerta della pandemia, come suggeriscono i dati sull'indice di fiducia delle imprese del settore che fatica a recuperare i livelli pre-crisi.

Produzione industriale, per settore (var. %)



Fonte: elaborazione SACE su dati Istat

Nota: La variazione tendenziale è calcolata sui dati corretti per gli effetti di calendario.

⁴ Istat, Commercio estero e prezzi all'import, febbraio 2021.

Demografia d'impresa, credito e assicurazione

Le rilevazioni sulla demografia d'impresa evidenziano per il 2020 un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di circa 19 mila unità, in crescita dello 0,32%.⁵ Continuano i segnali positivi dal Mezzogiorno, che ha contribuito per circa l'85% al saldo nazionale; sul fronte opposto, il Nord-est è stato particolarmente segnato dalla crisi economica, registrando un saldo negativo di oltre 4.000 unità. A livello settoriale, le attività legate al canale dell'ospitalità (turismo, viaggi, intrattenimento) continuano a riportare saldi positivi, suggerendo come le misure di ristoro varate dal Governo italiano a favore di questi comparti maggiormente colpiti dalle restrizioni abbiano consentito alle imprese di sopravvivere. Per contro, nei settori del commercio, dell'agricoltura e della manifatturiera il numero di cessazioni ha largamente superato quello delle nuove iscrizioni.

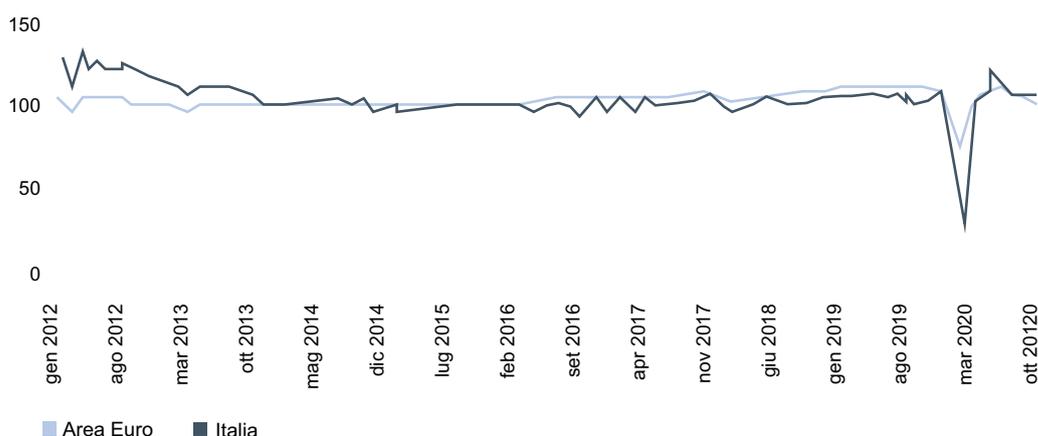
In questo quadro, i prestiti bancari alle società non finanziarie sono cresciuti dell'8,5% in dicembre sui dodici mesi⁶, favoriti da un contesto di bassi tassi di interesse monetari e supportati dalle garanzie statali. Al contempo, le consistenze delle sofferenze verso le società non finanziarie sono diminuite del 29%, per gli effetti temporanei della moratoria sui prestiti e delle misure di sostegno (cosiddetti "ristori"). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti a residenti in Italia è scesa al 3,4% a dicembre 2020 (rispetto al 4,8% dello stesso mese dell'anno precedente).

Parimenti, i dati sulle chiusure d'impresa sono condizionati alle sopracitate misure straordinarie di supporto, unitamente ai provvedimenti normativi sui fallimenti e alla ridotta operatività dei tribunali, che hanno consentito di evitare – per il momento – situazioni critiche di insolvenza. Nel 2020, il totale dei fallimenti aperti è stato pari a 7.594, in calo del 31,6% rispetto all'anno precedente.⁷

Costruzioni, rami cauzioni e ADB

Nel 2020, l'indice del volume della produzione nel settore delle costruzioni in Italia si è contratto in media del 8,2% su base tendenziale, riducendo negli ultimi mesi il divario con l'Area euro che nel complesso ha perso il 5,7%. Riguardo alle prospettive del primo trimestre del 2021, l'indice PMI del settore si è contratto lievemente nel mese di gennaio per poi tornare in zona espansione a febbraio. In linea con le prospettive sull'economia nazionale, gli investimenti nelle costruzioni sono attesi in ripresa (+8,6%) – dopo il forte crollo stimato per il 2020 (-10%) – trainati anche dall'utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito del *Recovery Plan* che dovrebbe accelerare la riapertura dei cantieri e consentire così al settore di ripartire.⁸

Produzione nelle costruzioni, in Italia e nell'Area euro (Indice 2015=100)



Fonte: Eurostat

Nota: I dati sono trattati sia per gli effetti di calendario, sia per gli effetti stagionali e l'ultimo dato disponibile è relativo a novembre 2020. Con i dati relativi al 2018 è stato introdotto il cambio di base dal 2010 al 2015. Il confronto tra Area euro e Italia può essere fatto in termini di dinamica ma non di livello (i.e. l'Italia non aveva un livello superiore dell'Eurozona nel 2010, ma entrambe le geografie hanno subito una contrazione).

⁵ Infocamere, gennaio 2021.

⁶ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2021. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

⁷ Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, marzo 2021.

⁸ Ance, Osservatorio congiunturale, febbraio 2021.

2. Principali eventi dell'esercizio

Nel contesto mondiale di un difficile anno dominato dalla pandemia e dalla crisi economica ad essa correlata l'attività della Compagnia è stata caratterizzata dall'impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT e a contenere gli impatti esogeni straordinari.

Per fronteggiare gli effetti economici della pandemia in corso la Compagnia nel 2020 ha avviato una serie di misure a supporto della clientela in ottemperanza al Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 che hanno riguardato la sospensione del pagamento dei premi, delle fatture per diritti di istruttoria, nonché la presentazione delle notifiche di fatturato, con scadenza dal 21 febbraio 2020 fino al 30 aprile 2020, assicurando la copertura dei rischi ed il pagamento dei sinistri per gli eventi accaduti durante il periodo di sospensione anche in assenza del pagamento del premio durante il medesimo periodo di sospensione. Inoltre sono stati estesi i termini di alcune agevolazioni alle aziende assicurate nel ramo Credito tra cui la facoltà di concedere ai propri debitori sia italiani che esteri ulteriori 60 giorni di proroga per le fatture con scadenza (originaria o prorogata) ricompresa tra le date 1 maggio e 30 giugno 2020.

Parallelamente alle azioni a supporto diretto delle aziende, si è reso necessario prevedere una tutela del portafoglio rischi programmando una serie di provvedimenti di riduzione o cancellazione di massimali concessi sul ramo Credito relativi ai debitori ritenuti a maggior rischio anche in base al *grade* e al settore di attività.

Per garantire la stabilità del portafoglio rischi del ramo Credito la Compagnia ha inoltre aderito alla misura adottata dallo Stato a favore delle imprese di assicurazione che operano in tale settore, previsto dall'articolo 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34. Tale Decreto, al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e di garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici dell'epidemia Covid-19, ha previsto che SACE S.p.A. conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dalla data di entrata in vigore del decreto (19 maggio 2020) e fino al 31 dicembre 2020, attualmente prorogata al 30 giugno a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021").

Nel dicembre 2020, a seguito dell'adesione alla garanzia statale sui crediti commerciali sopra descritta SACE BT ha provveduto a ripristinare i massimali di cui sopra, ove applicabile, in conformità alla Convenzione.

Sono state inoltre intraprese delle misure per la sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione per la salute del personale dipendente tra le quali: il ricorso allo *smart working* quale modalità di lavoro privilegiata e prevalente; misure di distanziamento sociale all'interno degli uffici; sanificazione continua degli ambienti e adeguata alle previsioni di legge in materia di prevenzione del rischio del contagio da Covid-19; disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) per usi personali; promozione di test sierologici.

Parallelamente alle attività straordinarie riguardanti l'emergenza sanitaria Covid-19 la Compagnia ha portato avanti diverse iniziative che erano previste nel piano industriale e che hanno riguardato principalmente:

- la prosecuzione dello sviluppo della strategia commerciale per il rafforzamento sui prodotti tradizionali al fine di posizionare SACE BT come innovatrice su nuovi mercati e per il potenziamento dei canali distributivi continuando nello sviluppo della distribuzione anche di tipo digitale attraverso piattaforme proprietarie e/o di terzi
- la crescita, dotando la Compagnia di un'organizzazione efficiente e una gestione del capitale ottimizzata
- la differenziazione del modello di servizio a supporto di un'offerta scalabile
- la nuova cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone, nella centralità del cliente e nell'innovazione.

A riguardo si evidenziano i seguenti progetti, caratterizzati prevalentemente da interventi tecnico-informatici e/o la revisione dei processi organizzativi:

- il *reengineering* dei processi e degli strumenti IT sul Ramo Cauzione, per aumentare il grado di efficienza e automazione e sviluppare una valida interfaccia con intermediari e clienti tramite portale per la creazione e commercializzazione di prodotti on line
- l'ampliamento dell'offerta digitale, con particolare riferimento alla vendita sul prodotto del Ramo Credito del prodotto dedicato alle PMI esportatrici a copertura del rischio di mancato pagamento, relativo ad uno o più debitori esteri
- il consolidamento dell'operatività avviata per la distribuzione dei propri prodotti Rami Elementari mediante piattaforme e network di partner terzi
- il potenziamento dei sistemi per consentire ai Clienti dei prodotti non rientranti nei cosiddetti "grandi rischi" la gestione telematica, tramite area riservata, del proprio rapporto assicurativo, anche in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento IVASS n°41 del 2018 in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi.

Quale ulteriore evento dell'esercizio si cita inoltre il riallineamento da parte dell'agenzia Fitch del rating di SACE BT ai livelli della controllante SACE a sua volta adeguati ai livelli dello Stato Italiano. Fitch ha ritenuto che la nuova operatività di SACE derivante dalle disposizioni del Decreto Liquidità per fronteggiare l'emergenza Covid-19 creerà un allineamento strategico tra SACE S.p.A. e il governo italiano ancora più forte. In particolare il rating di SACE BT è stato adeguato da "Insurance Financial Strengths" (IFS) A- con *outlook* negativo a BBB- con *outlook* stabile e l'"Issuer Default Rating" (IDR) da BBB+ con *outlook* negativo a BBB- con *outlook* stabile.

Nel contesto macroeconomico e aziendale sopra rappresentati la Compagnia ha mantenuto costante il proprio focus sul business e i servizi alla clientela incrementando la raccolta premi dell'11% rispetto all'esercizio precedente e registrando una riduzione degli oneri per sinistri al lordo della riassicurazione (-8% rispetto al 31 dicembre 2019). Tuttavia gli impatti negativi della crisi economica legati alla pandemia si riflettono sul conto economico, principalmente del Ramo Credito, per circa € 9.800 mila dato l'effetto combinato di:

- minori premi di competenza al netto della riassicurazione per € 2.700 mila, dovuti principalmente alla riduzione dei fatturati assicurati e alla maggiore riserva premi, come meglio specificato nel paragrafo 3.2
- *large claims* al netto della riassicurazione per € 5.200 mila
- maggiori costi per la protezione riassicurativa per € 1.900 mila, derivanti dall'adesione alla Convenzione di Stato in precedenza descritta.

Al 31 dicembre 2020 il conto tecnico civilistico risulta in perdita per €-6.740 mila (€ 6.888 mila di utili al 31 dicembre 2019) e il bilancio dell'esercizio chiude con una perdita di € -6.261 mila (€ 4.304 mila di utile nel 2019).

3. Informazioni sulla gestione

3.1 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali dati patrimoniali:

Sintesi principali voci di Stato patrimoniale

Tabella 1 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	6.055	6.487	(432)	-7%
Immobili destinati ad uso impresa	0	0	0	0%
Altri immobili	12.907	12.948	(41)	0%
Attività finanziarie	178.708	165.625	13.083	8%
Crediti e altre attività	82.860	79.573	3.287	4%
Riserve tecniche cedute	80.737	78.929	1.808	2%
Totale Attivo	361.267	343.562	17.705	5%
Riserve tecniche lorde: lavoro diretto	214.028	200.310	13.718	7%
Riserve tecniche lorde: lavoro indiretto	10.730	7.436	3.294	44%
Riserve di perequazione	1.037	3.365	(2.328)	-69%
Passività subordinate	14.500	14.500	0	0%
Debiti e altre passività	61.730	52.448	9.282	18%
Patrimonio netto	59.242	65.503	(6.261)	-10%
Totale Passivo	361.267	343.562	17.705	5%

I volumi di attivo e passivo crescono del 5% rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle maggiori attività finanziarie e delle maggiori riserve tecniche lorde.

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati economici:

Sintesi principali voci di Conto economico

Tabella 2 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Premi lordi	104.521	94.071	10.450	11%
Premi netti di competenza	53.405	56.328	(2.923)	-5%
Oneri netti relativi ai sinistri	(36.690)	(28.214)	(8.476)	30%
Spese di gestione	(25.452)	(27.063)	1.611	-6%
Altre partite tecniche	1.997	5.837	(3.840)	-66%
Risultato del conto tecnico	(6.740)	6.888	(13.628)	-198%
Risultato finanziario	834	1.163	(329)	-28%
Altri ricavi	1.677	2.397	(720)	-30%
Altri costi	(4.202)	(4.275)	73	-2%
Risultato della gestione straordinaria	91	65	26	40%
Risultato prima delle imposte	(8.340)	6.238	(14.578)	-234%
Imposte	(2.079)	1.934	(4.013)	-207%
Utile/(perdita) dell'esercizio	(6.261)	4.304	(10.565)	-245%

I premi lordi crescono dell'11% rispetto all'esercizio precedente mentre i premi netti di competenza diminuiscono del 5% principalmente per effetto dei maggiori premi ceduti dati dall'incremento delle coperture riassicurative del Ramo Credito che passano al 90%, rispetto al 30% dell'esercizio precedente per effetto della Convenzione di Stato citata nel precedente paragrafo. Gli oneri netti relativi ai sinistri aumentano del 30% per la presenza nello scorso esercizio di una cessione ai riassicuratori più elevata dovuta ad alcune rilevanti posizioni coperte dai trattati in eccesso di sinistro (XOL) che avevano determinato una minore ritenzione a carico della Compagnia rispetto all'esercizio corrente; si segnala inoltre che la protezione della Convenzione di Stato riguarda i rischi successivi al 19 maggio 2020 e non ha coperto importanti posizioni legate alla pandemia ma precedenti alla suddetta data, tra cui si citano due large claims per un importo di circa € 5.200 mila. Le altre partite tecniche registrano una sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per minore rilascio della riserva di perequazione del Ramo Credito (€ 2.427 mila al 31 dicembre 2020 rispetto a € 6.298 mila del 31 dicembre 2019). Il risultato finanziario è pari a € 834 mila (€ 1.163 mila nel 2019); la migliore performance dello scorso anno era dovuta al *de-risking* effettuato sul portafoglio titoli che aveva consentito la realizzazione di plusvalenze non presenti quest'anno.

Nella tabella seguente sono rappresentati i principali indici di Bilancio:

Principali ratios rami Danni			
Tabella 3	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (%)
Loss ratio (1)	54%	64%	-16%
External cost ratio (2)	20%	19%	5%
Internal cost ratio (3)	21%	22%	-5%
Combined ratio (4)	95%	105%	-10%
Premi ceduti/premi lordi	45%	36%	25%
Riserve tecniche/premi emessi	216%	224%	-4%

(1) Sinistri totali/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

(2) Provvigioni/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

(3) Altre spese di acquisizione + amm.ne/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

(4) Somma Loss Ratio + Cost Ratio + Internal Cost Ratio.

3.2 Andamento tecnico dei singoli rami

I risultati tecnici dei singoli rami sono analizzati sinteticamente come segue:

Risultato tecnico dei singoli rami			
Tabella 4 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Credito	(6.800)	449	(7.249)
Cauzioni	2.006	5.497	(3.491)
Altri Danni ai Beni	(1.810)	406	(2.216)
R.C. generale	620	582	38
Incendio	(1.612)	(104)	(1.508)
Infortuni	(0)	10	(10)
Corpi veicoli marittimi	856	62	794
R.C. auto (in run-off)	0	(14)	14
Totale	(6.740)	6.888	(13.628)

Di seguito si riporta una breve sintesi degli andamenti dei rami esercitati rispetto all'esercizio precedente:

- **Ramo Credito:** presenta un risultato tecnico in perdita per €-6.800 mila (€ 449 mila nel 2019). L'andamento tecnico del ramo risulta penalizzato da alcuni eventi di severità tra cui alcuni legati alla pandemia che non hanno beneficiato della copertura riassicurativa della Convenzione di Stato precedentemente descritta. Inoltre la Compagnia ha prudenzialmente accantonato l'importo di € 5.002 mila di riserva premi rischi in corso in considerazione delle previsioni di incremento di

sinistrosità legato alla crescita delle insolvenze a causa della crisi pandemica che diverse fonti ufficiali stimano per il 2021. Tali fenomeni hanno determinato un utilizzo integrale della riserva di Perequazione per € 2.427 mila che residuava dall'esercizio precedente;

- **Ramo Cauzione:** presenta un risultato tecnico positivo per € 2.006 mila (€ 5.497 mila nel 2019), il decremento è dovuto ad alcuni *large claims* del secondo semestre 2020, in parte imputabili alla crisi economica pandemica;
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un risultato tecnico in perdita per € -1.946 mila (€ 942 mila nel 2019). Il peggioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento della sinistrosità incendio e ad alcuni eventi catastrofici sul ramo Altri Danni ai beni.

3.3 Evoluzione del portafoglio assicurativo

3.3.1 Le attività di ricerca e sviluppo e i nuovi prodotti

In coerenza con il Piano Industriale, l'attività di studio e sviluppo prodotti è dedicata principalmente al segmento delle micro e PMI, clientela target di SACE BT.

In particolare nel ramo Credito è stato effettuato il restyling delle coperture selettive all'estero in linea con le esigenze del target e la distribuzione attraverso la piattaforma SACE in grado di offrire ai clienti un processo di acquisto semplice e completamente digitale.

Nel Ramo Cauzione continua il processo di efficientamento e automazione dei processi e dei sistemi allo scopo di migliorare lo *speed of service* e la *customer experience* dei clienti e degli intermediari.

Inoltre è stata implementato e lanciato sul mercato un bundle di prodotti tra i Rami Elementari e il ramo credito allo scopo di penetrare il segmento target delle micro-imprese offrendo coperture semplici e integrate, adattabili alla distribuzione tramite piattaforme di partner.

3.3.2 Premi

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti:

Composizione dei premi						
Tabella 5 (€/000)	31/12/2020	Distribuzione (%)	31/12/2019	Distribuzione (%)	Variazione (%)	
Credito	30.287	29%	31.392	33%	-4%	
Cauzione	35.615	34%	33.168	35%	7%	
Altri Danni ai Beni	16.670	16%	15.025	16%	11%	
R.C. generale	2.264	2%	1.898	2%	19%	
Incendio	16.550	16%	11.588	12%	43%	
Infortuni	10	0%	12	0%	-17%	
Corpi veicoli marittimi	3.124	3%	988	1%	216%	
Totale	104.521	100%	94.071	100%	11%	

- **Ramo Credito:** i premi pari a € 30.287 mila sono inferiori del 4% rispetto all'esercizio precedente. Si segnalano maggiori premi di nuova produzione (+1%) che non compensano i minori premi di portafoglio (-4%). Questi ultimi risentono della riduzione prudenziale del coefficiente di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio da emettere, dovuta alle attese di diminuzione dei fatturati assicurati, come effetto della pandemia, il cui impatto ammonta a € - 2.738 mila;
- **Ramo Cauzione:** i premi, pari a € 35.615 mila, risultano in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente. Si riscontra una crescita della nuova produzione del 6% e dei premi di portafoglio del 9%. La crescita ha riguardato principalmente le garanzie appalti (+ 12%) e le garanzie ambientali (+ 11%);
- **Altri rami danni:** i premi, complessivamente pari a € 38.619 mila, sono superiori del 31% rispetto all'esercizio precedente. I premi di nuova produzione crescono del 47% principalmente grazie al lavoro indiretto ed al contributo dei prodotti CAR, Rami Elementari e Marine. I premi di portafoglio aumentano del 13% principalmente grazie ai Rami Elementari e alle garanzie Marine.

Di seguito si presenta l'evoluzione del portafoglio premi per area geografica:

Distribuzione dei premi per area geografica

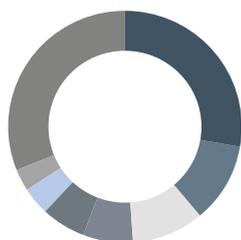
Tabella 6 (€/000)	31/12/2020	Distribuzione (%)	31/12/2019	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	65.434	63%	62.277	66%	5%
Centro	20.011	19%	17.765	19%	13%
Sud	6.775	6%	5.294	6%	28%
Isole	2.524	2%	1.360	1%	86%
Totale Italia	94.744	91%	86.696	92%	9%
LPS lavoro diretto	1.096	1%	1.299	1%	-16%
Lavoro indiretto	8.681	8%	6.076	6%	43%
Totale	104.521	100%	94.071	100%	11%

L'area di maggior interesse in termini di produzione rimane il Nord Italia con il 66% della raccolta premi totale.

La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e altri paesi terzi per tutti i rami esercitati.

Nell'esercizio in esame, l'acquisizione diretta di premi in LPS, ha contribuito con una raccolta di € 1.096 mila, in diminuzione del 16% e ha riguardato principalmente paesi dell'Unione Europea per polizze emesse nel ramo Credito, i cui contraenti sono per lo più società controllate da assicurati italiani e alcune polizze del ramo Altri Danni ai Beni, per la copertura di alcuni importanti cantieri esteri. L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a 8.681 mila (€ 6.076 mila nel 2019). L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri Danni ai Beni.

Ripartizione della raccolta premi del lavoro diretto in LPS per Paese



28%
Francia

11%
Grecia

10%
Germania

7%
Spagna

6%
Romania

4%
San Marino

3%
Polonia

31%
Paesi Bassi

Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2020 della raccolta premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto.

3.4 Sinistri e recuperi

Nel corso dell'esercizio il numero dei sinistri denunciati ha avuto il seguente andamento suddiviso per ramo:

Denunce pervenute

Tabella 7	Numero denunce 2020	Numero denunce 2019	Variazione (%)
Credito	972	1.182	-18%
Cauzione	96	119	-19%
Altri Danni ai Beni	2.380	1.791	33%
R.C. generale	95	103	-8%
Incendio	661	426	55%
Infortuni	1	0	100%
Totale	4.205	3.621	16%

Si evidenzia un incremento del numero delle denunce del 16% dovuto principalmente al ramo Altri Danni ai Beni, in particolare per il portafoglio Grandine. Per tale prodotto, data la diversa composizione del portafoglio rispetto allo scorso esercizio, sono state repertorate n. 2.079 denunce, di cui solo n. 124 hanno dato luogo ad un pagamento mentre le rimanenti n. 1955 sono state chiuse senza seguito. Al netto di tale fenomeno il numero delle denunce risulterebbe in crescita del 4%. Tale crescita residuale è imputabile al ramo Incendio principalmente per la crescita dei volumi del portafoglio.

L'onere per sinistri è stato pari a € 51.293 mila contro € 55.840 mila dell'esercizio precedente, dettagliato come segue:

Composizione degli oneri per sinistri

Tabella 8 (€/000)	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2020	Oneri per sinistri 31/12/2019	Variazione (%)
Credito	32.063	-8.972	1.921	21.171	36.418	-42%
Cauzioni	10.281	6.414	2.901	13.795	6.419	115%
Altri Danni ai Beni	4.268	1.421	18	5.670	5.828	-3%
R.C. generale	409	52	125	336	361	-7%
Incendio	3.590	3.761	2	7.349	3.409	116%
Infortuni	0	7	0	7	0	100%
Corpi veicoli marittimi	109	384	0	493	104	374%
R.C. Auto (in run-off)	0	0	0	0	14	-100%
Corpi V.T. (in run-off)	0	0	0	0	0	0%
Totale lavoro diretto	50.720	3.068	4.966	48.822	52.553	-7%
Lavoro indiretto	1.840	1.558	926	2.472	3.287	-25%
Totale generale	52.560	4.626	5.892	51.293	55.840	-8%

Nel corso dell'esercizio si è registrato a livello complessivo un decremento degli oneri per sinistri lordi dell' 8% rispetto al 2019, imputabile principalmente al ramo Credito come meglio dettagliato nel seguito:

- **Ramo Credito:** i sinistri di competenza sono pari a € 21.171 mila, in diminuzione del 42% rispetto all'esercizio precedente che era stato impattato da alcuni sinistri di severità. La sinistrosità del 2020 non registra ancora incrementi di frequenza per la crisi pandemica, come si evince dalla riduzione delle denunce del 18%, tuttavia sono presenti alcune posizioni di severità legate direttamente al fenomeno Covid per l'importo di € 6.900 mila
- **Ramo Cauzione:** la sinistrosità è più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente. La crescita è legata alla severità e non alla frequenza (le denunce si riducono del 19%) per effetto di alcune specifiche posizioni tra cui una, per € 866 mila direttamente legata alla pandemia
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un incremento del 43% imputabile al ramo incendio correlato alla crescita dei volumi gestiti
- **Lavoro indiretto:** si è registrato un decremento della sinistrosità del 25% rispetto all'esercizio precedente che era stato impattato da un importante *large claim*.

Nel 2020 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 6.961 mila, più che raddoppiati rispetto al 31 dicembre 2019. Di seguito si fornisce il dettaglio degli incassi derivanti dall'attività di recupero per singolo ramo:

Composizione dei recuperi incassati

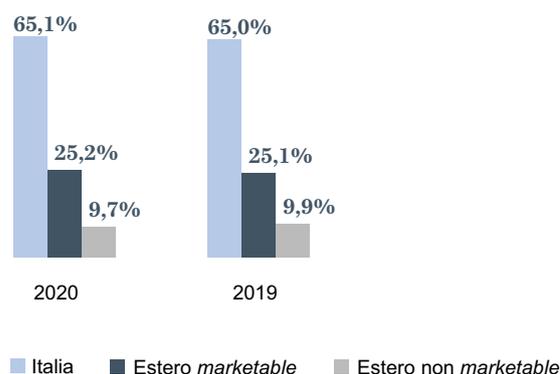
Tabella 9 (€/000)	Recuperi incassati nel 2020	Recuperi incassati nel 2019	Variazione (%)
Credito	2.854	1.197	138%
Cauzione	3.936	1.757	124%
Altri Danni ai Beni	30	37	-18%
R.C. generale	138	17	710%
Incendio	4	29	-88%
Altri minori	0	0	0%
Totale	6.961	3.037	129%

3.5 Portafoglio rischi

- **Ramo Credito:** il numero dei fidi in vigore è pari a n. 133.426 (n. 118.892 nel 2019), per un importo complessivo di massimali in essere pari a € 11.214 mln (€ 10.520 mln al 31 dicembre 2019). Se si considera l'effetto della dilazione di pagamento i massimali a rischio ammontano a € 11.217 mln (€ 10.558 mln al 31 dicembre 2019).

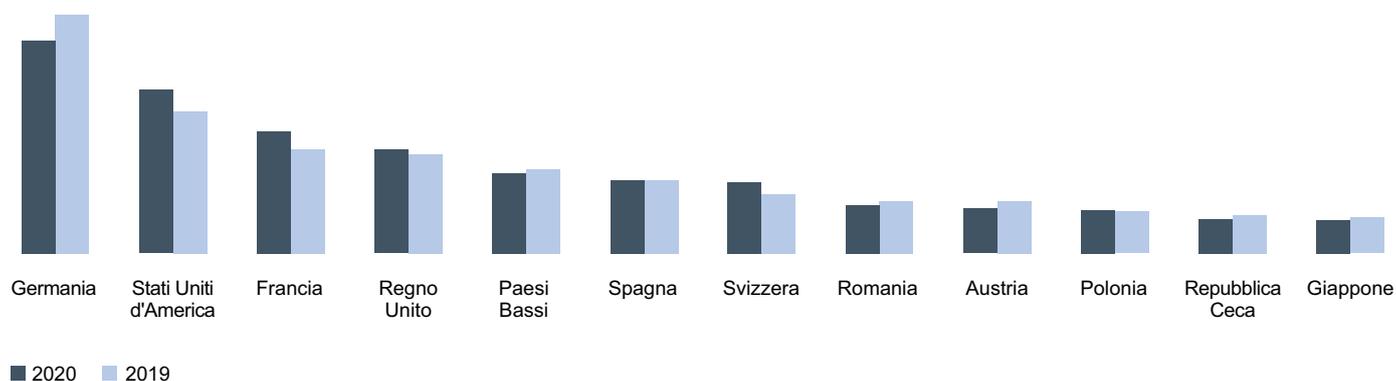
Da un punto di vista geografico i rischi sono ripartiti nelle seguenti aree:

Suddivisione per area geografica dei massimali in essere, in percentuale



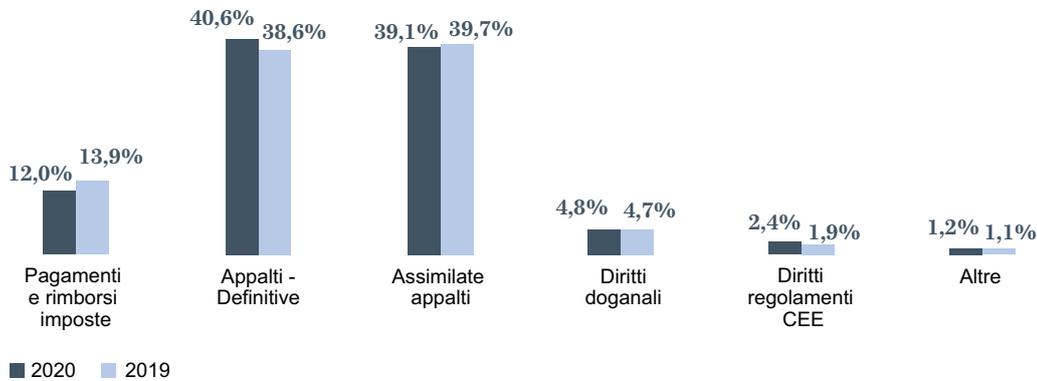
Più in dettaglio nella seguente tabella sono indicati i rischi assunti nell'area estero *marketable*:

Suddivisione per Paese dei massimali in essere dell'area *marketable*, in percentuale



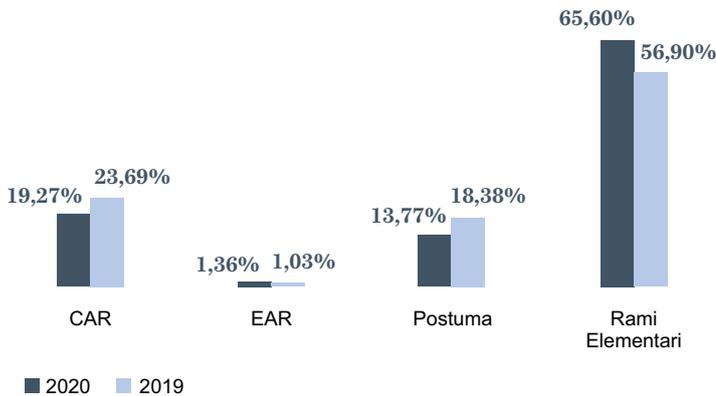
- **Ramo Cauzione:** i capitali assicurati alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a € 6.352 mln (€ 6.157 mln al 31 dicembre 2019) e riguardano un numero di contratti pari a n. 38.428 (n. 37.075 al 31 dicembre 2019).

Suddivisione dei capitali assicurati per tipo garanzia



- Ramo Costruzioni/Altri Danni ai Beni:** alla data del 31 dicembre 2020 i capitali assicurati per i prodotti del ramo, costituito dalle polizze Construction All Risks (CAR), Erection All Risks (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto), ammontano a € 65.598 mln (€ 50.476 mln al 31 dicembre 2019), per n. 9.422 polizze (n. 8.554 nel 2019).

Capitali assicurati per prodotto



3.6 Riassicurazione

I rinnovi 2020 sono stati condizionati da diversi fattori che da alcuni anni caratterizzano il mercato internazionale: primo fra tutti l'incertezza sull'andamento dell'economia globale, il basso livello di tassi di interesse, la sinistrosità rilevante riguardo fenomeni naturali catastrofici localizzati ma di vasta portata. La capacità sul mercato della riassicurazione mondiale rimane cospicua, ma si è assistito ad una inversione di tendenza per quanto riguarda i prezzi, soprattutto per le coperture catastrofali per eventi naturali. La Pandemia e le sue conseguenze non hanno avuto effetti immediati sul collocamento dei trattati proposti al mercato; durante l'anno tuttavia, si è assistito ad una contrazione dell'appetito al rischio, soprattutto per i rami specialistici esercitati dalla Compagnia. Tra le misure adottate per fronteggiare la Pandemia è stata introdotta una garanzia Statale a favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali in conformità all'articolo 35 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 come già descritto nel paragrafo 2.

Tenuto conto della crescita dei portafogli assicurativi previsti dal Piano Industriale e dei livelli di propensione al rischio definiti nella strategia assicurativa, la politica riassicurativa per l'esercizio 2020 si è caratterizzata dalla sottoscrizione delle seguenti coperture:

- **Convenzione di Stato per le assicurazioni sui crediti commerciali:** la quota di cessione pari al 90% con decorrenza 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 (prorogata al 30 giugno 2021 con Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021"))
- **Trattato Credito Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%
- **Trattato Credito Non Marketable Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 60 %
- **Trattato Cauzioni Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2019 salvo che per alcuni rischi nominati
- **Trattato ramo Incendio e RCG Quota Share:** cessione al 30% a supporto dello sviluppo dei rami
- **Trattato ramo Incendio, Responsabilità Civile Generale (RCG) e Responsabilità Civile Prodotti (RCP):** Quota Share su piattaforma web di terzi (WIN): cessione del 40% e 80% per RCP
- **Trattato combinato Credito e Cauzioni Excess of Loss:** il trattato è strutturato su tre *layer* con capacità combinata tra i rami per i primi due e un *top layer* solo per Cauzioni
- **Trattato Excess of Loss per i rami Adb, Incendio, Decennale Postuma, RCG:** invariata la copertura del trattato per la parte conservata della sottoscrizione Incendio e altri rami
- **Trattato grandine:** cessione in Quota Share tale da minimizzare l'impatto di eventuali rapporti sinistri/premi particolarmente sfavorevoli.

Il Panel si mantiene a livelli elevati per quanto riguarda il *rating* e la qualità delle *securities* sia per i trattati Quota Share sia per quelli in *Excess of Loss*. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

3.7 Le linee essenziali seguite nella politica degli investimenti

La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con gli obiettivi di rendimento previsti nel Piano Industriale, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale definiti nell'ambito dello stesso Piano Industriale.

La Compagnia detiene i) un portafoglio di negoziazione costituito da investimenti mobiliari detenuti senza limiti alla negoziabilità; ii) un portafoglio immobilizzato in titoli, immobili e nella partecipazione in SACE SRV.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 109.013 mila (€ 131.129 mila al 31 dicembre 2019), così composti:

Composizione investimenti			
Tabella 10 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Portafoglio di negoziazione	47.553	69.649	(22.096)
Portafoglio immobilizzato	41.347	41.151	196
Proprietà immobiliari	12.907	12.948	(41)
Partecipazioni	7.000	6.914	86
Altri prestiti garantiti	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	206	467	(261)
Totale	109.013	131.129	(22.116)

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore a *Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2020, pari a € 47.553 mila è costituito integralmente da obbligazioni governative di cui italiane per € 22.489 mila, francesi per € 12.529 mila, spagnole per € 12.535. Al 31 dicembre 2020 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un utile di € 51 mila rispetto a € 971 mila del 2019 in cui si erano realizzate plusvalenze per l'attività di *de-risking* attuata sul portafoglio con l'uscita totale dal comparto azionario e obbligazionario corporate.

La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 43/2019.

Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo nominale di € 42.000 mila e durata media non superiore a cinque anni. Tale portafoglio, invariato rispetto al 31 dicembre 2019, è compatibile per durata e importo con le necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale del Piano industriale, misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività.

Proprietà immobiliari

Le proprietà immobiliari non sono variate al 31 dicembre 2019.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di € 12.907 mila. Nel corso del 2020 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 603 mila (€ 626 mila nel 2019) ed € 224 mila di spese di gestione (€ 351 mila nel 2019), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 2,9 % su base annua. Nell'esercizio si è inoltre proceduto a riallineare il valore contabile di due immobili al valore di mercato aggiornato tramite una perizia, registrando una rettifica di valore di € 41 mila.

Partecipazioni

Il portafoglio è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che opera nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti e non svolge attività assicurativa.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2020 è stato pari ad € 14.470 mila (€ 12.949 mila nel 2019) con costi operativi per € 12.777 mila (€ 11.363 mila nel 2019) ed un risultato economico positivo per € 1.267 mila (€ 1.181 mila nel 2019).

3.8 Gli obiettivi e le politiche del *Risk management*. Individuazione, gestione e mitigazione dei rischi

Obiettivi del sistema di *Risk management*

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, la Compagnia ha definito le strategie, le policy e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi. Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e l'aggiornamento degli aspetti di *governance* aziendale per la gestione dei rischi
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia
- la definizione e la realizzazione del sistema di reporting
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale economico e di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le principali categorie di rischio identificate dalla Compagnia sono legate al business assicurativo e alla gestione finanziaria. Per tali fattispecie la funzione di Risk Management ha definito delle procedure interne per la misurazione del requisito di capitale, basate su modelli matematico-attuariali di tipo Value at Risk (Modello interno parziale). Le valutazioni, svolte su base almeno trimestrale e ogni qual volta circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese a tutti i rischi misurabili della Compagnia.

Nel mese di aprile 2018 la Compagnia ha ottenuto da IVASS il riconoscimento del Modello interno parziale ai fini del calcolo del requisito patrimoniale Solvency II (*Solvency Capital Requirement*).

Relativamente ai rischi operativi, SACE BT effettua inoltre un *self-assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta continuativa degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection - LDC*).

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile Risk Management. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework.

Nel corso del 2020 la Compagnia ha rafforzato i presidi di *governance* allineandosi a quanto previsto dal modello rafforzato del Regolamento IVASS n.38/2018.

A partire dal 2014, la Compagnia ha rafforzato le procedure interne di valutazione attuale e prospettica dei rischi (processo ORSA) e nel corso del 2020 ha predisposto per l'Autorità di Vigilanza l'ORSA *Supervisory Report 2020* su l'orizzonte di *planning 2021-2023*.

Rischio di mercato

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti e le disponibilità liquide della Compagnia si compongono prevalentemente dalla liquidità (43%), dai titoli del portafoglio Immobilizzato (28%) - costituito prevalentemente da titoli governativi di stato italiani e da immobili - e dai titoli del portafoglio di negoziazione (25%). La restante parte è rappresentata dalla partecipazione in SACE SRV (4%).

Il portafoglio di Negoziazione, in particolare, si compone per la sua totalità da titoli governativi dell'area euro. Sul capitale economico assorbito a fronte dei rischi di mercato la Compagnia ha fissato dei limiti operativi, costantemente monitorati. Il profilo di rischio è mantenuto basso ed è assicurato un elevato grado di liquidabilità degli investimenti.

Rischio di tasso

Gli investimenti obbligazionari, presenti principalmente nel portafoglio di Negoziazione e nel portafoglio Immobilizzato, sono per la totalità a tasso fisso. La *duration*⁹ complessiva del portafoglio titoli è circa pari a 1,87 anni. Il contributo di tale rischio sul livello complessivo di capitale economico a rischio degli investimenti si mantiene a livelli molto contenuti.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio della Compagnia è associata principalmente ai depositi bancari in Dollaro americano e Dollaro di Hong Kong. Le posizioni in divisa diversa dall'euro permettono un bilanciamento delle posizioni del passivo connesse al business assicurativo.

Rischio azionario

Il rischio azionario è associato alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. Dato il peso contenuto dell'*asset class*, il livello di rischio associato a tale categoria si mantiene contenuto.

Rischio property

Il rischio legato agli investimenti immobiliari è connesso in larga prevalenza ad immobili ubicati in centrali zone metropolitane italiane, e si conferma contenuto anche nel corso del 2020. Il valore peritale conferma la tenuta di valore degli immobili in portafoglio anche in un momento di importante volatilità del mercato immobiliare, grazie all'ubicazione e alle caratteristiche degli stessi.

Rischio di credito su emittente/Rischio spread

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio risulta nullo a fine anno, data la vendita avvenuta nel corso del 2019 di tutti i titoli *corporate* presenti nel portafoglio di Negoziazione, in favore di titoli di emittenti governativi.

Rischio di liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità della compagnia a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. La Compagnia effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e si assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari, che al 31 dicembre 2020 rappresentano il 23% del totale delle attività.

Gli investimenti finanziari si caratterizzano per un buon grado di liquidità. Relativamente agli immobili, la loro ubicazione e il mercato di riferimento conferiscono agli stessi un buon grado di liquidità.

⁹ Average weighted life

Rischio di sottoscrizione

Il processo di assunzione e gestione delle polizze assicurative viene svolto coerentemente alle linee guida e alla struttura delle deleghe, definite dal Consiglio di Amministrazione e segue un articolato insieme di regole formalizzate nelle policy di gestione dei rischi e nei manuali operativi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce il livello di ritenzione netta appropriata da applicare ad ogni singola classe di rischio, in relazione alle strategie aziendali ed in funzione del patrimonio netto disponibile della Compagnia, del profilo di rischio di portafoglio, dell'andamento tecnico delle varie linee di business, della frequenza e severità dei sinistri di maggiore rilevanza.

L'attività si configura in tre fasi fondamentali:

- la selezione del business, attraverso un processo di valutazione, di tariffazione e di eventuale inclusione di forme tecniche e clausole finalizzate a ridurre l'entità del rischio;
- l'accettazione del rischio, attraverso un processo di istruttoria che permette di valutare l'entità dei rischi e, coerentemente con i limiti operativi fissati, di definire i capitali assicurati/massimali;
- il monitoraggio periodico dei rischi assunti.

La Compagnia opera attraverso una struttura organizzativa centralizzata, responsabile della predisposizione dei prodotti e della definizione delle condizioni di polizza. I criteri di base della politica assuntiva sono ispirati alla sottoscrizione dei rischi secondo l'applicazione delle migliori regole tecniche riguardanti la normativa di polizza e la tariffazione, quali fattori fondamentali per il raggiungimento di un corretto andamento tecnico.

Tali politiche sono, inoltre, integrate dalla politica riassicurativa, che prevede l'ulteriore mitigazione dei rischi con la parziale cessione degli stessi a primari riassicuratori, mediante la sottoscrizione annuale di specifici trattati. Le coperture in essere sono sia di tipo Quota Share sia di tipo *Excess of Loss*. Per singoli rischi, che risultino eccedere il limite massimo di ritenuto fissato dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'attivazione di coperture facoltative/accettazioni speciali.

Il Risk Management ha sviluppato delle procedure interne di monitoraggio e misurazione dei rischi, basate su modelli di tipo *value-at-risk* per la stima del requisito di capitale assorbito dal portafoglio di polizze al netto e al lordo della riassicurazione. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno.

L'esercizio 2020 ha visto il proseguimento delle attività di revisione e rafforzamento delle logiche assuntive, di riequilibrio dei volumi fra le varie linee commerciali, di rafforzamento del modello di tariffazione per il Ramo Credito, oltre che del rafforzamento dei processi e delle procedure di *risk underwriting*.

Rischio di credito su controparte

La Compagnia adotta una politica di gestione del rischio di controparte, tale da garantire un basso profilo di rischio nel tempo.

Relativamente alle politiche gestionali e con particolare riferimento alle controparti della riassicurazione passiva, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee guida, i criteri di selezione e i limiti di concentrazione.

I riassicuratori che partecipano ai trattati sono scelti tra primarie Compagnie di Riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB+, se operanti nei paesi della zona A, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating.

Rischio Operativo

Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni, relative *al self-assessment (SA)* e alla *Loss Data Collection (LDC)*, avviene attraverso un *self-assessment* annuale per unità di business e per processo aziendale, i cui risultati consentono alla Compagnia di rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico.

I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno

prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela.

L'*assessment* condotto nel 2020 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

3.9 Azionariato e capitale sociale

La compagine azionaria della Compagnia al 31 dicembre 2020 risulta invariata con il 100% del capitale, pari ad € 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A.

La Compagnia non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della Compagnia controllante.

3.10 Risorse umane

Al 31 dicembre 2020, il personale dipendente ammonta a n. 153 unità (n. 155 unità al 31 dicembre 2019). I dati più significativi sulla ripartizione del personale sono di seguito riepilogati:

Principali dati sul personale dipendente

Tabella 11	Dirigenti	Funzionari/ Quadri	Impiegati
Uomini (numero)	8	42	22
Donne (numero)	0	27	54
Età media	52	45	42
Anzianità lavorativa media	12	13	12
Contratto a tempo indeterminato	8	69	74
Contratto a tempo determinato	0	0	2
Titolo di studio: laurea	8	59	55
Titolo di studio: altro	0	10	21

Il *turnover* del personale nel 2020 ha avuto la seguente evoluzione:

Turnover del personale

Tabella 12	31/12/2019	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2020
Dirigenti	8				8
Funzionari/Quadri	64	3	(6)	8	69
Impiegati	79	2	(1)	(6)	74
Contratto a tempo indeterminato	151	5	(7)	2	151
Funzionari/Quadri	0				0
Impiegati	4	3	(3)	(2)	2
Contratto a tempo determinato	4	3	(3)	(2)	2
Totale	155	8	(10)	0	153

La Compagnia ha proseguito nelle attività di promozione di piani formativi aziendali mirati a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. La formazione erogata nel 2020 ammonta a circa n. 3.222,5 ore.

3.11 Contenzioso

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2020, la Compagnia è parte in n. 126 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 1 giudizio generico. Nel corso del 2020 è continuata l'opera di contenimento e riduzione del contenzioso con la definizione di n. 50 posizioni (n. 49 giudiziali e n. 1 stragiudiziale) aventi un petitum di circa. € 12.800 mila, con un esborso della minor somma di circa € 1.400 mila. Questo a seguito di n. 40 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 10 transazioni. Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti n. 5 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) contro il beneficiario di una polizza fidejussoria, al fine di ottenere la restituzione degli importi già versati da SACE BT su condanna (circa € 2.600 mila), nonché la decadenza del residuo massimale (circa € 5.500 mila); (ii) contro un ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa € 180 mila; (iii) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fidejussoria a seguito della mancata restituzione al beneficiario delle somme percepite (circa € 3.500 mila) quale contributo e garantite dalla polizza stessa; (iv) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fidejussoria al fine di ottenere la liberazione dagli impegni delle quattro garanzie prestate (circa 9.700 mila); (v) un giudizio di accertamento tecnico preventivo avviato al fine di verificare – in prospettiva dell'azione di rivalsa - le responsabilità dei soggetti che hanno determinato il sinistro indennizzato.

3.12 Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2020 la rete di vendita risulta composta da 53 agenzie e 135 brokers. La strategia distributiva della Compagnia è caratterizzata da un approccio multicanale e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto delle strategie aziendali, incrementando il presidio territoriale con la presenza di professionisti di provata esperienza che possano contribuire ad una crescita profittabile in zone ritenute ad alto potenziale commerciale. Al fine di supportare gli intermediari nello svolgimento della loro attività di promozione e vendita dei prodotti della Compagnia, nel corso dell'anno è stato realizzato un programma formativo avente lo scopo di aggiornare la rete agenziale sulle tematiche inerenti la conoscenza dei prodotti assicurativi della Compagnia, sulle linee guida per la selezione/assunzione dei rischi ed i sistemi informatici in uso. In particolare, sono state inoltre organizzate sessioni formative di aggiornamento professionale per illustrare le novità dei prodotti.

SACE BT ha inoltre sostenuto la propria rete agenziale con delle anticipazioni finanziarie volte a sterilizzare gli impatti delle moratorie sull'incasso dei premi oggetto di sospensione in conseguenza dell'applicazione del Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020.

3.13 Corporate governance, modello di organizzazione D.Lgs. 231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto societario prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica”;
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante “disposizioni in materia di sistema di governo societario”, e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante “Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario”, la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni, composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla Policy aziendale in materia. Si evidenzia inoltre che nel novembre 2020 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti il Consiglio di Amministrazione di SACE BT è stato integrato da n.5 a n.7 componenti.

La Compagnia si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato. Nell'ambito del sistema di governo societario rafforzato si segnala inoltre la reinternalizzazione delle funzioni di *Internal Auditing*, *Compliance* e *Risk Management* avvenuta nel 2019.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La Funzione di *Risk Management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

La Funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

3.14 I rapporti con le imprese del gruppo e con le parti correlate

La Compagnia è soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A..

Nell'ambito della sua attività operativa, la Compagnia ha posto in essere con le società del perimetro di appartenenza operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti;
- affitti e/o sub-affitti di uffici;
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT;
- contratto di consolidato fiscale;
- rapporti di riassicurazione con la Controllante tra cui si cita principalmente la Convenzione di Stato stipulata ai sensi del Decreto Legge n.35 del 19 maggio 2020 già in precedenza descritta.

In Nota Integrativa è fornita l'analisi dei costi e ricavi relativi alle operazioni infragruppo.

In virtù del rinnovo dell'adesione di SACE S.p.A. al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. per il triennio 2019-2021, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la Controllante. Con riferimento alla “Dichiarazione di carattere non finanziario” di cui al D.Lgs. 254/2016 si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 1, del citato Decreto, in quanto la Dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

3.15 Evoluzione prevedibile della gestione

Prospettive per il 2021

Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a shock avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del virus caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione. Presumibilmente, la prima parte dell'anno vedrà il mantenimento delle misure restrittive ampiamente diffuse su scala globale (soprattutto nel primo trimestre), con allentamenti nel secondo semestre in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione di massa. Nonostante il contesto sia ancora incerto e vulnerabile, le proiezioni del *consensus* convergono verso una ripresa dell'economia mondiale per quest'anno (+5% secondo Oxford Economics, un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello indicato dal Fondo monetario internazionale e pari a +5,5%), più marcata per i paesi emergenti.

In questo contesto, il Pil dell'Italia è atteso recuperare parzialmente terreno, con un'espansione stimata intorno al 4,5% secondo Oxford Economics, più ottimista rispetto alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (+3,0%) e della Banca d'Italia¹⁰ (+3,5%). La ripresa sarà trainata sia dalla domanda domestica – in particolare gli investimenti – sia dalla componente estera.

In tale contesto il budget 2021 approvato il 25 febbraio scorso proietta il ritorno all'utile in particolare grazie all'entrata a regime della già citata Convenzione di Stato, prorogata al 30 giugno 2021, i cui effetti permetteranno di mitigare sensibilmente la sinistrosità prevista sul ramo Credito, e allo sviluppo del portafoglio assicurativo su prodotti maggiormente profittevoli come meglio specificato nei successivi paragrafi.

Sviluppo portafoglio assicurativo

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2021 è impostata coerentemente con le proiezioni di business e sviluppo dei portafogli rischi, previste nel budget 2021, che prevedono una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia. Tale strategia prevede l'ampliamento della gamma offerta, della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con *outlook* positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi con l'effetto atteso di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Andamento dei sinistri

Le proiezioni della sinistrosità del portafoglio, in particolare per i rami Credito e Cauzioni, sono ancora condizionate dalla crisi generata dal Coronavirus Covid-19 e, sebbene lo scenario macroeconomico previsto per l'esercizio 2021 sia migliorativo rispetto al 2020, come sopra descritto, i livelli attesi sono comunque superiori rispetto al 2020.

Riassicurazione

Per l'anno 2021 la struttura delle coperture riassicurative ed il livello di cessione sono in continuità l'anno precedente. In sede di rinnovo si è tuttavia, riscontrata una contrazione di capacità e un inasprimento delle condizioni economiche in tutti i rami in cui opera la Compagnia dovute sia a fattori esogeni sia alla *performance* della Compagnia: crescita molto spinta nei Rami Elementari, sinistrosità di severità del ramo Credito che impatta il trattato in eccesso (XOL). Pur rinnovando l'intero programma riassicurativo, il consenso dei riassicuratori (*overplacement* del collocamento) si riduce rispetto al 2020, mentre si conferma elevata la qualità del panel. Inoltre la Convenzione di Stato a copertura dei rischi di credito commerciale è stata estesa al 30 giugno 2021 a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021") come già descritto.

¹⁰ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1, gennaio 2021.

3.16 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2020.

3.17 Informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità

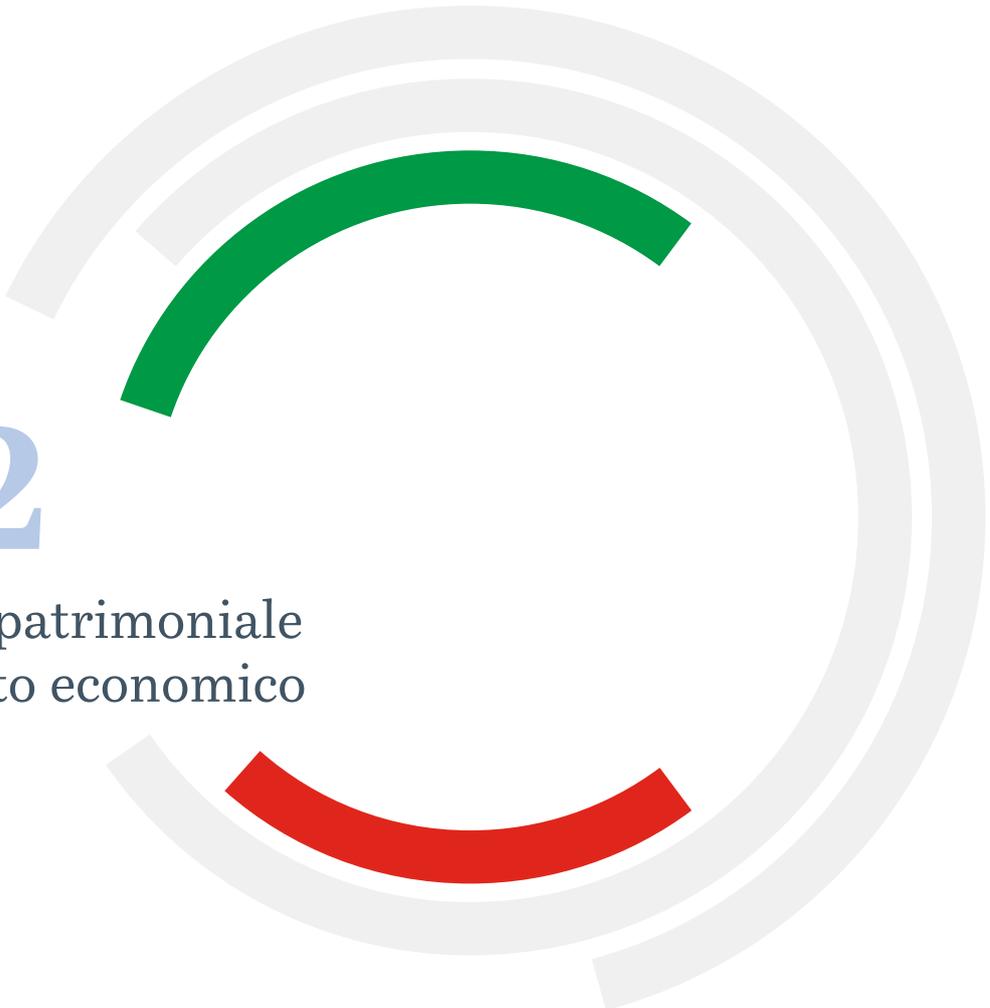
Ai sensi dell'art. 4, co. 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.Lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.Lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale è pari a € 49,1 milioni;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo di cui all'articolo 47-bis del D.Lgs. 209/2005 è pari a € 17,8 milioni;
- l'importo ammissibile di fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari ad € 108 milioni di cui € 92,7 milioni *Tier 1*, € 15,3 milioni *Tier 2*.

Roma, 16 marzo 2021

per **Il Consiglio di Amministrazione**
Luca Caviglia



02

Stato patrimoniale
e Conto economico

Stato patrimoniale e Conto economico

Allegato I

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 56.539.356	Versato euro 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, Roma	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
Esercizio	BILANCIO DI ESERCIZIO STATO PATRIMONIALE 2020	
	(valore in euro)	

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185		
	186		
	187		
	188		
	189	6.486.938	190 6.486.938
	191		
	192	12.947.671	
	193		
	194		
	195	12.947.671	196 12.947.671
197			
198	6.914.106		
199			
200			
201	120 202	6.914.226	
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	6.914.226	215 6.914.226
	da riportare		6.486.938

Stato patrimoniale attivo

				Valori dell'esercizio	
	riporto				6.055.028
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
1.	Azioni e quote				
a)	Azioni quotate	36			
b)	Azioni non quotate	37			
c)	Quote	38	39		
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40		
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a)	quotati	41	88.899.830		
b)	non quotati	42			
c)	obbligazioni convertibili	43	44	88.899.830	
4.	Finanziamenti				
a)	prestiti con garanzia reale	45			
b)	prestiti su polizze	46			
c)	altri prestiti	47	48		
5.	Quote in investimenti comuni		49		
6.	Depositi presso enti creditizi		50		
7.	Investimenti finanziari diversi		51	52	88.899.830
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	205.689
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	
					57
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	58	36.941.813		
2.	Riserva sinistri	59	43.565.578		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	229.178		
4.	Altre riserve tecniche	61		62	80.736.569
II	- RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	63			
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64			
3.	Riserva per somme da pagare	65			
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66			
5.	Altre riserve tecniche	67			
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69	80.736.569
			da riportare		70
					195.804.203

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.486.938
216				
217				
218	219			
	220			
221	110.798.505			
222	1.189			
223	224	110.799.694		
225				
226				
227	228			
	229			
	230			
	231	232	110.799.694	
		233	467.100	234
				131.128.691
		235		
		236		
				237
	238	28.974.146		
	239	49.838.457		
	240	116.534		
	241	242	78.929.138	
	243			
	244			
	245			
	246			
	247			
	248	249		250
	da riportare			78.929.138
				216.544.766

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			216.544.766
251	12.523.220			
252	2.089.682	253	14.612.903	
	254	3.629.634		
	255	582.580		
	256	9.203.597	257	28.028.714
	258	2.689.490		
	259		260	2.689.490
			261	27.634.573
			262	58.352.777
	263	203.614		
	264			
	265	21.434		
	266		267	225.048
	268	47.909.499		
	269	1.713	270	47.911.211
			271	
	272			
	273	19.997.969	274	19.997.969
			275	68.134.228
			276	181.522
			277	
			278	348.653
			279	530.176
			280	343.561.948

Valori dell'esercizio precedente

	281	56.539.356		
	282			
	283	3.927.069		
	284	289.323		
	285			
	286			
	287	69.897		
	288	373.788		
	289	4.303.883		
	501		290	65.503.316
			291	14.500.000
292	87.982.028			
293	118.845.346			
294	918.307			
295				
296	3.364.717	297	211.110.398	
298				
299				
300				
301				
302		303	304	211.110.398
		305		
		306	307	
da riportare				291.113.714

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

				Valori dell'esercizio	
	riporto				299.537.329
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.352.974		
2.	Fondi per imposte	129			
3.	Altri accantonamenti	130	234.098	131	2.587.072
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	12.924.983
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	138.983		
2.	Compagnie conti correnti	134	1.147.034		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	382.607		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	1.668.624
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	12.618.315		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	12.618.315
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.337.521		
2.	Per oneri tributari diversi	147	500.690		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	864.028		
4.	Debiti diversi	149	15.951.399	150	18.653.639
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.894.427		
3.	Passività diverse	153	7.222.776	154	12.117.203
	da riportare			155	46.183.511
					361.232.895

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			291.113.714
		308	2.029.286	
		309	50.084	
		310	311.993	311 2.391.364
				312 13.604.364
313	409.119			
314	780.131			
315	533.292			
316		317	1.722.543	
318	10.189.290			
319		320	10.189.290	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	1.196.900	
326	1.045.464			
327	556.281			
328	759.969			
329	6.545.168	330	8.906.882	
331				
332	5.250.032			
333	9.152.539	334	14.402.571	335 36.418.186
	da riportare			343.527.626

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		361.232.895
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 33.966	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159 33.966
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 361.266.861

Valori dell'esercizio precedente

riporto				343.527.626
	336	33.966		
	337			
	338	356	339	34.322
			340	343.561.948

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 56.539.356	Versato euro 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, Roma	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
Esercizio	BILANCIO DI ESERCIZIO CONTO ECONOMICO 2020	
	(valore in euro)	

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Conto economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	104.520.820				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	46.667.700				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	12.415.362				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	7.967.667		5	53.405.426	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	1.504.072
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	1.866.122
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	52.559.691				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9	23.514.680	10	29.045.011		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	5.892.376				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	12	2.638.469	13	3.253.907		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	4.625.999				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	15	(6.272.879)	16	10.898.878	17	36.689.983
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	623.849
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	18.775.322				
b) Altre spese di acquisizione	21	7.274.463				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22					
d) Provvigioni di incasso	23					
e) Altre spese di amministrazione	24	13.030.788				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	13.627.773	26	25.452.800		
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	3.076.847
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	(2.327.731)
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)					29	(6.740.129)

Valori dell'esercizio precedente

			111	94.070.846			
			112	34.057.303			
			113	8.598.241			
			114	4.912.608	115	56.327.910	
					116	1.977.424	
					117	2.427.159	
		118	44.822.604				
		119	15.175.124	120	29.647.480		
		121	1.717.981				
		122	731.484	123	986.497		
		124	12.735.162				
		125	13.182.541	126	(447.379)	127	28.213.605
					128		
					129	792.092	
			130	16.548.969			
			131	7.980.668			
			132				
			133				
			134	11.743.784			
			135	9.210.431	136	27.062.990	
					137	3.993.947	
					138	(6.218.314)	
					139	6.888.174	

Conto economico

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	34	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	144	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

Conto economico

		Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65
8.	SPESE DI GESTIONE:	
	a) Provvigioni di acquisizione	66
	b) Altre spese di acquisizione	67
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68
	d) Provvigioni di incasso	69
	e) Altre spese di amministrazione	70
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71
		72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75
		76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 4)	79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE III. 2)	80
III. CONTO NON TECNICO		
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 10)	81 (6.740.128)
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE II. 13)	82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83 1.267.451
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	84 1.267.451)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:	
	aa) da terreni e fabbricati	85 603.413
	bb) da altri investimenti	86 939.059 87 1.542.472
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	88 53.352
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 19.346
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	91
		92 2.829.269

Conto economico

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	434.417
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	41.000
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	15.685
			97
			491.101
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 2)		98
			1.504.072
7.	ALTRI PROVENTI		99
			1.676.597
8.	ALTRI ONERI		100
			4.201.518
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		101
			(8.430.954)
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102
			124.519
11.	ONERI STRAORDINARI		103
			33.660
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		104
			90.858
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105
			(8.340.096)
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106
			(2.078.938)
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107
			(6.261.158)

Valori dell'esercizio precedente

		203		
	204	583.856		
	205	21.202		
	206	609.162	207	1.214.220
			208	1.977.424
			209	2.396.805
			210	4.274.851
			211	6.173.138
			212	92.014
			213	27.259
			214	64.754
			215	6.237.892
			216	1.934.010
			217	4.303.883

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



03

Nota integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il Bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2020 che si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, nonché della presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del Bilancio d'esercizio dettati dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2771/2010 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, al D.Lgs. n. 209/2005, come novellato dal D.Lgs. n. 74/2015, alle disposizioni applicabili di cui al D.Lgs. n.173/1997, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'IVASS.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n.139/15 e con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nel seguito OIC.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile.

Tutti i valori esposti nei prospetti di bilancio sono espressi in euro. La nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

La Nota Integrativa è articolata nelle seguenti parti:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico con i relativi allegati;

Parte C - Altre informazioni.

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale della società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 4 luglio 2019 per il periodo 2020-2028 a far data dall'assemblea di approvazione del bilancio 2019 avvenuta con Assemblea del 20 aprile 2020, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 102 del D.Lgs. 9 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) aggiornato, da ultimo, dal Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 68. L'incarico è in vigore fino all'approvazione del bilancio 2028.

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT S.p.A.. I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed imputati direttamente alle rispettive voci.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC 9 e OIC 24, il valore contabile non potrà essere superiore del valore recuperabile considerato come il maggiore tra valore d'uso e valore equo. Qualora dalla verifica tramite *impairment test*, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione non potrebbe essere ripristinato il valore iniziale.

Altri costi pluriennali

I software aziendali e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla residua possibilità di utilizzazione e in base alla durata del contratto di locazione.

Le spese pubblicitarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio di competenza.

Investimenti

I beni che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, con ripristino del valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Immobili

Sono iscritti al valore di acquisto, rivalutato in applicazione del D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, cosiddetto "Decreto Anticrisi", aumentato delle opere incrementative e diminuito, ove occorra, da perdite durevoli di valore determinate sulla base di perizie indipendenti.

Il valore dei fabbricati, per i soli immobili cielo-terra, è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in considerazione dell'attenta e costante manutenzione.

Il valore di iscrizione degli immobili è stato aggiornato alla luce di quanto disciplinato dall'articolo 17 co. 3 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Portafoglio titoli

Gli investimenti finanziari rappresentati da titoli obbligazionari e azioni sono classificati nell'attivo circolante, ad eccezione di quelli indicati nell'Allegato n. 8 e destinati a rimanere in modo durevole nel patrimonio aziendale. In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24/2016, la classificazione dei titoli è effettuata in conformità ad apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione. I titoli a reddito fisso considerati ad utilizzo durevole sono valutati al costo d'acquisizione e rettificati dagli scarti di negoziazione maturati nell'anno.

I titoli dell'attivo circolante sono valutati come segue:

- titoli quotati, al minore tra il costo di acquisto (o di formazione - nel caso di precedenti valutazioni) ed il valore di mercato, inteso come prezzo dell'ultimo giorno di negoziazione del mese di dicembre;
- titoli non quotati, al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato a fine esercizio con riferimento alle quotazioni di titoli aventi caratteristiche similari.

Il costo di acquisto o di formazione corrisponde alla media ponderata dei prezzi delle singole operazioni e comprende il valore degli scarti di emissione maturati pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso.

Il valore di carico originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private e dalla normativa IVASS per la copertura delle riserve tecniche (Regolamento ISVAP n. 24/2016).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto forme di investimento durevole; sono valutate con il metodo del patrimonio netto e in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 17, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi richiamati nell'articolo 89, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 21 quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base a tale metodo, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo e la differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile (o la perdita) dell'esercizio della partecipata è imputato nel conto economico della controllante secondo il principio di competenza economica. Negli esercizi successivi, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del predetto metodo sono destinate ad una riserva non distribuibile.

Riserve a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche. La Riserva Premi relativa agli importi di riassicurazione è calcolata applicando il metodo *pro rata temporis*, coerentemente alla scelta operata dalla Compagnia per il calcolo della Riserva Premi lorda.

Con riferimento al Lavoro Indiretto le riserve a carico dei Riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota degli impegni contrattualmente previsti.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Per quanto attiene in particolare ai crediti verso assicurati, viene effettuata una valutazione analitica per ciascuna posizione creditoria nel caso di insolvenza accertata del debitore (fallimenti, liquidazioni, concordato preventivo etc.) ed una valutazione statistica determinata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti in merito all'anzianità dei crediti.

I crediti per somme da recuperare, vengono iscritti successivamente al pagamento e sono valutati singolarmente tenendo conto anche dell'andamento delle azioni di recupero.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e i debiti in valuta estera sono stati iscritti in bilancio utilizzando i tassi di cambio alla fine dell'esercizio.

Altri elementi dell'attivo

Mobili ed impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzati in quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Per gli acquisti dell'esercizio le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del periodo di effettivo utilizzo. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 16 ai fini del calcolo dell'ammortamento si tiene conto di eventuali componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale. Si procede inoltre all'interruzione dell'ammortamento quando il presumibile *residual value* è superiore al valore netto contabile.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche

Riserve premi

La riserva Premi delle Assicurazioni Dirette viene accantonata in due distinte componenti: la "riserva per frazioni di premio" e la "riserva per rischi in corso", in conformità all'art. 32 del D.Lgs. 173/97 che ha dato attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali delle imprese di assicurazione.

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del *pro-rata temporis* sulla base di quanto indicato nell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni, ai sensi dell'art. 23-ter del medesimo Regolamento.

In conformità al paragrafo 5 dell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 è stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni di acquisizione, riportando nella riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi.

Per il ramo Cauzione, la riserva per frazioni di premio è integrata secondo quanto previsto ai paragrafi 10 e 11 dell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 in funzione dell'incidenza della riserva pro-rata sui premi emessi dell'anno.

La riserva per frazioni di premio viene integrata con accantonamenti specifici per i rami Incendio e Altri Danni ai Beni secondo le norme stabilite dal citato Allegato n.15 al paragrafo 16.

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal paragrafo 8 dell'Allegato n.15. Tale riserva è stimata sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Per il ramo Credito, caratterizzato da una elevata volatilità dei cicli macroeconomici che ne influenzano la sinistrosità, si procede a stimare tale riserva sulla base della media ponderata del rapporto sinistri a premi verificatosi nella serie storica registrata negli ultimi sei esercizi. Sulla base di tale metodologia per l'esercizio appena concluso non sarebbe risultato necessario alcun accantonamento di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, in considerazione delle stime macroeconomiche disponibili che prevedono un incremento delle insolvenze nell'esercizio 2021, si è proceduto prudenzialmente a stimare la sinistrosità prospettica tenendo conto della stima di crescita delle insolvenze¹ a valere sulla media del rapporto sinistri su premi del 2019 e del 2020 come meglio descritto nella sezione 10.

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

¹ Fonte: Studio del Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita post Covid del 23% in Italia per il settore delle PMI.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 con stima analitica dei singoli sinistri, basata sull'esame della documentazione relativa a ciascuna pratica di sinistro denunciato. Il metodo dell'inventario, che risulta essere il più adatto in relazione alla natura del portafoglio, è integrato con l'esame delle risultanze dell'analisi degli smontamenti delle riserve nel tempo, al fine di prevedere l'evoluzione prospettica dei sinistri a riserva. Per i sinistri inferiori a € 200 mila del ramo Credito sono applicate valutazioni effettuate con metodologie di tipo statistico già consolidate negli esercizi precedenti, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 33, punto 2, del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata accantonata sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, avuto riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Riserva per partecipazioni agli utili

La riserva per partecipazione agli utili comprende tutti gli importi, imputabili all'esercizio, da pagare agli assicurati e rappresenta una distribuzione futura di utili tecnici derivanti dall'attività di gestione assicurativa in base ai contratti stipulati.

Riserva di perequazione

Le Riserve di perequazione comprendono per il ramo Credito, la riserva di perequazione determinata secondo quanto previsto ai paragrafi 38 e 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 e, per rischi di calamità naturale e per danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva di perequazione determinata secondo quanto stabilito dal paragrafo 41 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Fondi per imposte e altri accantonamenti

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile in modo certo l'ammontare e il momento della manifestazione finanziaria. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili. Tale voce accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 31 non si procede con l'attualizzazione dei fondi per oneri al fine di tener conto del fenomeno inflattivo.

Debiti e altre passività

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente in base alle leggi, ai contratti di categoria ed agli accordi aziendali vigenti e tenendo conto degli effetti derivanti dalla riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge n.252/2005 e della Legge n.296/2006.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione dell'OIC 22 la presente nota integrativa recepisce maggiori informazioni sugli impegni assunti o le garanzie prestate o ricevute.

Voci di bilancio espresse in valuta

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico.

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti: Dollaro USA 1,2271; Sterlina GB 0,8508; Dollaro di Hong Kong 9,5142.

Conto economico

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori, comprensivi di eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti di premi e restituzioni, sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Gestione straordinaria

In aderenza al D.Lgs. n. 173/97 e al Regolamento ISVAP n. 22/2008 negli oneri e proventi straordinari, sono ricompresi i risultati economici delle alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze e pertanto non si tiene conto di quanto previsto dal principio contabile OIC 12 relativamente alle novità introdotte sugli schemi di bilancio.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Rilevazione delle imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES ed IRAP) dovute sono iscritte nel conto economico alla voce "imposte dell'esercizio" ed i relativi debiti (ovvero crediti) nello stato patrimoniale alla voce "debiti (ovvero crediti) di natura tributaria".

Acconti ed eccedenze d'imposta

Gli acconti d'imposta sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria" in contropartita del movimento finanziario.

Remunerazione dei vantaggi economici a favore della Compagnia

La remunerazione delle perdite fiscali della Compagnia viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato fiscale, all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti ad eventuali rettifiche di consolidamento operate dalla consolidante sono remunerate a favore della Compagnia.

Imposte sul reddito

L'onere per l'imposta sul reddito d'esercizio (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è rilevato sulla base della migliore stima della base imponibile determinata nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento in materia di imposte differite e anticipate; pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Parte B – informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

Stato patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali

La consistenza degli attivi immateriali, delle quote di ammortamento e delle relative movimentazioni è contenuta nell'**Allegato n. 4**. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

Attività immateriali			
Tabella 1 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Marchio aziendale	0	0	0
Sistemi informativi e licenze software	5.943	6.353	(410)
Diritti di brevetto	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	0	0	0
Altri attivi immateriali	112	134	(22)
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	6.055	6.487	(432)

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione nell'anno per le diverse fattispecie di attivi presenti nel bilancio della Compagnia:

Tabella 2 (€/000)	31/12/2020		
	Software	Altri oneri pluriennali	Totale
Esistenze iniziali lorde	27.282	393	27.675
- incrementi nell'esercizio	1.258	0	1.258
- decrementi dell'esercizio			0
Esistenze finali lorde	28.540	393	28.933
Ammortamenti:			0
- esistenze iniziali lorde	20.930	258	21.188
- incrementi nell'esercizio	1.667	23	1.690
- decrementi dell'esercizio			0
Esistenze finali	22.597	281	22.878
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	5.943	112	6.055

La voce *Software* comprende le spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete. In particolare la voce accoglie principalmente due software sviluppati internamente denominati "Leonardo" e "Net@i", rispettivamente per la gestione del ciclo di vita della polizza assicurativa del ramo Credito e per i restanti rami. I due citati software sono stati sottoposti nel tempo ad una costante e periodica attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva che ne ha incrementato le capacità di utilizzo e i livelli di innovazione tecnologica, riducendo il rischio di obsolescenza tecnica e funzionale. Alla luce dei suddetti elementi è stata individuata la vita utile dei due software in 8 anni.

Al 31 dicembre 2020 le nuove capitalizzazioni ammontano a € 1.258 mila e gli ammortamenti risultano pari a € 1.667 mila (€ 1.258 mila nel 2019).

Gli altri oneri pluriennali sono relativi all'emissione del prestito obbligazionario il cui ammortamento è calcolato sulla base della scadenza decennale a partire dall'emissione avvenuta nel dicembre 2015.

Sezione 2 - Voce C - Investimenti

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I.

La consistenza del patrimonio immobiliare non è variata rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2020 tutti gli immobili di proprietà della Compagnia risultano allocati nel comparto degli immobili ad uso terzi.

Terreni e fabbricati

Tabella 3 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0	0
Immobili ad uso terzi	12.907	12.948	(41)
Totale Terreni e fabbricati (voce C.I.)	12.907	12.948	(41)

2.1.1 Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (vedi Allegato n. 4)

I terreni e fabbricati sono dettagliati come segue:

Movimentazione dei Terreni e fabbricati

Tabella 4 (€/000)	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Milano - Via San Maurizio 12	6.269	0	0	6.269
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.601	0	0	3.601
Milano - Via Palmanova 24	1.670	0	(30)	1.640
Milano - Viale Lunigiana 15	768	0	0	768
Milano - Piazza Marengo 6	445	0	0	445
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	195	0	(11)	184
Totale Terreni e fabbricati (voce C.I.)	12.948	0	(41)	12.907

Complessivamente il comparto immobiliare al 31 dicembre 2020 riporta un valore contabile di € 12.907 mila inferiore al suo valore corrente, complessivamente pari a € 14.556 mila.

Si fa riferimento all'**Allegato n. 4** per l'analisi della movimentazione della consistenza dei terreni e fabbricati e del relativo fondo ammortamento. Le proprietà immobiliari della Compagnia non sono gravate da vincoli e/o ipoteche.

2.1.2 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

Il valore di mercato dei terreni e fabbricati, come stabilito dagli artt. 16 e 20 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 è stato determinato sulla base di una perizia redatta nel dicembre 2020 da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima contenente l'identificazione di ogni cespite, le principali caratteristiche, l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività in base al metodo comparativo con il mercato. Il valore degli immobili inclusivo del valore dei terreni ammonta complessivamente a € 14.556 mila.

A seguito dell'aggiornamento della perizia si è reso necessario allineare il valore di mercato per l'immobile di via Palmanova a Milano e di Cinisello Balsamo, registrando una rettifica di valore di € 41 mila.

2.2. Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Tabella 5 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Azioni e quote in imprese controllate	7.000	6.914	86
Azioni e quote in imprese collegate	0	0	0
Azioni e quote in altre imprese	0	0	0
Finanziamenti ad imprese controllate	0	0	0
Totale Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (voce C.II.)	7.000	6.914	86

La voce Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate include il 100% della partecipazione nella SACE SRV S.r.l., con un capitale interamente sottoscritto e versato pari a € 100 mila. La variazione complessiva del valore della partecipazione rispetto al 31 dicembre 2019, pari a € 86 mila, riflette il saldo tra il decremento di € 1.181 mila, dovuto al dividendo pagato nel 2020 e l'incremento di € 1.267 mila relativo all'utile risultante dal Bilancio del 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le variazioni negli investimenti sono altresì illustrate nell'**Allegato n. 5**, mentre il prospetto contenente le informazioni relative alle imprese partecipate è esposto nell'**Allegato n. 6** ed il prospetto analitico delle movimentazioni è esposto nell'**Allegato n. 7**.

2.3. Altri investimenti finanziari - voce C.III.

Il portafoglio titoli è suddiviso in portafoglio ad utilizzo durevole e portafoglio ad utilizzo non durevole come indicato nell'**Allegato n. 8**.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio globale comprende:

Altri investimenti finanziari			
Tabella 6 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Azioni e quote	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	88.900	110.800	(21.900)
Investimenti finanziari diversi	0	0	0
Totale Altri investimenti finanziari (voce C.III.)	88.900	110.800	(21.900)

Il portafoglio degli investimenti finanziari è diminuito per la politica prudenziale volta al mantenimento di un portafoglio altamente liquido, alla sterilizzazione del conto economico dalla volatilità dei mercati, alla minimizzazione dei rendimenti negativi dei mercati obbligazionari e al contenimento del rischio di mercato. In particolare, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un maggior ricorso ai depositi bancari, questi ultimi cresciuti nel 2020 di € 34.895 mila.

Movimentazione Altri investimenti finanziari			
Tabella 7 (€/000)	Azioni e quote	Obbligazioni	Totale
Valori iniziali	0	110.800	110.800
Acquisti	0	105.112	105.112
Rimborsi	0	(36.671)	(36.671)
Vendite	0	(90.438)	(90.438)
Riprese di valore/(Svalutazioni)	0	0	0
Utili/(Perdite da realizzo)	0	97	97
Totale Altri investimenti finanziari (Voce C.III.)	0	88.900	88.900

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso, di cui alla voce C.III.3, si riporta di seguito una ripartizione per tipologia di emittente:

Ripartizione dei titoli		
Tabella 8 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019
Titoli di Stato	88.900	110.799
Obbligazioni corporate	0	0
Titoli non quotati	0	1
Totale Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)	88.900	110.800

La Policy degli investimenti della Compagnia per il portafoglio investito in titoli di stato limita l'esposizione ai paesi dell' area OCSE con prevalenze di valuta euro. La *duration* complessiva del portafoglio titoli è pari a circa 1,87 anni. Al 31 dicembre 2020 risultano € 63.837 mila di titoli di Stato italiani, € 12.528 mila di titoli di Stato francesi e € 12.535 mila di titoli di Stato spagnoli.

La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 43/2019.

Gli scarti di emissione inerenti alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono i seguenti:

Scarti di emissione			
Tabella 9 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Scarti di emissione	(12)	14	(26)
Scarti relativi a <i>Zero Coupon</i>	(192)	(235)	43
Totale Scarti di emissione e negoziazione (voce C.III.3)	(204)	(221)	17

L'analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportata nell'**Allegato n. 10**.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - voce D-bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano complessivamente a € 80.737 mila (€ 78.929 mila al 31 dicembre 2019); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento della riserva premi la cui variazione ammonta a € 7.968 mila come dettagliato nelle seguenti tabelle.

Riserva Premi

Riserva premi a carico dei Riassicuratori

Tabella 10 (€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Credito	8.912	85	8.997	3.348	5.649
Cauzione	16.475	107	16.582	15.996	586
Altri Danni ai Beni	5.274	1.221	6.495	6.555	(60)
R.C. generale	279	486	765	390	375
Incendio	3.247	11	3.258	2.194	1.064
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	845	0	845	491	354
Totale Riserva premi carico riassicuratori	35.031	1.910	36.942	28.974	7.968

Il maggior valore della riserva Premi a carico dei riassicuratori è imputabile principalmente al ramo Credito (+€ 5.649 mila) per gli effetti della Convenzione di Stato prevista dal Decreto Legge n. 35 del 19 maggio 2020. Tale Decreto, al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e di garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici dell'epidemia Covid-19, ha previsto che SACE S.p.A. conceda, in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito, una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali, maturati dalla data di entrata in vigore del decreto (19 maggio 2020) e fino al 31 dicembre 2020, attualmente prorogata al 30 giugno 2021, a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021").

L'ulteriore incremento della riserva premi è imputabile al ramo Incendio (+ €1.064 mila) per effetto della crescita del portafoglio.

Riserva sinistri

Riserva sinistri a carico dei riassicuratori

Tabella 11 (€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Credito	10.443	35	10.478	20.073	(9.595)
Cauzione	26.381	50	26.431	24.328	2.103
Altri Danni ai Beni	2.048	475	2.523	3.072	(549)
R.C. generale	990	0	990	895	95
Incendio	1.974	1.170	3.144	1.470	1.674
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	0
Totale Riserva sinistri a carico dei riassicuratori	41.836	1.730	43.566	49.838	(6.272)

La riserva sinistri decresce di € 6.272 mila rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti alcuni large *claims* del ramo Credito in cessione al trattato in eccesso di sinistro.

La riserva per partecipazione agli utili ceduta, presente per il solo ramo Credito, ammonta ad € 229 mila contro € 117 mila dell'esercizio precedente.

Sezione 5 - Crediti - voce E

Il dettaglio delle voci riguardanti i crediti è riportato nel seguente prospetto:

Crediti

Tabella 12 (€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti 31/12/2020
Assicurati:	23.378	8.257	15.121
<i>a) di cui Premi dell'esercizio</i>	14.901	1.566	13.335
<i>b) di cui Premi dell'esercizio precedente</i>	8.477	6.691	1.786
Intermediari di assicurazione	8.031	656	7.375
Compagnie conti correnti	1.439	69	1.370
Assicurati e terzi per somme da recuperare	9.305	289	9.016
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I.)	42.153	9.271	32.882
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (voce E.II.)	4.597	0	4.597
Altri crediti (voce E.III.)	28.996	0	28.996
Totale Crediti (voce E)	75.746	9.271	66.475

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione verso assicurati sono costituiti dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2020, al netto delle relative svalutazioni, come di seguito riportato:

Crediti verso assicurati per ramo

Tabella 13 (€/000)	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti 31/12/2020
Credito	2.797	(1.999)	798
Cauzione	9.716	(4.862)	4.854
Altri Danni ai Beni	3.646	(1.142)	2.504
R.C. generale	508	(40)	468
Incendio	5.443	(97)	5.346
Infortuni	2	(0)	2
Corpi veicoli marittimi	1.266	(117)	1.149
Totale Crediti verso assicurati (voce E.I.1)	23.378	(8.257)	15.121

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi arretrati sono attribuite ad ogni singola posizione creditoria e registrate in base a previsioni di perdita che differiscono, in base all'esperienza derivante dall'analisi storica, in funzione sia delle fasce di anzianità di ogni singolo ramo, sia delle tipologie di rischio considerate (arretrati operativi, al legale e in procedura concorsuale).

Si fa presente che circa il 42% del totale dei crediti verso assicurati prima delle svalutazioni è da attribuirsi al ramo Cauzioni. Per tale ramo i tempi di verifica dell'operatività delle polizze, sono superiori a quelli degli altri rami determinando conseguentemente un arretrato maggiore. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 risulta adeguato rispetto alle proiezioni della Compagnia effettuate anche in condizioni di stress. Le ipotesi di incremento delle sofferenze sottostanti gli stress test sono coerenti con le ipotesi macroeconomiche della crescita delle insolvenze per il 2021 più ampiamente descritte nella sezione 18.1.

I crediti verso intermediari e verso compagnie sono esposti secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22/2008. In particolare, le partite correnti attive e passive verso la stessa controparte sono compensate iscrivendo il saldo netto tra i crediti o tra i debiti. Si precisa inoltre che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti calcolato analiticamente sulla singola partita creditoria.

I crediti verso intermediari sono rappresentati prevalentemente dagli incassi del mese di dicembre regolati nel corso del mese di gennaio sulla base dei termini contrattuali.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo Cauzioni. Tali crediti sono valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate. Data la specificità del ramo le posizioni sono valorizzate sia in presenza di azioni esecutive nei confronti dei contraenti di polizza nonché coobbligati di polizza, ma anche in caso di contenziosi attivi attivati dalla Compagnia in danno ai beneficiari di polizza e volti ad ottenere la restituzione dell'indennizzo erogato, che potrebbero seguire anche i tre gradi di giudizio. Al 31 dicembre 2020 il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni del lavoro diretto è pari a € 8.903 mila riferiti ad un importo nominale cumulato di sinistri liquidati nell'esercizio e negli anni precedenti pari a € 119.184 mila. Nel corso del 2020 sono stati incassati € 2.544 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente di cui € 1.297 mila superiori al valore della valutazione esistente, sono stati stralciati € 424 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per € 1.416 mila al netto dei relativi incassi.

Gli altri crediti sono composti principalmente come segue:

Altri crediti			
Tabella 14 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso società del Gruppo	2.973	599	2.374
Crediti verso clienti e fornitori	1.230	3.597	(2.367)
Altri crediti verso erario	10.711	8.745	1.966
Crediti verso il personale	399	409	(10)
Altri crediti	967	1.583	(616)
Imposte differite attive	12.716	12.702	14
Totale Altri crediti (voce E.III.)	28.996	27.635	1.361

L'incremento dei crediti, pari a € 1.361 mila è dovuto principalmente ai crediti verso le società del gruppo per il credito d'imposta sull'IRRES dell'esercizio (a debito nel 2019), da incassare in base al contratto di consolidato fiscale con Cassa Depositi e Prestiti e all'incremento degli acconti pagati nel 2020 sull'imposta di assicurazione.

I crediti verso società del gruppo sono analizzati nell'**Allegato n. 16** e più dettagliatamente:

Crediti verso società del Gruppo				
Tabella 15 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione				
III. Altri crediti				
Crediti per servizi	467	70	8	
Crediti per dividendi				
Crediti da consolidato fiscale				2429
Totale Crediti verso società del Gruppo	467	70	8	2.429

Relativamente alle imposte differite attive, in calce alla **Parte B** della presente Nota Integrativa, viene dato il dettaglio previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - voce F

Altri elementi dell'attivo

Tabella 16 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attivi materiali e scorte	248	225	23
Disponibilità liquide	82.808	47.911	34.897
Altre attività	15.728	19.998	(4.270)
Totale Altri elementi dell'attivo (voce F)	98.784	68.134	30.650

Le disponibilità liquide sono complessivamente pari a € 82.808 mila e sono costituite dai saldi attivi sui conti correnti bancari liberi da vincoli e nella piena disponibilità della Compagnia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla politica di *de-risking* sul portafoglio titoli applicata nell'esercizio che prevede una maggiore allocazione di liquidità in depositi bancari e conseguente riduzione dei titoli in portafoglio, come già descritto al paragrafo 2.3.

Alla data del 31 dicembre 2020 sussistono alcuni vincoli che gravano sui conti correnti per un importo complessivo di € 804 mila che sono stati classificati nella voce "altri crediti" trattandosi di somme non disponibili. Tali vincoli si riferiscono ad alcune notifiche di pignoramento verso cui la Compagnia ha opposto ricorso, ancora in fase di definizione.

Le altre attività comprendono principalmente:

- i premi da emettere per € 5.921 mila, in diminuzione per € 1.573 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per la riduzione prudenziale del coefficiente di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio del ramo Credito, dovuta alle attese di diminuzione dei fatturati assicurati, come effetto della pandemia, il cui impatto ammonta a € 2.738 mila
- le previsioni di recupero su sinistri del ramo Credito per € 6.219 mila, in diminuzione per € 927 mila rispetto all'esercizio precedente
- gli importi a carico dei riassicuratori rivenienti principalmente dalle svalutazioni dei crediti per premi, pari a € 2.230 mila
- gli importi a carico di intermediari rivenienti principalmente dalle svalutazioni dei crediti per premi, pari a € 1.358 mila.

Attivi materiali e scorte – dettaglio

Dettaglio attività materiali e scorte

Tabella 17 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	20	28	(8)
Macchine elettroniche	228	197	31
Totale Attivi materiali e scorte (voce F.I.)	248	225	23

Nel seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio alla voce "attivi materiali":

Variazioni attivi materiali

Variazioni attivi materiali

Tabella 18 (€/000)	Macchine elettroniche	Mobili, macchine d'ufficio	Totale
Esistenze iniziali lorde	2.513	2.722	5.235
- incrementi nell'esercizio	110	0	110
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali lorde	2.623	2.722	5.345
Ammortamenti:			
- esistenze iniziali lorde	2.315	2.694	5.009
- incrementi nell'esercizio	80	8	88
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali	2.395	2.702	5.097
Totale attivi materiali (voce B5)	228	20	248

La voce "Macchine elettroniche" comprende personal computer e stampanti. Per tale classe viene applicata un'aliquota di ammortamento del 20% rappresentativa della vita utile di tali cespiti.

La voce "Mobili, macchine d'ufficio" comprende l'arredamento degli uffici della Compagnia. Per tale classe di cespiti viene applicata un'aliquota di ammortamento del 12% rappresentativa della vita utile.

Per i cespiti acquistati durante l'anno viene calcolato l'ammortamento in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite.

Sezione 7 - Ratei e risconti - voce G

Ratei e risconti			
Tabella 19 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Per interessi	91	182	(91)
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	112	349	(237)
Totale Ratei e risconti (voce G)	203	530	(327)

Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto:

Tabella 20 (€/000)	Consistenza alla fine dell'esercizio precedente	Utile/(Perdita) portati a nuovo	Decrementi del periodo	Incrementi del periodo	Consistenza alla fine dell'esercizio
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2019					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rivalutazione	3.927				3.927
Riserva legale	223			66	289
Riserva straordinaria	0				0
Altre riserve	18			52	70
Utile/(Perdita) a nuovo	374				374
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.317	(1.317)		4.304	4.304
Consistenza al 31 dicembre 2019	62.398	(1.317)	0	4.422	65.503
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2020					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rivalutazione	3.927				3.927
Riserva legale	289			215	504
Riserva straordinaria	0				0
Altre riserve	70				70
Utile/(Perdita) a nuovo	374	4.304		(215)	4.463
Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.304	(4.304)		(6.261)	(6.261)
Consistenza al 31 dicembre 2020	65.503	0	0	(6.261)	59.242

Il Patrimonio netto della Compagnia è variato rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto del risultato dell'esercizio 2020 pari ad € - 6.261 mila. Il Capitale sociale al 31 dicembre 2020 è composto da n. 56.539.356 azioni di valore nominale unitario di un euro, interamente di proprietà di SACE S.p.A.

Nel prospetto successivo sono rappresentate analiticamente le voci del Patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e di possibile distribuzione come richiesto dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile:

Analisi della composizione del Patrimonio netto Tabella 21 (€/000)	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite
Capitale al 31 dicembre 2020	56.539			
Riserve di utili:				
Riserva legale	504	B	504	
Riserve straordinaria	0	A, B	0	
Altre riserve:				
Fondo di organizzazione		A, B	0	
Riserva di rivalutazione	3.927	B	3.927	
Altre riserve	70	B		
Utili (perdite) portati a nuovo	4.463	B,C	4.463	
Utili (perdite) dell'esercizio	(6.261)	B	(6.261)	
Totale al 31 dicembre 2020	59.242		2.633	
Quota non distribuibile			3.927	
Quota distribuibile			4.463	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Sezione 9 - Passività subordinate – voce B

Le passività subordinate sono integralmente composte dal prestito obbligazionario emesso il 17 dicembre 2015 per l'importo di € 14.500 mila nel Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Detto prestito è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati"².

Non sono state previste forme di *step-up*. Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 5,70% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati".

Sezione 10 - Riserve tecniche - voce C.I rami danni

Le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni sono riportate nell'**Allegato n. 13**.

Riserva premi Tabella 22 (€/000)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Riserva per frazioni di premio	Riserva per rischi in corso e altre riserve integrative	Riserva premi		
Credito	10.025	5.002	129		15.156
Cauzione	31.824	14.294	357		46.474
Altri Danni ai Beni	18.702	5.583	2.261		26.546
R.C.generale	582	0	858		1.440
Incendio	7.442	281	1.603		9.326
Infortuni	4	0	0		4
Corpi veicoli marittimi	1.233	0	217		1.450
Totale	69.813	25.160	5.424		100.397

La riserva per frazioni di premio è calcolata analiticamente per tutti i rami con il metodo *pro-rata temporis*.

² Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della commissione del 10 ottobre 2014.

Successivamente alle verifiche effettuate ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 la suddetta riserva viene integrata con la riserva premi per rischi in corso. Al 31 dicembre 2020 unicamente per il ramo Credito è stata accantonata la riserva per rischi in corso, pari a € 5.002 mila, per tener conto degli effetti della crisi economica legata alla pandemia da cui potrebbe scaturire un incremento di sinistrosità nell'esercizio 2021 riguardante il portafoglio a rischio al 31 dicembre 2020. Per il calcolo della sinistrosità prospettica in continuità con gli esercizi precedenti si utilizza il metodo empirico previsto dal paragrafo 8 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008. Sulla base della metodologia utilizzata negli esercizi precedenti, fondata sull'osservazione del rapporto sinistri a premi verificatosi nella serie storica registrata negli ultimi sei esercizi, per l'esercizio appena concluso non sarebbe risultato necessario alcun accantonamento di riserva premi per rischi in corso, tuttavia, in considerazione delle stime macroeconomiche disponibili che prevedono un incremento delle insolvenze nell'esercizio 2021 per gli effetti della crisi economica in corso generata dalla pandemia, si è proceduto prudenzialmente a stimare la sinistrosità prospettica tenendo conto della percentuale di crescita delle insolvenze del 23% prevista per il 2021³ dal Fondo Monetario Internazionale, applicata alla media del rapporto sinistri su premi del 2019 e del 2020 che risultano essere gli esercizi con sinistrosità maggiormente elevata negli ultimi sei anni.

Per il ramo Cauzioni viene calcolata la riserva premi integrativa in conformità all'articolo 11 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, pari a € 14.294 mila.

Per il ramo Altri Danni ai Beni e Incendio si accantona riserva integrative per danni da calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi in conformità agli artt.15 e 16 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, complessivamente pari a € 5.864 mila.

Riserva Sinistri

Tabella 23 (€/000)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale al 31/12/2020	31/12/2019
Credito	29.445	116	29.562	38.442
Cauzione	66.496	89	66.586	60.173
Altri Danni ai Beni	10.267	755	11.023	10.253
R.C. generale	4.589	0	4.589	4.537
Incendio	6.864	4.245	11.109	5.328
Infortuni	16	0	16	9
Corpi veicoli marittimi	488	99	588	104
Totale	118.166	5.306	123.471	118.845

La riserva sinistri risulta pari a € 123.471 mila, in crescita del 4% rispetto al valore dell'esercizio precedente principalmente per effetto della crescita dei volumi del portafoglio Incendio.

Per il ramo Credito le tipologie di rischio dei sinistri riservati si riferiscono a:

- crediti commerciali all'interno;
- crediti commerciali all'esportazione.

Non sono presenti nel portafoglio della Compagnia prodotti che contemplino altre tipologie di rischio.

La valutazione dei sinistri del ramo Credito è effettuata in base alle fattispecie di insolvenza del debitore e alle seguenti regole:

- sinistri per insolvenza di diritto del debitore: valutati singolarmente in base agli elementi oggettivi e legati alle procedure legali in cui versa il debitore;
- sinistri per insolvenza di fatto del debitore: la fattispecie rilevata al momento dell'apertura è quella descritta all'art. 32, punto 1, lett. b 2) dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti i sinistri che ricadono nella fattispecie riportata nel secondo punto sopra descritto, aventi riserva iniziale inferiore a € 200 mila, è eseguita una valutazione statistica basata sui dati storici della Compagnia. Tale metodo è applicato ai sinistri denunciati nell'esercizio nonché ai sinistri già valutati statisticamente nell'esercizio precedente e che si trovano ancora a riserva.

Per i sinistri che non ricadono nella tipologia sopra descritta la Compagnia determina la riserva con il metodo dell'inventario analitico.

Per il ramo Cauzioni la riserva sinistri è stata valutata analiticamente e rappresenta la somma assicurata o la chiamata in garanzia, se minore, eventualmente ridotta in presenza di documentati elementi oggettivi che lo consentano.

Per i rami Altri Danni ai Beni e R.C. Generale si è fatto ricorso ad una valutazione analitica, verificata con metodologie di tipo statistico – attuariale *Chain-Ladder* sugli importi denunciati, pagati e sui coefficienti di smontamento delle riserve. A seguito di tale verifica, al 31 dicembre 2020, non è stata necessaria alcuna integrazione della riserva analitica.

Per quanto riguarda la riserva per sinistri tardivi (IBNR) è stata effettuata una stima, complessivamente pari a € 7.152 mila, in base a tecniche attuariali utilizzando i dati storici della Compagnia per i rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni, R. C. Generale.

³ Fonte: Studio del Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita post Covid del 23% in Italia per il settore delle PMI.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili, pari ad € 889 mila (€ 918 mila nel 2019), attiene esclusivamente al ramo Credito e comprende tutti gli importi maturati nell'esercizio sui contratti stipulati ed erogabili nell'esercizio successivo in base alle condizioni di polizza.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione obbligatorie sono costituite per i seguenti rami:

Riserve di perequazione			
Tabella 24 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Credito	0	2.427	(2.427)
Cauzione	0	0	0
Altri Danni ai Beni	854	804	50
R.C. generale	0	0	0
Incendio	158	108	50
Infortuni	25	25	0
02 Malattia	0	0	0
03 Corpi dei veicoli terrestri	0	0	0
10 R.C. auto	0	0	0
Totale	1.037	3.364	(2.327)

La variazione della riserva di perequazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo integrale effettuato per il ramo Credito ai sensi dell'art. 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, essendo presente al 31 dicembre 2020 sullo stesso ramo un saldo tecnico negativo di € 6.799 mila.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - voce E

La voce comprende € 2.353 mila per il fondo indennità agenti (€ 2.029 mila nel 2019), € 234 mila per passività potenziali per contenzioso legale, mentre il fondo imposte differite passive risulta azzerato nell'esercizio come meglio dettagliato nella Sezione 22 contenente la rappresentazione redatta ai sensi l'articolo 2427 del Codice Civile.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - voce G

Debiti e altre passività			
Tabella 25 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	1.669	1.723	(54)
Debiti da operazioni di riassicurazione	12.618	10.189	2.429
Debiti verso banche ed istituti di credito	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	1.126	1.197	(71)
Altri debiti	18.654	8.907	9.747
Altre passività	12.117	14.403	(2.286)
Totale Debiti ed altre passività (voce G)	46.184	36.419	9.765

I debiti e le altre passività sono costituiti principalmente dai saldi degli estratti conto di riassicurazione e di coassicurazione del secondo semestre 2020 che saranno pagati nel corso del primo semestre 2021.

L'incremento degli altri debiti deriva principalmente dall'importo riguardante la Convenzione di Stato secondo quanto disposto dall'articolo 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34. Tale Decreto ha previsto che SACE S.p.A. conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali come già descritto nella sezione 4.

Le variazioni nell'esercizio del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) sono riportate nell'**Allegato n. 15**.

Le altre passività sono composte principalmente da accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e altri importi da pagare agli intermediari per € 6.240 mila (in flessione per € 123 mila rispetto al 2019), da accantonamenti di somme da pagare ai riassicuratori per € 3.232 mila (in flessione per € 1.756 mila rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti alcune posizioni da recuperare cedute ai riassicuratori riguardanti *large claims* del ramo Credito), da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa € 2.645 mila (in flessione per € 406 mila rispetto al 2019).

Di seguito si riporta la composizione degli altri debiti:

Altri debiti			
Tabella 26 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte a carico assicurati	1.338	1.046	292
Oneri tributari diversi	501	556	(55)
Enti assistenziali e previdenziali	864	759	105
Fornitori/Inquilini	1.809	2.909	(1.100)
Debiti verso società del Gruppo	12.485	2.563	9.922
Debiti verso il personale	1.648	1.066	582
Debiti verso terzi per titoli da regolare	0	0	0
Debiti vari	9	7	2
Totale Altri debiti (voce G.VIII.)	18.654	8.906	9.748

Le imposte a carico degli assicurati relative al lavoro diretto di competenza del mese di dicembre 2020 sono state versate entro il 31 gennaio 2021.

I debiti verso fornitori sono composti principalmente da fatture ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2020 per € 1.180 mila (€ 1.817 mila nel 2019) e da accantonamenti per fatture da ricevere pari a € 732 mila (€ 1.092 mila nel 2019).

I debiti verso Società del Gruppo, pari a € 12.485 risultano in sensibile crescita per le partite contabili relative alla Convenzione di Stato già in precedenza descritta, non presenti nel 2019, il cui saldo al 31 dicembre 2020 è pari a € 9.528 mila.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate

Il saldo complessivo dei debiti verso le società del Gruppo è pari a € 12.485 mila (€ 2.562 mila nel 2019), per la variazione si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo. Per ulteriori informazioni in merito ai debiti verso le società del gruppo si rimanda all'**Allegato n. 16**.

Debiti verso società del Gruppo				
Tabella 27 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	9.743			
VIII. Altri debiti:	1.406			
<i>Debiti per servizi</i>	753	1.232	0	104
<i>Debiti per fitti passivi e utenze</i>	271			
<i>Debiti per imposte</i>				
<i>Debiti per altre spese</i>	382			
Totale Debiti verso società del Gruppo	11.149	1.232	0	104

Sezione 16 - Crediti e debiti

Il totale dei crediti al 31 dicembre 2020 è pari a € 66.475 mila (€ 58.353 mila nel 2019). Non si rilevano crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Il totale dei debiti, escludendo il trattamento di fine rapporto, ammonta ad € 32.941 mila, di cui 28.590 mila scaduti al 31 dicembre 2020 e € 4.351 mila con scadenza entro l'esercizio successivo.

Ripartizione temporale dei Crediti e debiti

Tabella 28 (€/000)	Scaduti al 31/12/2020	Scadenza entro l'esercizio successivo	Scadenza oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti verso Assicurati, interm.e comp. Coass	23.866	0	0	23.866
Assicurati e terzi per somme da recuperare	9.017	0	0	9.017
Crediti verso riassicuratori	4.597	0	0	4.597
Altri crediti	28.996	0	0	28.996
Totale Crediti	66.475	0	0	66.475
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	1.669	0	0	1.669
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.618	0	0	12.618
Altri debiti	14.304	4.350	0	18.654
Totale Debiti	28.591	4.350	0	32.941

Sezione 17 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente:

- gli impegni dovuti ai canoni complessivi dei contratti di noleggio relativi alle autovetture aziendali e alle fotocopiatrici per € 323 mila (€ 421 mila nel 2019);
- gli impegni in titoli verso i riassicuratori ammontano ad € 3 mila (€ 2 mila nel 2019);
- i titoli in deposito ammontano ad € 88.900 mila (€ 110.800 mila nel 2019) depositati presso la Banca Popolare di Sondrio;
- le fidejussioni ricevute in garanzia ammontano a € 1.999 mila (€ 1.742 mila nel 2019) di cui da intermediari per € 1.873 mila e locatari per € 126 mila;
- le garanzie reali ricevute ammontano a € 191 mila (€ 191 mila nel 2019);
- i vincoli sui conti correnti bancari includono € 804 mila relativi ad alcune notifiche di pignoramento verso cui la Compagnia ha opposto ricorso.

Non sussistono informazioni da segnalare in merito a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, punto 9) del c.c..

La Compagnia non ha strumenti derivati in portafoglio.

Le informazioni di dettaglio riguardanti garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine sono riportate nell'**Allegato n.17** a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

18.1 Premi contabilizzati

Durante il 2020 la Compagnia ha esercitato l'assicurazione diretta ed indiretta sia nel territorio italiano, sia all'estero in Libera Prestazione di Servizi - LPS. Si forniscono di seguito i dati relativi ai premi ed alla variazione della riserva premi:

Premi lordi contabilizzati					
Tabella 29 (€/000)	Lavoro diretto italiano	Lavoro diretto LPS	Lavoro indiretto LPS	31/12/2020	31/12/2019
Premi					
Premi lordi contabilizzati	94.744	1.096	8.681	104.521	94.071
Premi ceduti ai riassicuratori	(44.843)	(293)	(1.532)	(46.668)	(34.057)
Premi netti ritenuti	49.901	803	7.149	57.853	60.014
Variazione riserva premi					
per premi lordi contabilizzati	(10.558)	(122)	(1.736)	(12.416)	(8.598)
per premi ceduti ai riassicuratori	7.986	(17)	(1)	7.968	4.913
Riserva premi netta ritenuta	(2.572)	(139)	(1.737)	(4.448)	(3.686)
Totale Premio di competenza al netto delle cessioni di riass.	47.329	664	5.412	53.405	56.328

I premi lordi, pari a € 104.521 mila si incrementano dell'11% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita è dovuta in particolare alla crescita dei volumi del portafoglio Cauzioni (+7%), Altri Danni ai beni (+11%) e ramo Incendio (+43%).

Relativamente al ramo Credito si segnala un decremento del 4% rispetto all'esercizio 2019, dovuto principalmente alla riduzione prudenziale del coefficiente di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio da emettere di competenza del 2020, dovuta alle attese di diminuzione dei fatturati assicurati per effetto della crisi economica legata alla pandemia, il cui impatto ammonta a € - 2.738 mila.

Si evidenzia inoltre una crescita dei premi ceduti ai riassicuratori del 37%, più che proporzionale rispetto alla crescita dei premi lordi contabilizzati derivante principalmente dalla sottoscrizione della Convenzione di Stato, in precedenza citata, che prevede la cessione al 90% dei premi del ramo Credito relativi alla copertura rischi dal 19 maggio al 31 dicembre 2020. Ciò determina un decremento dei premi netti ritenuti rispetto all'esercizio precedente del 4%.

La variazione della riserva premi netta ritenuta è pari a € -4.448 mila (€ -3.686 mila nel 2019); la differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento della riserva premi del ramo Credito, in particolare per la componente della riserva premi per rischi in corso, più che raddoppiata rispetto al 31 dicembre 2019; la variazione è dovuta alla revisione prudenziale del calcolo del rapporto sinistri a premi prospettico per tener conto del possibile incremento della sinistrosità date le previsioni macroeconomiche di crescita delle insolvenze per il 2021⁴ a seguito della crisi pandemica, come già descritto al paragrafo 10.

⁴ Fonte: Studio del Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita post Covid del 23% in Italia per il settore delle PMI.

18.2. Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni

Le informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni italiani sono riportate nell'**Allegato n. 19**. I costi di produzione e amministrazione sono dettagliati come segue:

Spese di gestione Tabella 30 (€/000)	31/12/2020			31/12/2019
	Lordo	Ribaltato	Netto	Netto
Spese del personale	15.062	(6.808)	8.254	5.424
Altre spese amministrative	6.110	(1.334)	4.776	6.320
Totale spese amministrative	21.172	(8.142)	13.030	11.744
Provvigioni pagate	18.775	0	18.775	16.549
Altre spese di acquisizione	1.122	6.153	7.275	7.980
Totale spese di acquisizione	19.897	6.153	26.050	24.529
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	(13.628)	0	(13.628)	(9.210)
Totale spese di gestione	27.441	(1.989)	25.452	27.063

Le spese di gestione risultano pari a € 25.452 mila (€ 27.063 mila al 31 dicembre 2019), il decremento è dovuto alla componente delle provvigioni attive ricevute dai riassicuratori in crescita per gli effetti Convenzione di Stato, già descritti al paragrafo 18.1. Tali maggiori proventi compensano ampiamente l'incremento delle provvigioni pagate agli intermediari che aumentano rispetto al 2019 in proporzione alla crescita del portafoglio premi già descritta al paragrafo 18.1 e l'incremento delle spese del personale, derivante da incentivi all'esodo e dall'entrata a regime di alcuni adeguamenti contrattuali legati al welfare e alla formazione.

Si segnala inoltre la diminuzione delle altre spese amministrative rispetto all'esercizio precedente, determinata principalmente da risparmi derivanti da azioni generalizzate di *saving* implementate nell'esercizio per contenere gli effetti della pandemia e dai risparmi rivenienti dal prevalente regime di *smart working* in cui operano i dipendenti della Compagnia a partire dal mese di marzo 2020 a tutt'oggi.

18.3. Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo

Per l'esercizio 2020 la quota di utile degli investimenti da assumere ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni ai sensi dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 ammonta a € 1.504 mila (€ 1.977 mila 2019).

18.4. Dettaglio degli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Dettaglio altri proventi tecnici netto riassicurazione			
Tabella 31 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Utilizzo fondo svalutazione crediti per incassi	234	879	(645)
Quota riassicurazione di annullamenti premi e svalutazioni crediti	591	620	(29)
Accantonamento storni provvigioni per svalutazione crediti	702	721	(19)
Storno provvigioni su annullamenti tecnici	339	208	131
Abbattimenti provvigionali su incassi da contenzioso	0	0	0
Totale	1.866	2.428	(562)

I proventi tecnici ammontano a € 1.866 mila (€ 2.428 al 31 dicembre 2019); il decremento è principalmente dovuto a minori proventi per rilascio di Fondo Svalutazione Crediti eccedente per incassi di crediti per premi svalutati negli esercizi precedenti.

18.5. Risultato dello smontamento delle riserve sinistri

Smontamento delle riserve sinistri del lavoro diretto

Tabella 32 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva sinistri e spese esercizio precedente all'inizio dell'esercizio	115.098	104.065	11.033
Indennizzi e spese esercizio precedente liquidati nell'esercizio	(33.206)	(27.452)	(5.754)
Riserva sinistri e spese esercizio precedente a fine esercizio	(76.224)	(74.232)	(1.992)
Totale	5.668	2.381	3.287

Si rileva un *run-off* positivo della riserva degli esercizi precedenti per € 5.668 mila per effetto di chiusure senza seguito e di risparmi sulle somme liquidate rispetto agli importi accantonati negli esercizi precedenti, più che raddoppiato rispetto al 2019.

18.6. Ristorni e partecipazione agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

Ristorni e partecipazione agli utili netto riassicurazione

Tabella 33 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Part.ni agli utili pagate agli assicurati	1.005	843	162
Part.ni agli utili cedute ai riassicuratori	(239)	(110)	(129)
Variaz.ne riserva per part.ni agli utili	(29)	70	(99)
Variaz.ne riserva per part.ni agli utili ai riassicuratori	(113)	(11)	(102)
Totale	624	792	(168)

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati € 1.005 mila per partecipazione agli utili, superiori di € 162 mila rispetto all'esercizio precedente.

18.7. Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (voce I.7.f.)

I riassicuratori hanno riconosciuto alla Compagnia:

- provvigioni per € 13.568 mila (€ 9.178 mila nel 2019). L'incremento è riferibile ai maggiori premi ceduti del ramo Credito per effetto della Convenzione di Stato come già descritto al paragrafo 18.1
- partecipazioni agli utili destinate ai riassicuratori per € 60 mila (€ 33 mila nel 2019).

18.8. Dettagli degli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Dettaglio altri oneri tecnici netto riassicurazione			
Tabella 34 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Annullamenti di premi degli esercizi precedenti	2.276	1.810	466
Prelievo dal fondo svalutazione esercizi precedenti	(1.101)	(794)	(307)
Acc.to fondo svalutazione crediti per premi	685	1.995	(1.310)
Restituzione provvigioni ricevute dai riassicuratori	170	145	25
Altre partite tecniche	1.047	837	210
Totale	3.077	3.993	(916)

Gli oneri tecnici al netto delle cessioni risultano pari a € 3.077 mila, in diminuzione di € 916 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per minori svalutazioni su crediti. Si rimanda a quanto descritto nella sezione 5 relativamente alle verifiche effettuate sulla consistenza del fondo svalutazione credito al 31 dicembre 2020.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'**Allegato n. 25**, mentre il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami è riportato nell'**Allegato n. 26**.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'**Allegato n. 21**.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'**Allegato n. 23**.

Gli Altri Proventi ammontano a € 1.677 mila (€ 2.397 mila nel 2019), in diminuzione per € 720 mila rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti alcuni rilasci di accantonamenti a fondi per rischi e oneri eccedenti, tra cui la chiusura di un contenzioso passivo a favore della Compagnia.

Gli Altri Oneri ammontano a € 4.202 mila (€ 4.275 mila nel 2019) e comprendono principalmente:

- € 1.690 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.280 mila nel 2019). Per il dettaglio sulla variazione rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto già anticipato nella Sezione 1 della presente nota;
- € 827 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 827 mila nel 2019)
- € 513 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 1.172 mila nel 2019)
- € 335 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 242 mila nel 2019)
- € 253 mila per differenze cambi negative (€ 125 mila nel 2019)
- € 237 mila di costi sostenuti per conto terzi (€ 127 mila nel 2019)
- € 91 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 104 mila nel 2019)
- € 44 mila per spese bancarie (€ 118 mila nel 2019).

I Proventi Straordinari ammontano a € 125 mila (€ 92 mila nel 2019); Gli Oneri Straordinari ammontano a € 34 mila (€ 27 mila nel 2019).

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

In merito ai rapporti con le parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile, si riportano nel seguito le componenti economiche relativi alle operazioni verso la controllante, la collegata e la controllata:

Ricavi verso società del Gruppo

Tabella 35 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
Ricavi:				
Ricavi derivanti da cessioni in riassicurazione	417			
Organi collegiali				
Personale da SACE BT presso soc. del Gruppo	109			
Contratti di outsourcing		128		
Ricavi della gestione immobiliare	34		19	
Altri proventi	8			
Premi incassati			2.884	
Totale	568	128	2.903	-

Costi verso società del Gruppo

Tabella 36 (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE Fct	CDP
Costi:				
Spese per informazioni commerciali		960		
Organi collegiali	6			70
Contratti di outsourcing	1.572	1.810		
Fitti passivi e utenze	578			507
Altre spese	19			1
Cessione in riassicurazione	128			
Sinistri pagati			15.389	
Personale da soc. del Gruppo presso SACE BT	466			
Totale	2.769	2.770	15.389	578

I dati riguardanti la controllante SACE nella precedente tabella non includono le partite contabili della cessione secondo la Convenzione di Stato prevista dal Decreto Legislativo n. 34 del 19 maggio 2020 già in precedenza descritta. In conformità a quanto previsto dalla suddetta Convenzione SACE BT ha ceduto a SACE: premi per € 14.711 mila, sinistri liquidati e riservati per € 1.245 mila, commissioni per € 5.149 mila e riserva premi per € 4.477 mila.

Si evidenzia che nei confronti della collegata SACE FCT risultano in essere alcune polizze assicurative del ramo Credito per le quali sono state applicate condizioni contrattuali e tariffe standard e utilizzate le medesime procedure di gestione (assuntiva, di valutazione dei rischi etc.) applicate alla clientela della Compagnia. La tabella sopra esposta non include il rilascio a conto economico della riserva sinistri dell'esercizio precedente pari a € 19.433 mila, la riserva sinistri dell'esercizio corrente per € 6.225 mila e la variazione dei recuperi per € 2.278 mila per un impatto complessivo a conto economico di sinistrosità al netto dei recuperi pari a € 1.214 mila.

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto è riportato nell'**Allegato n. 31**.

Il dettaglio degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'**Allegato n. 32**.

La Compagnia non ha attuato alcuna operazione di trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro sulla classe C.III né dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico

Tabella 37 (€/000)

Risultato civilistico pre Tax	(8.340)	
Aliquota IRES teorica		24,00%
Imposta corrente IRES teorica	(2.002)	
(+) Differenze temporanee positive	9.087	-26%
Riserva sinistri anno in corso	6.539	
Compensi CDA	62	
Accantonamenti non disciplinati dal TUIR	2.486	
(-) Differenze temporanee negative	(8.556)	25%
Svalutazione e perdite su crediti dell'anno nel conto Tecnico (VOCE I.8 e II.11)	3.266	
Quota annua Riserva Sinistri (art. 111, co.3 del Tuir)	3.275	
Reversal accantonamenti non disciplinati dal TUIR	2.014	
(+) Differenze permanenti positive	775	-2%
Annullamenti tecnici Indeducibili di tutti i rami	356	
Interessi su prestito Obbligazionario	33	
Altre variazioni	386	
(-) Differenze permanenti negative	(1.359)	4%
Rivalutazione SACE SRV (SE Utile)	1.280	
Altre variazioni (Minori) + Deduzione Irap sul personale	79	
Aliquota effettiva		24%
Imposta corrente IRES effettiva	(2.014)	

Dettaglio delle imposte sul reddito art. 2427 del Codice civile, comma 14
Tipologia delle differenze temporanee

Tabella 38 (€/000)	31/12/2019 (IRES+IRAP)		31/12/2019 (IRAP)		UTILIZZO 2020 (IRES)		UTILIZZO 2020 (IRAP)	
	Differenze temporanee	Imposte complessive	Differenze temporanee	Imposte complessive	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Riserva sinistri	21.776	5.226	0	0	(3.275)	(786)	0	0
Svalutazione e perdite su crediti	30.756	6.393	0	0	(4.004)	(961)	(920)	(63)
Altre	4.508	1.082	64	4	(1.277)	(306)	0	0
Totale	57.040	12.701	64	4	(8.556)	(2.053)	(920)	(63)
Totale proventi	57.040	12.701	64	4	(8.556)	(2.053)	(920)	(63)
Differenze che originano passività per imposte differite								
Varie	209	50	0	0	(209)	(50)	0	0
Totale oneri	209	50	209	50	(209)	(50)	0	0

Tipologia delle differenze temporanee

Importi in migliaia di euro	Accantonamenti 2020 (IRES)		Accantonamenti 2020 (IRAP)		31/12/2020 (IRES+IRAP)	
	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%	Differenze temporanee	Imposte complessive
Differenze che originano attività per imposte anticipate						
Riserva sinistri	6.539	1.569	0	0	25.040	6.010
Svalutazione e perdite su crediti	226	54	0	0	26.057	5.424
Altre	2.113	507	0	0	5.345	1.282
Totale	8.878	2.131	0	0	56.443	12.716
Totale proventi	8.878	2.131	0	0	56.443	12.716
Differenze che originano passività per imposte differite						
Varie	0	0	0	0	418	100
Totale oneri	0	0	0	0	418	100

Parte C – Altre informazioni

Elementi patrimoniali di cui alle voci A.1 e A.X dello Stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2020 ammonta a € 59.242 mila (€ 65.503 mila nel 2019). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla perdita dell'esercizio appena concluso. Gli elementi che compongono il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2020 sono:

- Capitale sociale pari a € 56.539 mila;
- Riserva di rivalutazione degli immobili ex. Art 15, del D.Lgs. 185/2008, pari a € 3.927 mila;
- Riserva legale pari a € 504 mila;
- Utili portati a nuovo pari a € 4.463 mila;
- Riserva utili su cambi, pari a € 70 mila;
- perdita dell'esercizio pari a € - 6.261 mila che si propone di portare a nuovo.

Obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Compagnia ha redatto il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 7/2007. La compagnia e la sua controllata SACE SRV S.r.l. sono a loro volta incluse nel Bilancio consolidato della controllante SACE S.p.A. avente sede legale in Roma, Piazza Poli 37/42.

Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione legale ammontano a € 70 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Onorari revisione contabile			
Tabella 39 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Revisione legale	70	129	(59)
Altri servizi di revisione	20	42	(22)
Totale	90	171	(81)

Direzione e coordinamento della società art. 2497 bis del Codice civile (pubblicità)

La Compagnia è controllata al 100% da SACE S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa società. La SACE è al 100% di proprietà della Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato patrimoniale SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato

Tabella 40 (€/000)	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO		
Attivi immateriali	2.929	1.880
Investimenti	4.564.617	5.646.098
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.255.814	1.076.303
Crediti	730.015	731.709
Altri elementi dell'attivo	5.178.683	3.048.641
Ratei e risconti attivi	26.617	28.273
TOTALE ATTIVO	11.758.675	10.532.904
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	4.763.173	4.714.475
Riserve tecniche	4.158.861	3.950.098
Fondi per rischi e oneri	107.828	100.854
Debiti ed altre passività	2.710.460	1.749.800
Ratei e risconti passivi	18.352	17.679
TOTALE PASSIVO	11.758.675	10.532.904

Conto economico SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato

Tabella 41 (€/000)	31/12/2019	31/12/2018
Conto tecnico		
Premi lordi	565.449	727.754
Variazione della riserva premi e premi ceduti	(178.045)	(370.550)
Quota dell'utile da investimenti trasferita	34.339	38.851
Oneri relativi ai sinistri	(144.672)	(151.649)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(820)	(14.895)
Spese di gestione	(57.270)	(42.634)
Altri proventi e oneri tecnici	(12.527)	(5.756)
Variazione della riserva di perequazione	(42.783)	(57.758)
Risultato del conto tecnico	163.671	123.363
Conto operativo		
Proventi e oneri da investimenti	96.620	110.672
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(34.339)	(38.851)
Altri proventi	55.042	82.279
Altri oneri	(68.226)	(46.078)
Risultato del Conto operativo	49.097	108.022
Proventi straordinari	3.822	1.301
Oneri straordinari	(2.759)	(945)
Risultato prima delle imposte	213.831	231.741
Imposte sul reddito dell'esercizio	(72.249)	(45.654)
Risultato dell'esercizio	141.582	186.087

Rendiconto finanziario

Tabella 42 (€/000)	31/12/2020	31/12/2019
Fonti di finanziamento		
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>		
Utile/Perdita dell'esercizio	(6.261)	4.304
<i>Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	1.819	1.380
Decremento (+)/ incremento(-) attivi materiali/immateriali	0	0
Aumento netto riserve tecniche	12.877	(2.920)
Rivalutazioni investimenti	(1.267)	(1.181)
Svalutazioni investimenti	41	21
Svalutazioni cambi	61	0
<i>Incremento/Decremento netto</i>		
T.F.R.	(71)	82
Fondo imposte	(50)	0
Altri fondi	246	(263)
<i>Incremento/decremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	(6.761)	2.502
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	2.375	1.218
Altri crediti	(1.361)	(1.836)
Altre attività e ratei e risconti attivi	4.597	(3.654)
Depositi ricevuti dai riassicuratori	(418)	(818)
Debiti e altre passività	7.461	2.862
Ratei e risconti passivi	(0)	0
Totale liquidità generata dalla gestione	13.288	1.698
<i>Realizzo di investimenti</i>		
Versamento capitale sociale	0	0
Versamento fondo di dotazione	0	0
Totale realizzo investimenti	0	0
Totale fonti di finanziamento (A)	13.288	1.698
Impieghi di liquidità		
<i>Investimenti</i>		
Azioni e quote di imprese	(1.181)	(7.227)
Titoli a reddito fisso	(21.797)	(18.500)
Quote di fondi comuni di investimenti	0	0
Mobili, impianti e costi pluriennali	1.369	1.780
Immobili e terreni		
Totale	(21.609)	(23.947)
Mutui e prestiti	0	0
Rimborso di debiti/TFR	0	0
Utili distribuiti	0	1.199
Totale impieghi (B)	(21.609)	(22.748)
Differenza fonti/impieghi (A-B)	34.897	24.446
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	82.808	47.911
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	47.911	23.465
Incremento/(decremento) disponibilità liquide	34.897	24.446



04

Allegati alla
Nota integrativa

Allegati alla Nota integrativa

Esecizio 2020

N.	Descrizioni
Allegato 1	Stato patrimoniale gestione danni
Allegato 3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita
Allegato 4	Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
Allegato 5	Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
Allegato 6	Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
Allegato 7	Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate
Allegato 8	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote di investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 9	Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 10	Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4,6)
Allegato 13	Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
Allegato 15	Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
Allegato 16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
Allegato 19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
Allegato 21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
Allegato 23	Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)
Allegato 25	Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo
Allegato 26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
Allegato 29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
Allegato 30	Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
Allegato 32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Il bilancio della Compagnia è corredato dagli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 56.539.356	Versato euro 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, Roma	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
Esercizio	ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2020	
	(valore in migliaia di euro)	

Società **SACE BT S.p.A.**

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9 6.055	10 6.055
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 12.907	
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 16 12.948	
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	
	b) controllate	18 7.000	
	c) consociate	19	
	d) collegate	20	
	e) altre	21 22 7.000	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27 28	
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33 34 35 7.000	
	da riportare		6.055

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187			
188			
189	6.487		190 6.487
191			
192	12.948		
193			
194			
195		196 12.948	
197			
198	6.914		
199			
200			
201	202 6.914		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214 6.914	215 6.914	
	da riportare		6.487

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

				Valori dell'esercizio	
	riporto				6.055
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36				
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38	39			
2. Quote di fondi comuni di investimento		40			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	88.900			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43	44	88.900		
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	48			
5. Quote in investimenti comuni		49			
6. Depositi presso enti creditizi		50			
7. Investimenti finanziari diversi		51	52	88.900	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	206	54
					109.013
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	36.942			
2. Riserva sinistri	59	43.566			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	229			
4. Altre riserve tecniche	61			62	80.737
		da riportare			195.805

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.487
216				
217				
218	219			
	220			
221	110.799			
222	1			
223	224	110.800		
225				
226				
227	228			
	229			
	230			
	231	232	110.800	
		233	467	234
				131.129
	238	28.974		
	239	49.838		
	240	117		
	241		242	78.929
	da riportare			216.545

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				216.545
251	12.523				
252	2.090	253	14.613		
		254	3.630		
		255	583		
		256	9.204	257	28.029
		258	2.689		
		259		260	2.689
				261	27.635
				262	58.353
		263	204		
		264			
		265	21		
		266		267	225
		268	47.909		
		269	2	270	47.911
				271	
		272			
		273	19.998	274	19.998
		903		275	68.134
				276	182
				277	
				278	349
				279	530
				280	343.562

Valori dell'esercizio precedente

	281	56.539		
	282			
	283	3.927		
	284	289		
	285			
	286			
	287	70		
	288	374		
	289	4.304		
	501		290	65.503
			291	14.500
292	87.982			
293	118.845			
294	918			
295				
296	3.365		297	211.110
da riportare				291.114

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio			
		riporto			299.537
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	2.353	
2.	Fondi per imposte		129		
3.	Altri accantonamenti		130	234	131 2.587
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	139		
2.	Compagnie conti correnti	134	1.147		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	383		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137	1.669	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	12.618		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140	12.618	
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.338		
2.	Per oneri tributari diversi	147	501		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	864		
4.	Debiti diversi	149	15.951	150 18.654	
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.894		
3.	Passività diverse	153	7.223	154 12.117	155 46.184
	di cui conto di collegamento con la gestione vita	902			
		da riportare			361.233

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			291.114
		308	2.029	
		309	50	
		310	312	311 2.391
				312 13.604
313	409			
314	780			
315	533			
316		317	1.723	
318	10.189			
319		320	10.189	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	1.197	
326	1.045			
327	556			
328	760			
329	6.545	330	8.097	
331				
332	5.250			
333	9.153	334	14.403	335 36.418
904				
	da riportare			343.528

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		361.233
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	34
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	159 34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 361.267

Valori dell'esercizio precedente

riporto			343.528
	336	34	
	337		
	338	339	34
		340	343.562

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	(6.740)	21	41	(6.740)
Proventi da investimenti	+	2	2.829	42	2.829
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	491	43	491
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	1.504	45	1.504
Risultato intermedio di gestione		6	(5.906)	46	(5.906)
Altri proventi	+	7	1.677	47	1.677
Altri oneri	-	8	4.202	48	4.202
Proventi straordinari	+	9	125	49	125
Oneri straordinari	-	10	34	50	34
Risultato prima delle imposte		11	(8.340)	51	(8.340)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	(2.079)	52	(2.079)
Risultato di esercizio		13	(6.261)	53	(6.261)

Nota integrativa - Allegato 4

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B)
e dei terreni e fabbricati (voce C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 27.500	31 12.948
Incrementi nell'esercizio	+	2 1.258	32
per: acquisti o aumenti		3 1.258	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37 41
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39 41
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 28.758	41 12.907
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 21.013	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.690	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 1.690	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 22.703	49
Valore di bilancio (a - b)		20 6.055	50 12.907
Valore corrente		21	51 14.556
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53
(*) Di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.			

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 6.914	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 1.267	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 1.267	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 1.181	27	47
per: vendite o rimborsi		8 1.181	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 7.000	31	51
Valore corrente		12 7.000	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2020

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale		Capitale sociale		Patrimonio netto (**) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**) (4)	Quota posseduta (5)		
				Valuta	Importo (4)	Numero azioni/ quote	Diretta %			Indiretta %	Totale %	
2	b	NQ	9	Sace SRV S.r.l.	242	100	1	7.000	1.267	100,00	-	100,00
4	e	NQ	7	UCI	242	510	1.000	0	0	0,00	0,00	0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Da compilare solo per società controllate e collegate.

(1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2020

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	(1)	(2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)	Costo d'acquisto	Valore corrente		
						Per acquisti	Altri	Altri	Per vendite	Altri	Altri				Quantità	Valore
2	B	D			Sace SRV S.r.l.(*)			1.267				1	7.000	193	7.000	
4	E	D			UCI							1				
Totale C.II.								1.267				2	7.000	193	7.000	
a	Società controllanti															
b	Società controllate								1.267			1	7.000	193	7.000	
c	Società consociate															
d	Società collegate															
e	Altre											1				
Totale D.I																
Totale D.II																

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del Patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
I - Gestione danni						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	1	21	41	61	81	101
b) azioni non quotate	2	22	42	62	82	102
c) quote	3	23	43	63	83	103
2. Quote di fondi comuni di investimento	4	24	44	64	84	104
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5	25	45	65	85	105
a1) titoli di Stato quotati	6	41.347	46	47.553	86	88.900
a2) altri titoli quotati	7	41.347	47	47.553	87	88.900
b1) titoli di Stato non quotati	8	28	48	68	88	108
b2) altri titoli non quotati	9	29	49	69	89	109
c) obbligazioni convertibili	10	30	50	70	90	110
5. Quote in investimenti comuni	11	31	51	71	91	111
7. Investimenti finanziari diversi	12	32	52	72	92	112
	13	33	53	73	93	113

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
II - Gestione vita						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	121	141	161	181	201	221
b) azioni non quotate	122	142	162	182	202	222
c) quote	123	143	163	183	203	223
2. Quote di fondi comuni di investimento	124	144	164	184	204	224
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	125	145	165	185	205	225
a1) titoli di Stato quotati	126	146	166	186	206	226
a2) altri titoli quotati	127	147	167	187	207	227
b1) titoli di Stato non quotati	128	148	168	188	208	228
b2) altri titoli non quotati	129	149	169	189	209	229
c) obbligazioni convertibili	130	150	170	190	210	230
5. Quote in investimenti comuni	131	151	171	191	211	231
7. Investimenti finanziari diversi	132	152	172	192	212	232
	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2020

Società **SACE BT S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	22	42	82	102
per: acquisti	3	23	43	83	103
riprese di valore	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	27	47	87	107
per: vendite	8	28	48	88	108
svalutazioni	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	30	50	90	110
altre variazioni	11	31	51	91	111
Valore di bilancio	12	32	52	92	112
Valore corrente	13	33	53	93	113
			41.151	81	
			196	82	
			196	86	
			41.347	92	
			44.652	93	

Società **SACE BT S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti	Depositi presso
		C.III.4	enti creditizi
			C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	23
riprese di valore		4	24
altre variazioni		5	25
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	27
svalutazioni		8	28
altre variazioni		9	29
Valore di bilancio		10	30

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	95.395	11	85.619	21	9.776
Riserva per rischi in corso	2	5.002	12	2.364	22	2.639
Valore di bilancio	3	100.397	13	87.982	23	12.415
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	108.396	14	106.532	24	1.865
Riserva per spese di liquidazione	5	7.923	15	8.084	25	(161)
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	7.152	16	4.229	26	2.923
Valore di bilancio	7	123.471	17	118.845	27	4.626

Nota integrativa - Allegato 15

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

**Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E)
e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)**

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2.029	11 50	21 312	31 1.197
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 324	12	22 146	32 74
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 224	34 145
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15 50	25	35
Valore di bilancio		6 2.353	16	26 234	36 1.126

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 7.000	3	4	5	6 7.000
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67 2.896	68 70	69	70 8	71	72 2.973
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 2.896	86 7.070	87	88 8	89	90 9.974
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 43	104	105	106	107	108 43
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 9.743	116	117	118	119	120 9.743
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 1.511	140 1.232	141	142	143	144 2.743
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 11.296	152 1.232	153	154	155	156 12.529

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2020

Società SACE BT S.p.A.

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	2.190	44	1.934
Totale	15	2.190	45	1.934
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17	326	47	421
Totale	18	326	48	421
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	804	51	2.545
Totale	22	804	52	2.545
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	88.900	54	110.800
Totale	25	88.900	55	110.800

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 10	2 11	3 7	4 2	5 (1)
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 2.645	17 2.136	18 493	19 260	20 (515)
Incendio e Altri Danni ai Beni (rami 8 e 9)	21 26.192	22 21.032	23 13.020	24 9.245	25 (2.920)
R.C. generale (ramo 13)	26 1.777	27 1.759	28 336	29 439	30 (253)
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 65.216	32 60.223	33 34.966	34 27.659	35 (4.620)
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 95.840	52 85.161	53 48.822	54 37.605	55 (8.309)
Assicurazioni indirette	56 2.832	57 2.760	58 2.159	59 494	60 (199)
Totale portafoglio italiano	61 98.672	62 87.921	63 50.981	64 38.099	65 (8.508)
Portafoglio estero	66 5.849	67 4.184	68 312	69 981	70 (1.423)
Totale generale	71 104.521	72 92.105	73 51.293	74 39.080	75 (9.931)

Nota integrativa - Allegato 21

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	1 1.267	41	81 1.267
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3 1.267	43	83 1.267
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 603	44	84 603
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del Gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del Gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 939	48	88 939
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14 939	54	94 939
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	61	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26 19	66	106 19
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28 19	68	108 19
TOTALE GENERALE	29 2.828	69	109 2.828

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	224	224
Oneri inerenti obbligazioni	3	19	19
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	191	191
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	434	434
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	41	41
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	43	73
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15	41	41
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	16	16
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	16	16
TOTALE GENERALE	21	491	491

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati					
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale					
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4					
Premi contabilizzati	+	1	95.840	11	45.136	21	2.831	31	82	41	53.453
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	10.680	12	7.969	22	71	32	-143	42	2.925
Oneri relativi ai sinistri	-	3	48.822	13	14.784	23	2.159	33		43	36.197
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		14		24		34		44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-2.373	15	-582	25		35		45	-1.791
Spese di gestione	-	6	37.605	16	13.494	26	494	36	26	46	24.579
Saldo tecnico (+ o -)		7	-3.639	17	8.309	27	108	37	199	47	-12.039
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-									48	-2.328
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	1.431			29	32			49	1.463
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	-2.209	20	8.309	30	140	40	199	50	-8.249

Nota integrativa - Allegato 29

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)		- 2	
Oneri relativi ai sinistri		- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5	
Spese di gestione		- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	1.467
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	41
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.509

Sezione II: Assicurazioni vita		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		+ 1	
Oneri relativi ai sinistri		- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+ 4	
Spese di gestione		- 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)		+ 6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto economico.

Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 34	2	3	4 19	5	6 53
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8 1.267	9	10	11	12 1.267
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37 34	38 1.267	39	40 19	41	42 1.320
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85 34	86 1.267	87	88 19	89	90 1.320

II: Oneri	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107 1	108 1
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 2.770	146	147	148	149 5.673	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157 2.770	158	159	160	161 5.674	162 8.444
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181 2.770	182	183	184	185 5.674	186 8.444

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione.

Società **SACE BT S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 94.744	5	11	15	21 94.744	25
in altri Stati dell'Unione europea	2	6 1.061	12	16	22	26 1.061
in Stati terzi	3	7 35	13	17	23	27 35
Totale	4 94.744	8 1.096	14	18	24 94.744	28 1.096

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	10.524	31	61	10.524
- Contributi sociali	2	2.589	32	62	2.589
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	667	33	63	667
- Spese varie inerenti al personale	4	1.282	34	64	1.282
Totale	5	15.062	35	65	15.062
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
Totale	9		39	69	
Totale complessivo	10	15.062	40	70	15.062
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
Totale	13		43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	15.062	44	74	15.062

II: Descrizione delle voci di imputazione	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	427	45	75	427
Oneri relativi ai sinistri	16	1.561	46	76	1.561
Altre spese di acquisizione	17	6.153	47	77	6.153
Altre spese di amministrazione	18	6.921	48	78	6.921
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	15.062	51	81	15.062

III: Consistenza media del personale nell'esercizio	Numero	
Dirigenti	91	8
Impiegati	92	146
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	154

IV: Amministratori e sindaci	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	7	98	124
Sindaci	97	3	99	69

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



05

Relazione degli organi
indipendenti



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

All'Azionista Unico di
SACE BT S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione della Riserva Sinistri**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Al 31 dicembre 2020 SACE BT S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 123,5 milioni (la "Riserva Sinistri").

La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

La Società descrive nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri;
- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;



- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione dei Crediti per somme da recuperare

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 SACE BT S.p.A. ha iscritto in bilancio previsioni di recupero per € 15,2 milioni di cui € 9,0 milioni relativi principalmente al ramo Cauzioni iscritti nella voce E.I.4. "Assicurati e terzi per somme da recuperare" e € 6,2 milioni relativi al ramo Credito iscritti nella voce F.IV.2 "Attività diverse" (insieme i "Crediti per somme da recuperare").

Come riportato dagli Amministratori nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti per somme da recuperare sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo e vengono iscritti successivamente al pagamento dell'indennizzo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti per somme da recuperare iscritti in bilancio e del grado di soggettività insito nella valutazione del loro valore recuperabile, abbiamo considerato il processo di formazione dei Crediti per somme da recuperare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società.

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di determinazione del valore recuperabile dei Crediti per somme da recuperare;
- acquisizione ed analisi critica della documentazione a supporto delle rettifiche di valore operate;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di Crediti per somme da recuperare, analizzandone la conformità alle evidenze gestionali;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 2 aprile 2020 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la SACE BT S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della SACE S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della SACE BT S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 4 luglio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

7

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da SACE BT S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di SACE BT S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di SACE BT S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Roma, 14 aprile 2021

SACE BT S.p.A.**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento****ex artt. 2497 e ss., c.c. di SACE S.p.A.**

Sede legale in Roma – Piazza Poli 42

Capitale Sociale: euro 56.539.356,00 = i.v.

Registro delle Imprese di Roma n. 08040071006, REA n. 1069493

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2429, co. 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

All'azionista unico di SACE BT S.p.A.

❖ Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale (nel seguito anche “**Collegio**”) di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche “**Società**” ovvero “**SACE BT**”) ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Si evidenzia preliminarmente che il mandato dell'attuale Collegio ha avuto inizio con la nomina da parte dell'Assemblea dei soci del 9 dicembre 2019 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. A seguito delle dimissioni del Presidente Dott. Cristiano Zanella, decorrenti dal 12 novembre 2020, l'Assemblea dei Soci, tenutasi in pari data ha deliberato di nominare quale Sindaco effettivo, fino alla scadenza dell'attuale Collegio, il Prof. Franco Tutino, attribuendo allo stesso anche le funzioni di Presidente.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Per poter esprimere il nostro parere sul Bilancio oggetto della presente relazione abbiamo esaminato accuratamente i verbali del Consiglio di Amministrazione e delle adunanze del Collegio Sindacale.

❖ Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale di SACE BT ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 c.c. e dell'art. 8 del Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 adottato da IVASS recante disposizioni in materia di controlli interni e *governance* societaria e di gruppo, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato con delibera dell'Assemblea del 4 luglio 2019 a Deloitte& Touche S.p.A., con cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza agli artt. 2409-*septies* c.c. e 8, co. 3, del citato Regolamento.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio nella precedente composizione in data 3 aprile 2020. Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del codice civile nonché dall'art. 8, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il Collegio sindacale ha posto in essere le attività di competenza come segue:

- 1) ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- 2) ha partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dall'Organo amministrativo;
- 3) ha vigilato sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali come previsto dall'art. 2381, co. 5 c.c.; in particolare ha esaminato la correttezza formale della

relazione semestrale redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 10 dello stesso Regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 11 del predetto Regolamento; ha altresì esaminato la formale correttezza della relazione semestrale consolidata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13, Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 14 dello stesso Regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 16 del predetto Regolamento;

- 4) in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, è stato informato dagli amministratori nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, l'attuale Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- 5) in aderenza all'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, ha svolto le necessarie verifiche in materia di *policy* di investimento e di attivi a copertura delle riserve, acquisendo in *primis* la delibera quadro adottata, ex art. 8 dello stesso Regolamento, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 33, co. 3 del Regolamento sopra citato, nel quale è stato correttamente richiamato dal Consiglio il principio fondamentale della "persona prudente" ex art. 37-ter del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ("Codice delle assicurazioni private") su cui si deve basare qualsiasi politica di investimento degli attivi a copertura delle riserve; ha eseguito successivamente la specifica azione di sorveglianza ex legge richiesta sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, verificando le procedure amministrative adottate dalla Società al riguardo, la libertà da vincoli e la piena disponibilità dei suddetti attivi, nonché il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche; ai sensi del co. 5, del richiamato art. 12, segnaliamo l'esito positivo delle verifiche in parola non avendo riscontrato anomalie di alcun tipo;
- 6) al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e

il Revisore, ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione Deloitte S.p.A., ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informato sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- 7) ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, delle funzioni di *internal auditing*, *compliance*, *risk management*, nonché della funzione attuariale, incontrando periodicamente i rispettivi responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse, così come richiesto dall'art. 31, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, disciplinante la collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo; al riguardo, si ritengono le funzioni adeguate, e non vi sono osservazioni da riferire;
- 8) ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- 9) a seguito dell'istituzione dei comitati endoconsiliari del 23 dicembre 2019, in particolare Comitato per il Controllo interno e rischi e Comitato Remunerazioni, ha partecipato, in persona del Presidente del Collegio pro tempore, alle relative riunioni;
- 10) ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, prendendo visione della relazione annuale da esso redatta riferita al 2020, la quale non evidenzia criticità;
- 11) in ottemperanza all'art. 23-*quater*, co. 4, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, ha preso visione della relazione attuariale sulle riserve tecniche dei rami danni relative al lavoro indiretto, redatta e presentata da

parte della funzione attuariale della Società, all'Organo amministrativo e al Collegio, in tempi utili per l'approvazione del bilancio, come prescritto dalla stessa norma; al riguardo non vi sono osservazioni e la funzione attuariale, nello specifico paragrafo della sopra citata relazione, dedicato al giudizio finale, riguardo alla quantificazione delle riserve tecniche non rileva alcuna criticità bloccante *“sia a livello di processo sia relativamente alla conformità rispetto della normativa vigente e analisi di adeguatezza e tenuta”*;

- 12) ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, alla luce altresì del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, evidenziando che dette operazioni si svolgono nell'ambito della normale operatività aziendale e avvengono a condizioni di mercato;
- 13) ha incontrato e scambiato informazioni con l'Organo di controllo della controllata SACE SRV S.r.l., acquisito informazioni in merito al sistema di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale;
- 14) non ha ricevuto denunce *ex art. 2408* Codice Civile né esposti;
- 15) nel corso dell'esercizio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha trasmesso ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, al Consiglio di Amministrazione della Società, la *“Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”* riferito al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, redatta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla Società di revisione, BDO Italia S.p.A., per la quale non ha formulato osservazioni;
- 16) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e in base all'esito delle verifiche effettuate, non sono emersi fatti censurabili, omissioni ovvero altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- 17) in merito all'emergenza sanitaria COVID 19, è stato periodicamente informato dalla Società in merito alle procedure adottate al fine di ridurre la diffusione dei contagi e all'attuazione dei presidi per fronteggiare la crisi pandemica, in linea con le disposizioni normative ed i protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

❖ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 16 marzo 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nello specifico segnaliamo la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, agli artt. 88 e ss. del Codice delle assicurazioni private, nonché al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, gli allegati espressamente richiesti dal predetto Regolamento, corredato dalla relazione sulla gestione.

Evidenziamo che la Società, ai sensi dell'art. 91, co. 1 del Codice delle assicurazioni private ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 adottando principi contabili e criteri di valutazione dettati dal D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, in ottemperanza all'art. 91, c. 1 del Codice delle assicurazioni private, è stato redatto applicando i principi contabili internazionali *IAS/IFRS* e in aderenza alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Evidenziamo che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita di Euro -6.261 migliaia, in sintesi costituito dal risultato negativo del conto tecnico dei rami danni di Euro -6.740 migliaia, dai proventi (per Euro 2.829 migliaia) e dagli oneri (per Euro 491 migliaia) da investimenti dei rami danni, da altri proventi (per Euro 1.677 migliaia) e altri oneri (per Euro 4.202 migliaia), dal risultato positivo della gestione straordinaria per Euro 91 migliaia, e dalle imposte sul reddito d'esercizio di Euro -2.079 migliaia.

La sezione “Attivo” dello Stato Patrimoniale evidenzia immobilizzazioni (immateriali, investimenti in immobili ed investimenti finanziari) per complessivi Euro 115.068 migliaia, riserve tecniche a carico dei riassicuratori per Euro 80.737 migliaia, crediti di Euro 66.475 migliaia, altri elementi dell’attivo per Euro 98.785 migliaia e ratei e risconti attivi per Euro 203 migliaia.

La sezione “Passivo e patrimonio netto” dello Stato Patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di Euro 59.242 migliaia (di cui Euro 56.539 migliaia di capitale sociale), passività subordinate per Euro 14.500 migliaia, riserve tecniche per complessive Euro 225.795 migliaia, fondi per rischi ed oneri di Euro 2.587 migliaia, depositi ricevuti da riassicuratori per Euro 12.925 migliaia, debiti e altre passività per Euro 46.184 migliaia e ratei e risconti passivi per Euro 34 migliaia. Infine, dal Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2020 si evince un incremento netto della liquidità, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 34.897 migliaia, generato dai *cash flow* positivi della gestione ordinaria per Euro 13.287 migliaia e dai disinvestimenti in immobilizzazioni di complessivi Euro 21.609.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 che comprende nel perimetro di consolidamento la controllata, al 100%, SACE SRV S.r.l. chiude con una perdita di Euro -7.636 migliaia, di cui Euro -2.262 migliaia sono costituite da imposte.

Segnaliamo inoltre che la nota integrativa riporta le informazioni previste ai sensi dell’art. 2497**bis** del Codice Civile in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; in particolare abbiamo riscontrato l’indicazione delle informazioni richieste dall’art. 4, co. 7, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 circa i “Requisiti Patrimoniali di solvibilità”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 4, c.c.

Come anzidetto, la Società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di

cui all'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sulle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo, sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Il Collegio ricorda al riguardo, come altresì specificato nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato 2020, che la controllata SACE SRV s.r.l. è stata esclusa dall'area della vigilanza del gruppo SACE BT, ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 209/2005, e dell'articolo 7 del Regolamento IVASS n. 22/2016, a seguito del provvedimento IVASS del 5 ottobre 2016, considerato che presentava un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di gruppo. Di conseguenza, SACE BT e la sua controllata SACE SRV s.r.l. non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo *ex* articolo 210-*ter* del D. Lgs. n. 209/2005 ed articolo 26, comma 2, del Regolamento IVASS n. 22/2016.

Compete alla società di revisione Deloitte S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché art. 9 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Diamo atto che dalla relazione della società di revisione Deloitte S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, emesse in data 14 aprile 2021, non emergono rilievi o riserve.

Vengono segnalati, quali aspetti chiave della revisione contabile: i) la valutazione della riserva sinistri in ragione della rilevanza dell'ammontare, della peculiarità insita nel processo di riservazione, dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, nonché ii) la valutazione dei crediti per somme da recuperare, in considerazione della rilevanza dell'ammontare di tale voce e del grado di soggettività insito nella valutazione del loro valore recuperabile.

In qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile *ex* art. 19, D.lgs. 39/2010, abbiamo inoltre esaminato la relazione aggiuntiva presentataci in data 14 aprile 2021, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla predetta società di revisione. Ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. a),

D.lgs. 39/2010, provvederemo a trasmettere all'Organo amministrativo della Società la sopra citata relazione aggiuntiva, per la quale non abbiamo osservazioni.

❖ Conclusioni

In premessa il Collegio evidenzia il contenuto dell'informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, precisamente nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione". Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a shock avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del virus caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione.

In tale contesto il budget 2021 approvato il 25 febbraio scorso proietta il ritorno all'utile in particolare grazie all'entrata a regime della già citata Convenzione di Stato, prorogata al 30 giugno 2021, i cui effetti permetteranno di mitigare sensibilmente la sinistrosità prevista sul ramo Credito, e allo sviluppo del portafoglio assicurativo su prodotti maggiormente profittevoli.

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

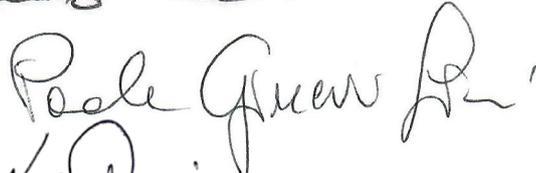
Roma, 14 aprile 2021

I Sindaci

Franco Tutino



Paola Ginevri Latoni



Laura Guazzoni







Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Consiglio di Amministrazione
del 16 marzo 2021

SACE BT S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli, 42

Cap.Soc. euro 56.539.356,00 int. versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006

R.E.A. 1069493 - Impresa autorizzata all'esercizio
dell'assicurazione e riassicurazione

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione
e Riassicurazione al n° 1.00149 Società soggetta
a coordinamento e controllo da parte di SACE S.p.A.
(unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali¹

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Luca Caviglia

Consiglieri di Amministrazione

- Esedra Chiacchella
- Francesco Di Ciommo²
- Chiara Maruccio³
- Andrea Nuzzi
- Teresa Rubino⁴
- Marco Traditi⁵

Collegio Sindacale

Presidente

- Franco Tutino⁶

Membri effettivi

- Paola Ginevri Latoni
- Laura Guazzoni

Sindaco supplente

- Giuseppina D'Aranno
- Andrea Pirrottina

Direttore Generale

- Valerio Perinelli

Società di revisione⁷

- Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica dal 9 dicembre 2019 per il triennio 2019-2021.

² Nominato con Assemblea del 12 Novembre 2020.

³ Nominata con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁴ Nominata con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁵ Nominato con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁶ Nominato con Assemblea del 12 Novembre 2020.

⁷ Incarico conferito dall'Assemblea del 4 luglio 2019 a far data dall'Assemblea del 20 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028.

Indice

Relazione sulla gestione	158
1. Lo scenario economico di riferimento	158
1.1. L'economia globale	158
1.2. Il quadro italiano: economia, esportazioni, industria e costruzioni	158
1.3. Prestiti bancari, fallimenti e demografia	160
1.4. Tempi di pagamento e recupero dei crediti	160
2. La strategia	161
3. La formazione del risultato consolidato	162
4. La gestione assicurativa	164
4.1. Premi	164
4.2. Sinistri e recuperi	164
4.3. La riassicurazione	166
4.4. La gestione non assicurativa	166
5. La gestione finanziaria	167
6. Risorse umane	167
7. Rete di distribuzione	168
8. Corporate governance, modello di organizzazione D.Lgs. 231/01 e sicurezza	168
9. Ricerca e sviluppo	169
10. Azionariato e capitale sociale	169
11. Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio	169
12. Prospettive per il 2021	170
13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	171
Prospetti contabili consolidati	174
Nota integrativa del bilancio consolidato	182
1. Informazioni generali	182
2. Normativa di riferimento	182
3. Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento	182
4. Criteri di valutazione	185
4.1. Attivi immateriali	185
4.2. Attività materiali	185
4.3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	186
4.4. Investimenti	186
4.5. Crediti diversi	187
4.6. Altri elementi dell'attivo	187
4.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	187
4.8. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	188
4.9. Accantonamenti	188
4.10. Riserve tecniche	188
4.11. Riserve premi	188
4.12. Passività finanziarie	189
4.13. Debiti	189
4.14. Conto economico	189

Altre informazioni	191
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	201
Stato patrimoniale – Attivo	201
1. Attività immateriali	201
2. Attività materiali	201
3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	202
4. Investimenti	202
5. Crediti diversi	203
6. Altri elementi dell'attivo	205
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	205
Stato patrimoniale – Passivo	
1. Patrimonio netto	206
2. Accantonamenti	206
3. Riserve tecniche	207
4. Passività finanziarie	207
5. Debiti	208
6. Altri elementi del passivo	208
Informazioni sul Conto economico consolidato	209
1. Premi netti	209
2. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> in Conto economico	209
3. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	209
4. Oneri netti relativi ai sinistri	209
5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	209
6. Spese di gestione	210
7. Altri ricavi e altri costi	210
8. Imposte	210
Prospetti di Nota integrativa	214
Informazioni aggiuntive relative al bilancio consolidato (Allegato 6 al Regolamento ISVAP n. 7/2007)	231
Relazione degli organi indipendenti	234
Relazione Società di revisione	234
Relazione del Collegio Sindacale	241



01

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 100 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle Assicurazioni Private") 2016 e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I valori contenuti nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1 L'economia globale

Nel 2020 il quadro macroeconomico globale è stato stravolto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. La diffusione si è manifestata con tempistiche diverse tra macro regioni e ha richiesto il varo di rigorose misure restrittive di contenimento e contrasto del contagio basate – seppur con modalità eterogenee tra paesi e intensità variabili nel corso dell'anno – su limitazioni agli spostamenti delle persone e sospensione di numerose attività produttive e commerciali.

Lo shock congiunto, a livello internazionale, di offerta e domanda e l'incertezza sull'evoluzione della pandemia hanno pesato negativamente sull'attività economica globale, determinando una profonda recessione del Pil mondiale (-3,9% secondo Oxford Economics, in linea con le recenti stime diffuse dal Fondo monetario internazionale¹). La crisi economica è stata estesa sia ai Paesi avanzati (-5,0%) sia a quelli emergenti (-1,9%), salvo alcune eccezioni come la Cina che ha registrato una crescita positiva. Tra le economie più sviluppate, gli Stati Uniti hanno visto interrompersi la fase decennale espansiva, mentre nell'Area dell'Euro – proveniente da un periodo di crescita già debole – la contrazione è stata relativamente più marcata. Tra i mercati emergenti, si segnalano forti cadute del Pil in India (tra i paesi al mondo più colpiti dalla pandemia), Filippine, Argentina, Messico, Marocco e Sudafrica.

L'orientamento della politica monetaria è rimasto ampiamente accomodante su scala globale. Le Banche centrali dei principali paesi avanzati e emergenti hanno ridotto i tassi di riferimento e ampliato i programmi di acquisto di titoli, garantendo la liquidità e il credito all'economia reale. Sul piano fiscale, i governi nazionali sono intervenuti con politiche di bilancio espansive, supportati anche da interventi delle istituzioni sovranazionali, al fine di sostenere le famiglie e le imprese maggiormente colpite dai provvedimenti restrittivi e rilanciare l'economia con programmi di stimolo straordinari. Il miglioramento delle condizioni finanziarie e le misure fiscali varate hanno favorito un significativo aumento dell'indebitamento, sia pubblico sia privato, che – unitamente alla recessione economica – si è riflesso in un'impennata del livello di debito totale in rapporto al Pil mondiale oltre il 360%.²

1.2 Il quadro italiano: economia, esportazioni, industria e costruzioni

In questo contesto, il Pil dell'Italia è risultato in diminuzione dell'8,9% nel 2020, secondo le stime preliminari dell'Istat³ e in linea con il valore atteso da *Oxford Economics*. A pesare sulla contrazione dell'attività economica nazionale è stato il brusco calo registrato nel secondo trimestre, in concomitanza con le misure restrittive varate – già da marzo – dal Governo italiano in risposta all'acuirsi dell'emergenza sanitaria. Nel terzo trimestre si è registrato un rimbalzo congiunturale significativo e superiore alle attese, dovuto all'allentamento delle restrizioni nonché ad un effetto base di natura

¹ Oxford Economics *World Economic Prospects Monthly* e Fondo monetario internazionale *World Economic Outlook Update*, gennaio 2021.

² International Institute of Finance via Financial Times.

³ Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2021. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

statistica. In autunno, la recrudescenza dei contagi e il ripristino di *lockdown* circoscritti e parziali hanno determinato nuovamente un calo del Pil, seppur più contenuto rispetto alla prima ondata. Complessivamente, tutte le componenti di domanda hanno subito una forte contrazione, ad eccezione della spesa pubblica.

In particolare, le esportazioni italiane di beni e servizi sono state fortemente colpite. In media d'anno il valore dell'export di beni si è contratto del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁴, interrompendo così una fase espansiva decennale. Ad incidere prevalentemente sul dato cumulato è stato soprattutto il secondo trimestre, con il calo tendenziale maggiore segnato in aprile, in concomitanza con l'apice raggiunto dal *Great Lockdown* (espressione con cui si indica l'isolamento di oltre metà della popolazione mondiale per effetto delle misure restrittive). A partire dal mese di luglio, si è rilevato un progressivo miglioramento, con tassi di crescita positivi registrati in settembre e novembre. Complessivamente, hanno sofferto sia le vendite di beni all'interno dell'Unione europea sia verso i mercati extra-Ue. Dal punto di vista settoriale, tutti i comparti sono stati danneggiati dalla crisi – ad eccezione di quello alimentari-bevande e farmaceutico per la loro natura di beni essenziali. I settori più colpiti sono quelli tradizionali del *Made In Italy* (tessile-abbigliamento, pelletteria e arredamento), su cui ha gravato il forte calo dei consumi delle famiglie, nonché mezzi di trasporto e meccanica strumentale, penalizzati dal rallentamento delle catene di fornitura globali e dal crollo degli investimenti delle imprese. In termini di bilancia commerciale, l'avanzo ha raggiunto quasi i 56 miliardi di euro, risultando in aumento dell'13,3% su base annua, favorito da una flessione delle importazioni di beni più marcata rispetto a quella delle esportazioni. Riguardo ai servizi, nei primi tre trimestri del 2020 si è registrata una contrazione tendenziale del 31%, a causa del forte crollo dei flussi turistici dall'estero e dei trasporti.

Nella media del 2020, l'indice del volume della produzione industriale nell'Area euro e in Italia ha registrato un calo su base annua pari a -8,7% e -11,4%, rispettivamente. In un contesto in cui tutti i settori hanno registrato variazioni tendenziali negative, i comparti strategici dell'economia italiana sono quelli che hanno risentito maggiormente dello shock Covid-19, dal tessile-abbigliamento (-28,5%) alla meccanica strumentale (-14,8%), dai mezzi di trasporto (-18,3%) ai prodotti in metallo (-13%). Per la loro natura di beni essenziali, i generi alimentari (-2,5%) e i prodotti farmaceutici (-5,5%) sono stati colpiti in misura relativamente minore. I segnali desumibili dal *Purchasing Managers' Index* manifatturiero di gennaio-febbraio 2021 sono incoraggianti, con l'indice che continua a crescere, indicando una possibile espansione congiunturale nei prossimi mesi, favorita da un'accelerazione dei nuovi ordini. Permangono tuttavia rischi legati all'evoluzione ancora incerta della pandemia, come suggeriscono i dati sull'indice di fiducia delle imprese del settore che fatica a recuperare i livelli pre-crisi.

Nel periodo 2020, l'indice del volume della produzione nel settore delle costruzioni in Italia si è contratto in media del 8,2% su base tendenziale, riducendo negli ultimi mesi il divario con l'Area euro che nel complesso ha perso il 5,7%. Riguardo alle prospettive del primo trimestre del 2021, l'indice PMI del settore si è contratto lievemente nel mese di gennaio, per poi tornare in zona espansione a febbraio. In linea con le prospettive sull'economia nazionale, gli investimenti nelle costruzioni sono attesi in ripresa (+8,6%) – dopo il forte crollo stimato per il 2020 (-10%) – trainati anche dall'utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito del *Recovery Plan* che dovrebbe accelerare la riapertura dei cantieri e consentire così al settore di ripartire⁵.

4 Istat, Commercio estero e prezzi all'import, febbraio 2021.

5 Ance, Osservatorio congiunturale, febbraio 2021.

1.3 Prestiti bancari, fallimenti e demografia

Lo stock di prestiti bancari alle società non finanziarie è cresciuto dell'8,5% in dicembre sui dodici mesi⁶, favorito da un contesto di bassi tassi di interesse monetari e supportati dalle garanzie statali. Al contempo, le consistenze delle sofferenze verso le società non finanziarie sono diminuite del 29%, per gli effetti temporanei della moratoria sui prestiti e delle misure di sostegno (cosiddetti "ristori"). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti a residenti in Italia è scesa al 3,4% a dicembre 2020 (rispetto al 4,8% dello stesso mese dell'anno precedente).

Parimenti, i dati sulle chiusure d'impresa sono condizionati alle sopracitate misure straordinarie di supporto, unitamente ai provvedimenti normativi sui fallimenti e alla ridotta operatività dei tribunali, che hanno consentito di evitare – per il momento – situazioni critiche di insolvenza. Nel 2020 il totale dei fallimenti aperti è stato pari a 7.594, in calo del 31,6% rispetto all'anno precedente.

Le rilevazioni sulla demografia d'impresa evidenziano per il 2020 un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di circa 19 mila unità, in crescita dello 0,32%⁷. Continuano i segnali positivi dal Mezzogiorno, che ha contribuito per circa l'85% al saldo nazionale; sul fronte opposto, il Nord-est è stato particolarmente segnato dalla crisi economica, registrando un saldo negativo di oltre 4.000 unità. A livello settoriale, le attività legate al canale dell'ospitalità (turismo, viaggi, intrattenimento) continuano a riportare saldi positivi, suggerendo come le misure di ristoro varate dal Governo italiano a favore di questi comparti maggiormente colpiti dalle restrizioni abbiano consentito alle imprese di sopravvivere. Per contro, nei settori del commercio, dell'agricoltura e della manifatturiera il numero di cessazioni ha largamente superato quello delle nuove iscrizioni.

1.4 Tempi di pagamento e recupero dei crediti

Per quanto concerne i mancati pagamenti, nei primi tre trimestri del 2020 i dati evidenziano un aumento generalizzato tra le imprese di diverse dimensioni e particolarmente accentuato tra aprile e giugno. La crisi pandemica ha avuto riflessi anche sulla puntualità delle imprese che sono riuscite a liquidare le fatture. I giorni medi di ritardo sono saliti da 11,9 a 14,3 giorni ed è cresciuta all'8,1% la quota di imprese fortemente ritardatarie, tornando ai massimi dal 2012.⁸ A livello regionale, i dati mostrano un ampliamento del divario tra Nord e Centro-Sud sia in merito all'incidenza delle fatture non pagate sia in relazione ai ritardi nei pagamenti.

Con riferimento all'attività di recupero crediti di SACE SRV, il *recovery rate* registrato sui crediti a breve termine è stato superiore rispetto a quello dell'anno precedente, sebbene influenzato dalla presenza di richieste di ristrutturazione e proroghe agli Assicurati in virtù dell'attuale situazione emergenziale, sia in Italia che all'estero e grazie alla risoluzione stragiudiziale di numerose controversie. Riguardo ai crediti di medio-lungo termine, nonostante l'aumento dei nuovi mancati incassi e delle richieste di riscadenamento da controparti estere a seguito del generalizzato rallentamento delle economie, si registra un tasso di recupero superiore rispetto all'anno precedente grazie a un'efficace attività stragiudiziale. Inoltre, nel corso del 2020 SACE SRV ha ricevuto affidamenti per gestire oltre euro 73 mln di nuovi crediti non assicurati.

⁶ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2021. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

⁷ Infocamere, gennaio 2021.

⁸ Cerved, Osservatorio pagamenti, dicembre 2020.

2 La strategia

Nell'esercizio appena concluso, dominato dalla pandemia e dalla crisi economica ad essa correlata, la Capogruppo SACE BT (di seguito anche la "Compagnia" o la "Capogruppo") e la controllata SACE SRV hanno incentrato la propria attività nella realizzazione della propria missione di offerta di prodotti e servizi verso le PMI italiane accompagnata dall'impegno nel contenimento degli impatti esogeni straordinari.

I principali risultati di tale attività si riflettono nel raggiungimento dell'importo di € 104.521 mila di raccolta premi, in crescita dell'11% rispetto all'esercizio precedente.

Per fronteggiare gli effetti economici della pandemia in corso, la Compagnia nel 2020 ha avviato una serie di misure a supporto della clientela in ottemperanza al Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 che hanno riguardato la sospensione del pagamento dei premi, delle fatture per diritti di istruttoria ed altre fatture emesse da SACE SRV, nonché la presentazione delle notifiche di fatturato, con scadenza dal 21 febbraio 2020 fino al 30 aprile 2020, assicurando la copertura dei rischi ed il pagamento dei sinistri per gli eventi accaduti durante il periodo di sospensione anche in assenza del pagamento del premio durante il medesimo periodo di sospensione. Inoltre sono stati estesi i termini di alcune agevolazioni alle aziende assicurate nel ramo Credito tra cui la facoltà di concedere ai propri debitori sia italiani che esteri ulteriori 60 giorni di proroga per le fatture con scadenza (originaria o prorogata) ricompresa tra le date 1 maggio – 30 giugno 2020.

Parallelamente alle azioni a supporto diretto delle aziende, si è reso necessario prevedere una tutela del portafoglio rischi programmando una serie di provvedimenti di riduzione o cancellazione di massimali concessi sul ramo Credito relativi ai debitori ritenuti a maggior rischio anche in base al *grade* e al settore di attività.

Per garantire la stabilità del portafoglio rischi del ramo Credito la Compagnia ha inoltre aderito alla misura adottata dallo Stato a favore delle imprese di assicurazione che operano in tale settore, prevista dall'articolo 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34. Tale Decreto, al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e di garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici dell'epidemia Covid-19, ha previsto che SACE S.p.A. conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dalla data di entrata in vigore del decreto (19 maggio 2020) e fino al 31 dicembre 2020, attualmente prorogata al 30 giugno a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021").

Nel dicembre 2020, a seguito dell'adesione alla garanzia statale sui crediti commerciali in precedenza descritta SACE BT ha provveduto a ripristinare i massimali di cui sopra, ove applicabile, in conformità alla Convenzione.

Sono state inoltre intraprese delle misure per la sicurezza dei luoghi di lavoro e di prevenzione per la salute del personale dipendente tra le quali: il ricorso allo *smart working* quale modalità di lavoro privilegiata e prevalente; misure di distanziamento sociale all'interno degli uffici; sanificazione continua degli ambienti e adeguata alle previsioni di legge in materia di prevenzione del rischio del contagio da Covid-19; disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) per usi personali; promozione di test sierologici.

Parallelamente alle attività straordinarie riguardanti l'emergenza sanitaria Covid-19 la Compagnia ha portato avanti diverse iniziative che erano previste nel piano industriale e che hanno riguardato principalmente la prosecuzione dello sviluppo della strategia commerciale, la differenziazione del modello di servizio, la nuova cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone, nella centralità del cliente e nell'innovazione.

Quale ulteriore evento dell'esercizio si cita inoltre il riallineamento da parte dell'agenzia Fitch del rating di SACE BT ai livelli della controllante SACE a sua volta adeguati ai livelli dello Stato Italiano. Fitch ha ritenuto che la nuova operatività di SACE derivante dalle disposizioni del Decreto Liquidità per fronteggiare l'emergenza Covid-19 creerà un allineamento strategico tra SACE S.p.A. e il governo italiano ancora più forte. In particolare il rating di SACE BT è stato adeguato da "Insurance Financial Strengths" (IFS) A- con outlook negativo a BBB- con outlook stabile e l'"Issuer Default Rating" (IDR) da BBB+ con outlook negativo a BBB- con outlook stabile.

Gli impatti negativi della crisi economica legati alla pandemia si riflettono sul conto economico, principalmente del Ramo Credito, per circa € 9.800 mila dato l'effetto combinato di:

- minori premi di competenza al netto della riassicurazione per € 2.700 mila, dovuti principalmente alla riduzione dei fatturati assicurati e alla maggiore riserva premi, come meglio specificato nel paragrafo 3.2;
- *large claims* al netto della riassicurazione per € 5.200 mila;
- maggiori costi per la protezione riassicurativa per € 1.900 mila, derivanti dall'adesione alla Convenzione di Stato in precedenza descritta.

Anche a seguito di tali fattori il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 chiude con una perdita di € -7.636 mila (€ 69 mila di utile nel 2019).

3. La formazione del risultato consolidato

L'andamento economico del 2020 è rappresentato nel seguente prospetto sintetico delle voci di conto economico:

Sintesi principali voci di Conto economico

Tabella 1 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Premi di competenza netto riass.	53.690	56.804	(3.114)	-5%
Commissioni attive	0	0	0	0%
Proventi e oneri da strum. finanz. a <i>fair value</i> a Conto economico	123	723	(600)	-83%
Proventi da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	1.535	1.547	(12)	-1%
Altri ricavi	15.684	15.807	(123)	-1%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	71.032	74.881	(3.849)	-5%
Sinistri di competenza netto riass.	36.298	28.323	7.975	28%
Oneri da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	1.350	1.532	(182)	-12%
Spese di gestione	24.564	26.097	(1.533)	-6%
Altri costi	18.718	18.358	360	2%
TOTALE COSTI E ONERI	80.930	74.311	6.619	9%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	(9.898)	570	(10.468)	>100%
Imposte	(2.262)	(501)	(1.761)	>100%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(7.636)	69	(7.705)	>100%

Sintesi principali voci di bilancio

Tabella 2 - (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Premi lordi di competenza	92.390	85.813	6.577	8%
Sinistri lordi di competenza	51.253	56.070	(4.817)	-9%
Spese della gestione danni	25.819	27.292	(1.473)	-5%
Redditi netti correnti dell'attività finanziaria	308	737	(429)	-58%
Riserve tecniche nette	138.924	124.003	14.921	12%
Investimenti	101.426	123.663	(22.237)	-18%
Capitale e riserve	62.627	70.228	(7.601)	-11%
Utile (perdita) netto	(7.636)	69	(7.705)	>100%
Ratios:				
<i>Loss ratio (1)</i>	54%	64%	-10%	-15%
<i>Cost ratio (2)</i>	41%	41%	0%	0%
<i>Combined ratio (3)</i>	95%	105%	-10%	-9%

1 Sinistri totali lordo riass. (incl. Sp.liq.sinistri)/Premi lordi di competenza (senza riserva per rischi in corso del ramo Credito).

2 Spese di gestione/Premi lordi di competenza (senza riserva per rischi in corso del ramo Credito).

3 Somma *loss ratio* + *external cost ratio* + *internal cost ratio*.

A fronte di una crescita dei premi lordi dell'8% rispetto all'esercizio precedente, i premi di competenza al netto della riassicurazione diminuiscono del 5%, principalmente per effetto dei maggiori premi ceduti, dato l'incremento delle coperture riassicurative del Ramo Credito che passano al 90%, rispetto al 30% dell'esercizio precedente, per effetto della Convenzione di Stato citata nel precedente paragrafo. I sinistri lordi diminuiscono del 9% mentre i sinistri di competenza al netto della riassicurazione aumentano del 28% per la presenza nello scorso esercizio di una cessione verso riassicuratori più elevata dovuta ad alcune rilevanti posizioni coperte dai trattati in eccesso di sinistro (XOL) che avevano determinato una minore ritenzione a carico della Compagnia rispetto all'esercizio corrente si segnala inoltre che la protezione della Convenzione di Stato riguarda i rischi successivi al 19 maggio 2020 e non ha coperto importanti posizioni legate alla pandemia ma precedenti alla suddetta data, tra cui i *large claims* sopra citati per un importo di circa € 5.200 mila.

Le spese di gestione, pari a € 25.819 mila diminuiscono del 5% rispetto all'esercizio precedente; il decremento è dovuto alla componente delle provvigioni attive ricevute dai riassicuratori, in crescita per gli effetti della Convenzione di Stato, già descritta nel precedente paragrafo e da azioni generalizzate di *saving* implementate nell'esercizio tra le iniziative volte a contenere gli effetti della pandemia e da ulteriori risparmi rivenienti dal prevalente regime di *smart working* in cui operano i dipendenti della Gruppo a partire dal mese di marzo 2020 a tutt'oggi.

I Proventi e oneri da strumenti finanziari valutati a *fair value* rilevato a conto economico sono pari a € 123 mila (€ 723 mila nel 2019); la migliore performance dello scorso anno era dovuta al *de-risking* effettuato sul portafoglio titoli che aveva consentito la realizzazione di plusvalenze.

4. La gestione assicurativa

4.1 Premi

Nel 2020 i premi lordi contabilizzati hanno avuto il seguente andamento:

Ripartizione premi per ramo				
Tabella 3 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Credito	30.287	31.392	(1.105)	-4%
Cauzioni	35.615	33.168	2.447	7%
Altri Danni ai Beni	16.670	15.025	1.645	11%
R.C. generale	2.265	1.898	367	19%
Incendio	16.550	11.588	4.962	43%
Infortuni	10	12	(2)	-17%
Corpi di veicoli marittimi	3.124	988	2.136	>100%
Totale	104.521	94.071	10.450	11%

- **Ramo Credito:** i premi pari a € 30.287 mila sono inferiori del 4% rispetto all'esercizio precedente. Si segnalano maggiori premi di nuova produzione (+1%) che non compensano i minori premi di portafoglio (-4%). Questi ultimi risentono della riduzione prudenziale del coefficiente di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio da emettere, dovuta alle attese di diminuzione dei fatturati assicurati, come effetto della pandemia, il cui impatto ammonta a € - 2.738 mila;
- **Ramo Cauzione:** i premi, pari a € 35.615 mila, risultano in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente. Si riscontra una crescita della nuova produzione del 6% e dei premi di portafoglio del 9%. La crescita ha riguardato principalmente le garanzie appalti (+ 12%) e le garanzie ambientali (+ 11%);
- **Altri rami danni:** i premi, complessivamente pari a € 38.619 mila, sono superiori del 31% rispetto all'esercizio precedente. I premi di nuova produzione crescono del 47%, principalmente grazie al lavoro indiretto ed al contributo dei prodotti CAR, Rami Elementari e Marine. I premi di portafoglio aumentano del 13% principalmente grazie ai Rami Elementari e alle garanzie Marine.

4.2 Sinistri e recuperi

Nel 2020 i sinistri denunciati dei principali rami hanno avuto la seguente composizione:

Numero denunce per ramo				
Tabella 4	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Credito	972	1.182	(210)	-18%
Cauzioni	96	119	(23)	-19%
Altri Danni ai Beni	2.380	1.791	589	33%
R.C. generale	95	103	(8)	-8%
Incendio	661	426	235	55%
Altri rami danni	1	0	1	100%
Totale	4.205	3.621	584	16%

Si evidenzia un incremento del numero delle denunce del 16% dovuto principalmente al ramo Altri Danni ai Beni, in particolare per il portafoglio Grandine. Per tale prodotto, data la diversa composizione del portafoglio rispetto allo scorso esercizio, sono state repertorate n. 2.079 denunce, di cui solo n. 124 hanno dato luogo ad un pagamento mentre le rimanenti n. 1955 sono state chiuse senza seguito. Al netto di tale fenomeno il numero delle denunce risulterebbe in crescita del 4%.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri complessivi dei sinistri al netto dei recuperi:

Costo sinistri per ramo

Tabella 5 (migliaia di €)	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Totale oneri per sinistri 31/12/2020	Oneri netti relativi ai sinistri 31/12/2019	Variazione (%)
Credito	32.063	(8.972)	1.921	21.171	36.418	-42%
Cauzioni	10.281	6.414	2.901	13.795	6.419	> 100%
Altri Danni ai Beni	4.268	1.421	18	5.670	5.828	-3%
R.C. Generale	409	52	125	336	361	-7%
Incendio	3.590	3.761	2	7.349	3.409	> 100%
Infortuni	0	7	0	7	(0)	> 100%
Corpi Veicoli Marittimi	109	384	0	493	104	> 100%
R.C. auto (in <i>run-off</i>)	0	0	0	0	14	> 100%
Corpi V.T. (in <i>run-off</i>)	0	0	0	0	0	0%
Totale lavoro diretto	50.720	3.068	4.966	48.822	52.553	-7%
Lavoro indiretto	1.840	1.558	926	2.472	3.287	-25%
Totale generale	52.560	4.626	5.892	51.293	55.840	-8%

Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento degli oneri per sinistri lordi rispetto al 2019 dell'8%, imputabile a differenti fenomeni a seconda del ramo di riferimento. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

- **Ramo Credito:** i sinistri di competenza sono pari a € 21.171 mila, in diminuzione del 42% rispetto all'esercizio precedente che era stato impattato da alcuni sinistri di severità. La sinistrosità del 2020 non registra ancora incrementi di frequenza per la crisi pandemica, come si evince dalla riduzione delle denunce del 18%, tuttavia sono presenti alcune posizioni di severità legate direttamente al fenomeno Covid per l'importo di € 6.900 mila;
- **Ramo Cauzione:** la sinistrosità è più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente. La crescita è legata alla severità e non alla frequenza (le denunce si riducono del 19%) per effetto di alcune specifiche posizioni tra cui una, per € 866 mila direttamente legata alla pandemia;
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un incremento del 43% imputabile al ramo incendio correlato alla crescita dei volumi gestiti;
- **Lavoro indiretto:** si è registrato un decremento della sinistrosità del 25% rispetto all'esercizio precedente che era stato impattato da un importante *large claim*.

Nel 2020 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 6.961 mila, più che raddoppiati rispetto al 31 dicembre 2019.

4.3 La riassicurazione

I rinnovi 2020 sono stati condizionati da diversi fattori che da alcuni anni caratterizzano il mercato internazionale: primo fra tutti l'incertezza sull'andamento dell'economia globale, il basso livello di tassi di interesse, la sinistrosità rilevante riguardo fenomeni naturali catastrofici localizzati ma di vasta portata. La capacità sul mercato della riassicurazione mondiale rimane cospicua, ma si è assistito ad una inversione di tendenza per quanto riguarda i prezzi, soprattutto per le coperture catastrofali per eventi naturali. La Pandemia e le sue conseguenze non hanno avuto effetti immediati sul collocamento dei trattati proposti al mercato; durante l'anno tuttavia, si è assistito ad una contrazione dell'appetito al rischio, soprattutto per i rami specialistici esercitati dalla Compagnia. Tra le misure adottate per fronteggiare la Pandemia è stata introdotta una garanzia Statale a favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali in conformità all'articolo 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 come già descritto nel paragrafo 2.

Tenuto conto della crescita dei portafogli assicurativi previsti dal Piano Industriale e dei livelli di propensione al rischio definiti nella strategia assicurativa, la politica riassicurativa per l'esercizio 2020 si è caratterizzata dalla sottoscrizione delle seguenti coperture:

- **Convenzione di Stato per le assicurazioni sui crediti commerciali:** la quota di cessione pari al 90% con decorrenza 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 (prorogata al 30 giugno 2021 con Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021");
- **Trattato Credito Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%;
- **Trattato Credito Non Marketable Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 60%;
- **Trattato Cauzioni Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2019 salvo che per alcuni rischi nominati;
- **Trattato ramo Incendio e RCG Quota Share:** cessione al 30% a supporto dello sviluppo dei rami;
- **Trattato ramo Incendio, Responsabilità Civile Generale (RCG) e Responsabilità Civile Prodotti (RCP):** Quota Share su piattaforma web di terzi (WIN): cessione del 40% e 80% per RCP;
- **Trattato combinato Credito e Cauzioni Excess of Loss:** il trattato è strutturato su tre *layer* con capacità combinata tra i rami per i primi due e un *top layer* solo per Cauzioni;
- **Trattato Excess of Loss per i rami Adb, Incendio, Decennale Postuma, RCG:** invariata la copertura del trattato per la parte conservata della sottoscrizione Incendio e altri rami;
- **Trattato grandine:** cessione in Quota Share tale da minimizzare l'impatto di eventuali rapporti sinistri/premi particolarmente sfavorevoli.

Il Panel si mantiene a livelli elevati per quanto riguarda il *rating* e la qualità delle *securities* sia per i trattati *Quota Share* sia per quelli in *Excess of Loss*. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

4.4 La gestione non assicurativa

La gestione non assicurativa è rappresentata dall'attività svolta da SACE SRV, caratterizzata da diverse linee di business che sono:

- attività di dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio assicurativo;
- attività di recupero crediti.

I risultati della gestione non assicurativa, realizzati da SACE SRV nel 2020 sono stati i seguenti:

- ricavi e proventi pari a € 14.484 mila (€ 12.965 mila nel 2019);
- costi e oneri per € 12.816 mila (€ 11.370 mila nel 2019).

Il risultato economico prima delle imposte è pari a € 1.696 mila (€ 1.595 mila nel 2019).

5. La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti della Compagnia riportano un valore pari a € 101.426 mila e risultano così composti:

Investimenti Tabella 6 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Investimenti immobiliari	12.234	12.275	(41)	0%
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0	0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.542	41.624	-82	0%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	47.649	69.764	(22.115)	-32%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.649	69.764	(22.115)	-32%
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	0%
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0%
Totale generale	101.426	123.663	(22.237)	-18%

Le proprietà immobiliari non sono variare rispetto al 31 dicembre 2019.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono composte da un portafoglio titoli acquistati con la finalità di detenzione sino a scadenza costituito da titoli di Stato con profilo di rischio contenuto e durata media non superiore a cinque anni, per un importo nominale di € 42.000 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

Le attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a conto economico, sono costituite dal portafoglio di negoziazione per il quale la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore all'*Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario. Tale portafoglio al 31 dicembre 2020 risulta costituito esclusivamente da obbligazioni governative per € 47.649 mila, di cui italiane per € 22.582 mila, francesi per € 12.529 mila, spagnole per € 12.538 mila.

6. Risorse umane

Al 31 dicembre 2020, il personale dipendente del Gruppo SACE BT ammonta a n. 194, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si espone il dettaglio.

Composizione delle risorse umane per inquadramento Tabella 7	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	9	9
Funzionari e quadri	77	72
Impiegati	108	113
Totale	194	194

7. Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2020 la rete di vendita risulta composta da n. 53 agenzie e n. 135 brokers. La strategia distributiva della Compagnia è caratterizzata da un approccio multicanale e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto delle strategie aziendali, incrementando il presidio territoriale con la presenza di professionisti di provata esperienza che possano contribuire ad una crescita profittevole in zone ritenute ad alto potenziale commerciale.

Al fine di supportare gli intermediari nello svolgimento della loro attività di promozione e vendita dei prodotti della Compagnia, nel corso dell'anno è stato realizzato un programma formativo avente lo scopo di aggiornare la rete agenziale sulle tematiche inerenti alla conoscenza dei prodotti assicurativi della Compagnia, sulle linee guida per la selezione/assunzione dei rischi ed i sistemi informatici in uso. In particolare, sono state inoltre organizzate sessioni formative di aggiornamento professionale per illustrare le novità dei prodotti.

8. Corporate governance, modello di organizzazione D.Lgs.231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto societario prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario"; e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni, composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla *Policy* aziendale in materia. Si evidenzia inoltre che nel novembre 2020 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti il Consiglio di Amministrazione di SACE BT è stato integrato da n.5 a n.7 componenti.

La Compagnia si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato. Nell'ambito del sistema di governo societario rafforzato si segnala inoltre la reinternalizzazione delle funzioni di *Internal Auditing*, *Compliance* e *Risk Management* avvenuta nel 2019.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La Funzione di *Risk Management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

La Funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

9. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

10. Azionariato e Capitale sociale

La Società consolidante ha un capitale sociale pari ad € 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A. e costituito da n. 56.539.356 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l. non possiedono né direttamente, né indirettamente, azioni delle rispettive società controllanti (art. 2428 punti 3 e 4 cod. civ.). La sede legale e amministrativa delle società facenti parte del perimetro di consolidamento è Piazza Poli n°42 a Roma.

Le società facenti parti del perimetro di consolidamento sono sottoposte alla direzione e coordinamento della SACE S.p.A. a sua volta di proprietà di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

11. Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio

Ai sensi dell'art. 4, co. 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo iv-bis del titolo iii del D.Lgs. 209/2005.

In particolare:

- il requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.Lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale è pari a € 49,1 milioni;
- il requisito patrimoniale minimo di cui all'articolo di cui all'articolo 47-bis del D.Lgs. 209/2005 è pari a € 17,8 milioni;
- l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari ad € 108 milioni di cui € 92,7 milioni Tier 1, € 15,3 milioni Tier 2.

12. Prospettive per il 2021

Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a *shock* avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del virus caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione. Presumibilmente, la prima parte dell'anno vedrà il mantenimento delle misure restrittive ampiamente diffuse su scala globale (soprattutto nel primo trimestre), con allentamenti nel secondo semestre in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione di massa. Nonostante il contesto sia ancora incerto e vulnerabile, le proiezioni del *consensus* convergono verso una ripresa dell'economia mondiale per quest'anno (+5% secondo Oxford Economics, un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello indicato dal Fondo monetario internazionale e pari a +5,5%), più marcata per i paesi emergenti.

In questo contesto, il Pil dell'Italia è atteso recuperare parzialmente terreno, con un'espansione stimata intorno al 4,5% secondo Oxford Economics, più ottimista rispetto alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (+3,0%) e della Banca d'Italia⁹ (+3,5%). La ripresa sarà trainata sia dalla domanda domestica – in particolare gli investimenti – sia dalla componente estera.

In tale contesto il budget 2021 approvato il 25 febbraio scorso proietta il ritorno all'utile in particolare grazie all'entrata a regime della già citata Convenzione di Stato, prorogata al 30 giugno 2021, i cui effetti permetteranno di mitigare sensibilmente la sinistrosità prevista sul ramo Credito, e allo sviluppo del portafoglio assicurativo su prodotti maggiormente profittevoli come meglio specificato nei successivi paragrafi.

Sviluppo del portafoglio assicurativo

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2021 è impostata coerentemente con le proiezioni di business e sviluppo dei portafogli rischi, previste nel budget 2021, che prevedono una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia. Tale strategia prevede l'ampliamento della gamma offerta, della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con *outlook* positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi con l'effetto atteso di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Andamento dei sinistri

Le proiezioni della sinistrosità del portafoglio, in particolare per i rami Credito e Cauzioni, sono ancora condizionate dalla crisi generata dal Coronavirus Covid-19 e, sebbene lo scenario macroeconomico previsto per l'esercizio 2021 sia migliorativo rispetto al 2020, come sopra descritto, i livelli attesi sono comunque superiori rispetto al 2020.

Riassicurazione

Per l'anno 2021 la struttura delle coperture riassicurative ed il livello di cessione sono in continuità con l'anno precedente. In sede di rinnovo si è tuttavia, riscontrata una contrazione di capacità e un inasprimento delle condizioni economiche in tutti i rami in cui opera la Compagnia dovute sia a fattori esogeni sia alla *performance* della Compagnia: crescita molto spinta nei Rami Elementari, sinistrosità di severità del ramo Credito che impatta il trattato in eccesso (XOL) Pur rinnovando l'intero programma riassicurativo, il consenso dei riassicuratori (*overplacement* del collocamento) si riduce rispetto al 2020, mentre si conferma elevata la qualità del panel elevata. Inoltre, come in precedenza anticipato la Convenzione di Stato a copertura dei rischi di credito commerciale è stata estesa al 30 giugno 2021 a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021").

⁹ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1, gennaio 2021.

13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei risultati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Roma, 16 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Luca Caviglia



02

Prospetti contabili
consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale – attività

(migliaia di €)		31/12/2020	31/12/2019
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.368	7.758
1.1	Avviamento	92	92
1.2	Altre attività immateriali	7.276	7.666
2	ATTIVITÀ MATERIALI	5.225	5.936
2.1	Immobili	4.741	5.585
2.2	Altre attività materiali	484	351
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	79.866	78.059
4	INVESTIMENTI	101.426	123.663
4.1	Investimenti immobiliari	12.234	12.275
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.542	41.624
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	47.649	69.764
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.649	69.764
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0
5	CREDITI DIVERSI	64.265	56.784
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	39.101	35.175
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	4.597	2.689
5.3	Altri crediti	20.567	18.919
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	23.583	27.004
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3	Attività fiscali differite	13.037	13.022
6.4	Attività fiscali correnti	529	132
6.5	Altre attività	10.017	13.850
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	84.859	50.167
	TOTALE ATTIVITÀ	366.592	349.371

Stato patrimoniale – Patrimonio netto e passività

(migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
1 PATRIMONIO NETTO	62.627	70.228
1.1 di pertinenza del Gruppo	62.627	70.228
1.1.1 Capitale	56.539	56.539
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	0	0
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	13.839	13.770
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(116)	(151)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(7.636)	69
1.2 di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2 ACCANTONAMENTI	2.587	2.341
3 RISERVE TECNICHE	218.790	202.062
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	32.333	33.701
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	0	0
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
4.1.2 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.333	33.701
5 DEBITI	43.678	32.244
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.977	5.809
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	14.964	13.798
5.3 Altri debiti	22.737	12.637
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	6.578	8.795
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	1.927	2.610
6.3 Passività fiscali correnti	501	556
6.4 Altre passività	4.150	5.629
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	366.592	349.371

Conto economico

(migliaia di €)		31/12/2020	31/12/2019
1.1	Premi netti	53.690	56.804
1.1.1	<i>Premi lordi di competenza</i>	92.390	85.813
1.1.2	<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	38.700	29.009
1.2	Commissioni attive	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	123	723
1.3 bis	Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.535	1.547
1.5.1	<i>Interessi attivi</i>	931	922
1.5.2	<i>Altri proventi</i>	603	626
1.5.3	<i>Utili realizzati</i>	0	0
1.5.4	<i>Utili da valutazione</i>	0	0
1.6	Altri ricavi	15.684	15.807
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	71.031	74.882
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	36.298	28.323
2.1.1	<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	51.253	56.070
2.1.2	<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	14.956	27.747
2.2	Commissioni passive	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.350	1.532
2.4.1	<i>Interessi passivi</i>	1.068	1.098
2.4.2	<i>Altri oneri</i>	224	352
2.4.3	<i>Perdite realizzate</i>	0	0
2.4.4	<i>Perdite da valutazione</i>	58	82
2.5	Spese di gestione	24.564	26.097
2.5.1	<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	11.462	14.524
2.5.2	<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	191	179
2.5.3	<i>Altre spese di amministrazione</i>	12.912	11.394
2.6	Altri costi	18.718	18.358
2	TOTALE COSTI E ONERI	80.930	74.311
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9.898)	570
3	Imposte	(2.262)	501
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(7.636)	69
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(7.636)	69
	di cui di pertinenza del Gruppo	(7.636)	69
	di cui di pertinenza di terzi		

Conto economico complessivo

(migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(7.636)	69
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a Conto economico	35	(76)
Variazione del Patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	35	(76)
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a Conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del Patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	35	(76)
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	(7.601)	(7)
di cui di pertinenza del Gruppo	(7.601)	(7)
di cui di pertinenza di terzi		

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

(migliaia di €)		Esistenza al 31-12-2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2020
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale	56.539						56.539
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale							
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	13.770		69				13.839
	(Azioni proprie)							
	Utile (perdita) dell'esercizio	69		(7.705)				(7.636)
	Altre componenti del Conto economico complessivo	(151)		35				(116)
Totale di pertinenza del Gruppo	70.228		(7.601)				62.627	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) dell'esercizio							
	Altre componenti del Conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza di terzi							
Totale	70.228		(7.601)				62.627	

(migliaia di €)		Esistenza al 31-12-2018	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2019
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale	56.539						56.539
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale							
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	11.349		3.620		(1.199)		13.770
	(Azioni proprie)							
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.620		(3.551)				69
	Altre componenti del Conto economico complessivo	(75)		(76)				(151)
Totale di pertinenza del Gruppo	71.433		(7)			(1.199)	70.228	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi							
	Utile (perdita) dell'esercizio							
	Altre componenti del Conto economico complessivo							
	Totale di pertinenza di terzi							
Totale	71.433		(7)			(1.199)	70.228	

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(9.898)	570
Variazione di elementi non monetari	17.574	1.899
Variazione della riserva premi danni	4.164	3.210
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	10.757	(389)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	246	(263)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	17	82
Altre variazioni	2.390	(741)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	3.952	(724)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(4.499)	3.747
Variazione di altri crediti e debiti	8.452	(4.471)
Imposte pagate	1.111	(1.066)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	72	(21)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	72	(21)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	12.811	(658)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	82	(15.095)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.124	(6.155)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	22.043	41.053
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	23.249	19.804
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	0	(1.199)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	(1.368)	5.206
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.368)	4.007
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	34.691	24.468
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	50.167	25.699
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	34.691	24.469
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	84.859	50.167



03

Nota integrativa
del bilancio consolidato

Nota integrativa del bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Il perimetro di consolidamento è costituito da SACE BT S.p.A. (Consolidante) Compagnia assicurativa che controlla al 100% SACE SRV S.r.l. (Consolidata) esercente attività commerciale di erogazione di servizi. La sede di entrambe le società è a Roma in piazza Poli 42.

Le informazioni sulla società controllata sono riportate nell'Allegato 3 della Nota integrativa.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato, il 31 dicembre 2020, coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllata. Il Bilancio Consolidato del Gruppo è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione della capogruppo SACE BT S.p.A. Anche la controllata utilizza l'euro quale moneta funzionale. Eventuali differenze riscontrabili nei totali delle tabelle rispetto alla somma algebrica degli addendi sono esclusivamente riconducibili ad arrotondamenti attivi o passivi.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico della società di revisione è in vigore fino al bilancio 2028.

2. Normativa di riferimento

Il Bilancio Consolidato, costituito dai prospetti dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità alle indicazioni previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007, modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2784/2010, dal Provvedimento IVASS n. 14/2014, dal Provvedimento IVASS n. 21/2014, dal Provvedimento IVASS n. 29/2015 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, secondo le disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

3. Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento

Schemi di bilancio

Il gruppo presenta gli schemi di Bilancio Consolidato e gli allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo SACE BT è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, secondo le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi di consolidamento (IFRS 10)

Le imprese controllate sono quelle sulle quali il gruppo esercita il controllo. Il gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del gruppo SACE BT si estende al bilancio della capogruppo SACE BT S.p.A. e ai dati della SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% e costituita nel 2007.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati eliminati tutti i saldi patrimoniali ed economici significativi tra le società del Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico della partecipazione nella controllata SACE SRV S.r.l. è stato eliminato in contropartita del Patrimonio Netto. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla variazione del patrimonio netto in conseguenza dell'utile d'esercizio maturato della controllata.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche.

Riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base a calcoli attuariali e secondo le indicazioni fornite dal management e dagli attuari della Società. La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali

La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale, utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono stimate e contabilizzate sulla base della ragionevole certezza di assorbire negli esercizi futuri le differenze temporanee deducibili.

Altre

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Nuovi principi applicati nell'esercizio

Nell'esercizio 2020 non si rilevano nuovi principi applicabili a SACE BT e SACE SRV.

Altri principi di recente emanazione

A partire dal 1° gennaio 2019 è in vigore il principio IFRS 16 in sostituzione dei seguenti requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di leasing:

- IAS 17 Leasing;
- IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing;
- SIC 15 Leasing operativo – Incentivi;
- SIC 27 Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing.

Tale principio ha disciplinato nuovi requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il fondamento per l'applicazione del nuovo principio è che il controllo circa l'utilizzo di un bene (*right of use*) è discriminante nell'identificazione di contratti che sono o che contengono un leasing da quelli per la fornitura di servizi.

Gli elementi caratterizzanti detta distinzione sono:

- l'identificazione del bene;
- l'assenza del diritto di sostituzione;
- il diritto ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di direzione del bene oggetto del contratto.

Il metodo di contabilizzazione e valutazione dei contratti di leasing prevede che il locatario (i.e. *lessee*), rilevi un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di leasing (i.e. *Right of Use Asset*) e una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing (i.e. *Lease Liability*).

Il locatario contabilizza tutti i contratti di leasing rilevando l'attività e la passività, ammortizzandole lungo la durata del contratto. La durata del contratto dovrà tenere in considerazione anche la ragionevole certezza di esercitare eventuali opzioni di rinnovo laddove presenti o di estinzione anticipata.

Nel passivo di stato patrimoniale è rappresentata la *Lease Liability* coincidente con il valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore.

Nell'attivo di stato patrimoniale è invece contabilizzato il *Right of Use Asset* (ROU), calcolato come sommatoria del debito per leasing, dei costi diretti iniziali, dei pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti) e dei costi di smantellamento e/o ripristino.

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modico valore (i.e. *low value assets*) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi (i.e. *short term lease*) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso, ma continuano ad essere rilevati a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti. È stata effettuata la mappatura dei contratti esistenti alla data del 1° gennaio 2019 e non si rilevano impatti significativi data anche l'esiguità delle fattispecie interessate.

In sede di prima applicazione è stato applicato il nuovo principio sulla base del "*Modified Retrospective Approach*", che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio alla data di prima applicazione senza rideterminare le informazioni comparative (IFRS 16 C5 b), nell'opzione prevista dal paragrafo C.8 b (ii).

Sono inoltre adottati in sede di prima applicazione alcuni degli espedienti pratici e *recognition exemptions* previsti dal principio.

In particolare:

- utilizzo come tasso di sconto per il calcolo della *Lease Liability* il tasso di finanziamento marginale;
- esclusione dei contratti con *lease term* complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi;
- esclusione dei contratti con valore del bene sottostante inferiore o uguale a € 5.000 alla data di acquisto;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione del *Right of Use Asset* alla data di applicazione iniziale.

IFRS 9: a partire dall'esercizio 2018 il principio ha sostituito il precedente IAS 39 (Financial Instruments). A riguardo la Compagnia non ha applicato l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 ("*Temporary exemption from IFRS 9*") prevista dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 per le Compagnie di assicurazione.

Il suddetto principio prevede in particolare tre Business Model per i crediti e le attività finanziarie: *Held to Collect (HTC)*, *Held to Collect and Sell (HTC&S)* Altri *Business Model*. L'individuazione del *Business Model* determina la successiva valutazione dell'attività finanziaria, anche in relazione all'esito del Test SPPI. Infatti, per una attività finanziaria classificata all'interno del modello HTC, nel caso di superamento del Test SPPI (c.d. *Solely Payment of Principal and Interest Test*), la valutazione avviene con il metodo del costo ammortizzato, mentre nel caso di HTC&S, sempre con contestuale superamento del Test SPPI, la valutazione avviene al *Fair Value* con impatto a Patrimonio Netto (FVOCI). Nel caso di mancato superamento del Test SPPI, indipendentemente dal Business Model, la valutazione avverrà al *Fair Value* con impatto a conto economico (FVTPL).

IFRS 15: riguardante i ricavi provenienti da contratti con clienti.

Il principio, definendo un modello unico per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti stipulati con la clientela è finalizzato a una migliore comparabilità dei bilanci. Nello specifico il processo di riconoscimento dei ricavi si articola nei 5 passaggi di seguito riportati:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle singole "obbligazioni di fare" al fine di una loro separata misurazione;
3. determinazione del prezzo dell'operazione;
4. allocazione del prezzo dell'operazione a ciascuna "obbligazione di fare" separatamente identificata;
5. rilevazione dei ricavi al momento del trasferimento del controllo.

4. Criteri di valutazione

4.1 Attivi immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, l'avviamento rappresenta l'eventuale eccedenza del costo di acquisto rispetto alle attività, alle passività e alle passività potenziali acquisite e identificabili. L'avviamento viene iscritto al *fair value* alla data di acquisizione. Annualmente viene sottoposto a verifica per identificare eventuali variazioni nel valore (riduzioni di valore), secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38 emendato con Regolamento (UE) n. 2231/2015. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dal gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test d'*impairment* ad ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto Economico. Le spese di software sono ammortizzate in 5-10 anni in quanto sostanzialmente relative ad implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4.2 Attività materiali

Immobili ad uso proprio

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16 emendato con Regolamento (UE) n. 2231/2015.

Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

L'ammortamento, applicato al solo costo dei Fabbricati, è calcolato in quote costanti sulla base della relativa vita utile che, nello specifico, è stata stimata in 50 anni. I Terreni, ritenuti a vita utile indefinita, non vengono invece ammortizzati.

Periodicamente, almeno ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, tali immobili sono sottoposti a test d'*impairment* al fine di rilevare eventuali perdite durevoli di valore. L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16 viene esposto in tale voce il Right of Use Asset relativo ai contratti di locazione immobiliare. Tale valore, dopo la prima iscrizione, al 1° gennaio 2019, per i contratti già in essere (FTA) e alla data di sottoscrizione dei contratti successivi, viene rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti.

Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16 viene esposto in tale voce il *Right of Use Asset* relativo ai contratti di locazione delle auto aziendali. Tale valore viene rettificato dell'ammortamento calcolato sulla base della durata residua dei contratti.

4.3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti.

4.4 Investimenti

Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40, cioè quegli immobili finalizzati al conseguimento di un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative.

Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo che, in prima iscrizione, comprende gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, ed è generalmente assimilabile al *fair value*, mentre sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene.

Qualora in sede di valutazione periodica, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica.

Un investimento immobiliare è cancellato dallo Stato patrimoniale a seguito di dismissione ovvero a seguito di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce si espongono le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende un portafoglio di titoli acquistati per essere detenuti sino alla scadenza così come definito nella Strategia degli Investimenti approvata dal Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2019 redatta ai sensi del Regolamento IVASS n.24/2016 e i depositi di riassicurazione presso le imprese cedenti. I titoli classificati in tale voce sono valutati al valore attualizzato che tiene conto dei flussi di cassa attesi sulla base delle scadenze scontati per il tasso di rendimento interno. Gli stessi sono sottoposti a test di *impairment* (SPPI test) e nel caso di mancato superamento, le perdite, sono contabilizzate a conto economico. Non sono infatti presenti componenti finanziarie nei contratti di assicurazione e di riassicurazione, crediti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatore e crediti verso agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Non si segnalano impatti nell'applicazione del nuovo principio.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

In tale voce si espongono le attività finanziarie di cui all'IFRS 7, par. 8 a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 par. 4.1.4).

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende il portafoglio di negoziazione SACE BT che l'attuale strategia sopra descritta ha definito essere integralmente destinato al trading senza limiti quantitativi alla negoziabilità. Non vi sono impatti quantitativi da segnalare in virtù dell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi che presentavano la medesima operatività. L'attuale strategia non prevede l'acquisizione di strumenti finanziari non quotati.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico" del Conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività finanziaria scade o viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value*

Il nuovo standard IFRS 13 ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*; delle tecniche di valutazione e delle modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all'interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall'IFRS 7.

4.5 Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di business.

I crediti per somme da recuperare vengono iscritti successivamente al pagamento del sinistro e sono valutati singolarmente tenendo conto dell'andamento delle azioni di recupero e delle evidenze storiche degli incassi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

La voce comprende principalmente i crediti commerciali, che rappresentano una componente residuale rispetto ai crediti derivanti dai contratti assicurativi e che sono al di fuori dell'ambito di applicazione del nuovo principio. In particolare, la componente dei crediti commerciali in portafoglio è relativa ai crediti verso inquilini degli immobili di proprietà SACE BT locati a terzi. Per tale fattispecie non si rilevano impatti nell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi.

4.6 Altri elementi dell'attivo

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali differite come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della vigente legislazione fiscale.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili. Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico.

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce comprende principalmente elementi dell'Attivo non inclusi nelle precedenti voci.

4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

4.8 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, anche qualora compresi in strumenti finanziari conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

Nell'ambito di tale voce trovano collocamento:

- la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- le riserve di consolidamento;
- le altre riserve previste dal Codice Civile.

4.9 Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

4.10 Riserve tecniche

Sono classificati in questa voce gli impegni che discendono da contratti di assicurazione previsti dall'IFRS 4 al lordo delle cessioni in riassicurazione. La contabilizzazione di tali riserve si è mantenuta conforme alle disposizioni previste dai principi contabili locali in quanti tutti in contratti in portafoglio sono riferibili a quanto disciplinato dall'IFRS4 ad eccezione della riserva di perequazione.

4.11 Riserve premi

Riserve per frazioni di premi

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del *pro-rata temporis* sulla base di quanto indicato nel Regolamento ISVAP n.16/2008 concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni di cui all'art 37, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Riserve premi per rischi in corso

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal Regolamento ISVAP n.22/2008. Tale riserva è stimata per ramo sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente.

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n.16/2008.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione sono neutralizzate in conformità all'IFRS 4 in quanto non riguardanti passività relative a singoli contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

4.12 Passività finanziarie

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia si espongono in tale voce i depositi ricevuti da riassicuratori e il prestito subordinato. Non si segnalano impatti nell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16 viene esposto in tale voce la *Lease Liability* relativa ai debiti residui dei contratti di locazione degli immobili e delle auto aziendali. Il valore del debito residuo viene attualizzato sulla base dei tassi di riferimento (tassi dei Btp con durata pari alla durata residua dei contratti), rettificato degli interessi annui maturati.

4.13 Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Per quest'ultimo, in applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/2015 si è tenuto conto dell'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali; questi ultimi sono rilevati integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto in contropartita del Conto economico complessivo.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale e i conti transitori di riassicurazione.

4.14 Conto economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza.

Premi netti

La voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4, attribuiti all'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevati a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a Conto economico.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dagli investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevati a Conto economico.

Altri ricavi

Tale voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18 e gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione. Per i ricavi provenienti da contratti con la clientela, si applica il principio IFRS 15. l'applicazione di tale principio riguarda principalmente la controllata SACE SRV S.r.l. per i servizi di informazioni commerciali e recupero crediti. Il business model di tali servizi prevede l'identificazione delle singole "obbligazioni di fare" al fine di una loro separata misurazione, la relativa determinazione e allocazione del prezzo per singola prestazione erogata. La rilevazione dei ricavi avviene al momento del trasferimento del controllo dell'operazione nel caso dei servizi di informazioni commerciali erogati in base ad un meccanismo di "ricarica plafond prepagato" o nel momento del trasferimento del beneficio al cliente per i servizi erogati, nel caso di dossier informativi pagati a consumo e di *success fee* di recupero crediti.

Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 e a contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, equiparati ai primi dallo stesso IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi e delle altre riserve tecniche.

La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Spese di gestione

In tale voce sono contabilizzate:

- le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari con partecipazione discrezionale agli utili ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi

La voce comprende:

i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;

- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali.

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e imputate a Conto Economico.

Imposte differite

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili e deducibili. Le imposte differite sono imputate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite e anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Altre informazioni

Il Risk management

In un contesto di congiuntura economica ancora incerta, il controllo e la misurazione dei rischi diventano un aspetto ancora più strategico. L'obiettivo perseguito da SACE BT è quello di aumentare la stabilità dei risultati al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il reporting dei rischi (*risk policy*);
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*;
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile del *Risk Management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel Risk Appetite Framework.
- costituito il Comitato per il Controllo interno e i Rischi, composto da membri non esecutivi del CdA, a supporto del CdA stesso per l'espletamento dei compiti in materia di gestione dei rischi e sistema di controlli interni

Il Risk Management della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- ha definito le metodologie interne per la quantificazione dei rischi rilevanti;
- ha sviluppato le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement*;
- ha realizzato un modello interno parziale – approvato dall'Autorità – attraverso il quale su base continuativa viene quantificato e monitorato il livello complessivo di assorbimento patrimoniale;
- ha strutturato un sistema di reporting interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico;
- ha collaborato alla revisione del *Risk Appetite Framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

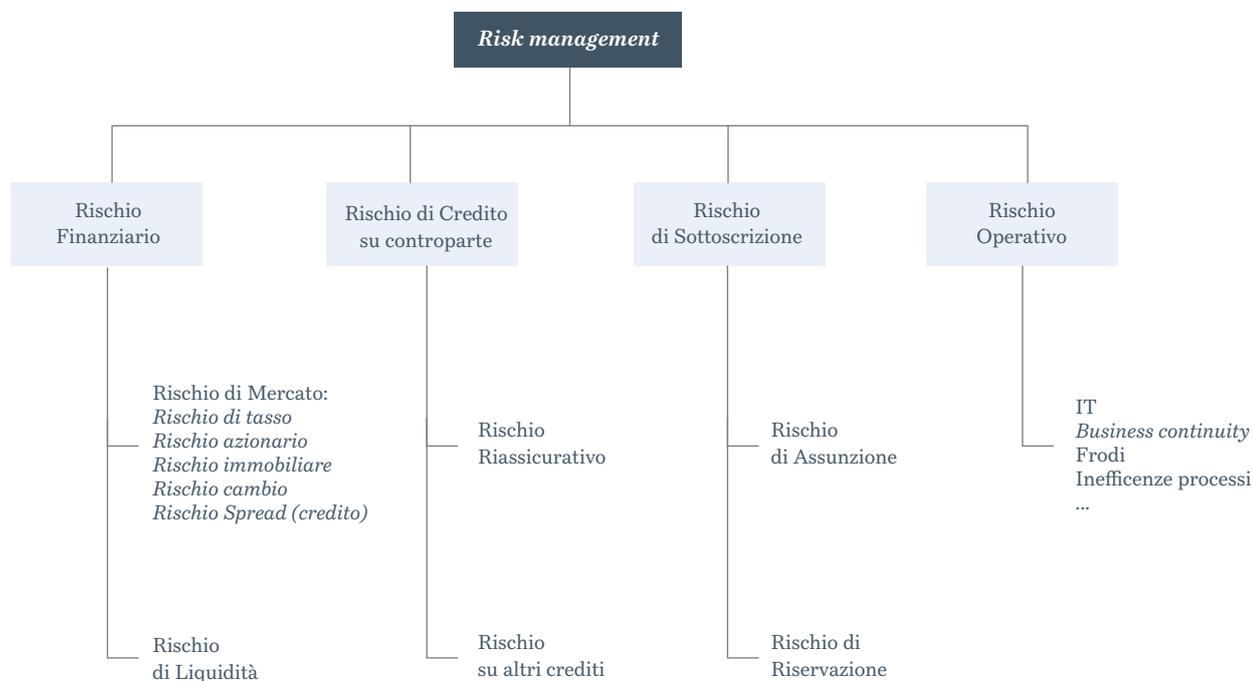
Le fonti di rischio per il Gruppo

SACE BT è esposta a quattro principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di credito su controparte, il rischio di mercato e il rischio operativo (Fig.1):

- il *rischio di sottoscrizione* è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistralità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti;
- il *rischio di mercato* è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di *Solvency II* la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio spread);
- il *rischio di credito su controparte* è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia;
- il *rischio operativo* è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

Nell'attività di definizione dei modelli per la quantificazione dei rischi predominanti, il Risk Management tiene conto dei principi proposti da *Solvency II*.

Fig.1 - Ambito di applicazione



Il rischio di sottoscrizione

SACE BT S.p.A. offre coperture assicurative relative ai rami Danni. L'attività assicurativa rappresenta il *core business* per la Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti, sia della definizione delle regole assuntive.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2020 per i differenti rami:

Rami di attività

Tabella 8	% Premi lordi ⁽¹⁾
Credito	29%
Cauzioni	34%
Altri Danni ai Beni (Costruzioni)	16%
Responsabilità Civile Generale	2%
Incendio	16%
Corpi di veicoli marittimi	3%
Totale	100%

(1) premi da lavoro diretto e indiretto.

Portafoglio Credito a breve termine

Il ramo Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 29% del business complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo);
- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il *massimale a rischio* su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'*esposizione nominale* su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato al netto della percentuale di copertura prevista dal contratto, ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'*esposizione effettiva*, minore o uguale all'esposizione nominale, considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2020 risultano 133.453 fidi concessi per un importo complessivo di massimali in essere pari a circa € 11.214 milioni e massimali a rischio pari a € 11.217 milioni. Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dei massimali a rischio del portafoglio per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

Fascia di esposizione

Tabella 9	Massimale in essere (€/000)	%	N° debitori	%
0 - 30	1.463.953	13%	91.432	69%
30 - 100	1.763.459	16%	28.238	21%
100 - 1.000	3.857.748	34%	12.569	9%
1.000 - 5.000	2.335.936	21%	1.036	1%
5.000 - 10.000	966.806	9%	125	0%
10.000 - 20.000	701.494	6%	49	0%
20.000 - 30.000	50.000	0%	2	0%
30.000 - 50.000	78.000	1%	2	0%
50.000 - 150.000	-	0%	-	0%
Totale	11.217.396	100%	133.453	100%

La tabella che segue riporta la distribuzione dei massimali in essere per settore di attività al 31/12/2020.

Settore di attività	Massimale in essere	Concentrazione al 31/12/2020
Tabella 10 (migliaia di €)		
Agricoltura, Silvicultura e Pesca & prodotti alimentari, Bevande e tabacco	1.245.343	11%
Apparecchiature Elettriche & Computer ed elettronica	260.061	2%
Chimica, Farmaceutica, Gomma e plastica	395.856	4%
Commercio al dettaglio	948.192	8%
Commercio all'ingrosso di altri prodotti	729.213	7%
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale & altri intermediari del commercio	951.296	8%
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	594.477	5%
Costruzioni & materiali da costruzione	394.434	4%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	630.771	6%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	452.066	4%
Meccanica strumentale	372.768	3%
Metallurgia	532.055	5%
Mezzi di trasporto & trasporto e magazzinaggio	409.466	4%
Non censito	1.682.529	15%
Pelli e calzature	139.679	1%
Prodotti in metallo	588.450	5%
Servizi di informazione e comunicazione & altri servizi	386.977	3%
Tessile e abbigliamento	283.557	3%
Altro	220.206	2%
Totale	11.217.396	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato come requisito patrimoniale *Solvency II* e con modello interno parziale di SACE BT.

Il modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Ramo Cauzioni

Il ramo Cauzioni rappresenta circa il 34% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le "provvisorie", volte a garantire l'ente appaltante medesimo sull'impegno da parte dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto;
- le "definitive" che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all'adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all'esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio);
- all'esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L'elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell'azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d'obbligazione da garantire.

La determinazione dell'affidabilità di un'azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell'andamento dell'impresa nell'anno più vicino.

Le facoltà assuntive degli assuntori per la Divisione Cauzioni sono definite sulla base di appositi limiti operativi.

La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo al gruppo di mantenere una sinistralità al di sotto della media di mercato. La gestione dei rischi assicurativi è un'attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull'esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione (capitali assicurati) per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2020.

Ramo Cauzioni: distribuzione dei rischi (contraente) per fascia di importo

Tabella 11 (migliaia di €)	Esposizione effettiva	%	N° contraenti	%
0 – 250	631.033	10%	10.141	76%
250 – 500	456.889	7%	1.287	10%
500 – 750	335.520	5%	549	4%
750 – 1.500	702.911	11%	667	5%
1.500 – 3.000	843.423	13%	395	3%
3.000 – 5.000	592.694	9%	156	1%
5.000 – 7.500	517.044	8%	83	1%
7.500 – 10.000	403.796	6%	46	0%
10.000 – 15.000	539.329	8%	44	0%
15.000 – 25.000	465.351	7%	27	0%
25.000 – 35.000	210.142	3%	7	0%
35.000 – 60.000	274.959	4%	6	0%
> 60.000	379.339	6%	4,00	0%
Totale	6.352.430	100%	13.412	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT.

Il modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Costruzioni

Il portafoglio Costruzioni è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

Ramo Altri Danni ai Beni: distribuzione dei rischi per prodotto

Tabella 12 (migliaia di €)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
CAR	12.641.523	19%	3.430	36,4%
EAR	893.286	1%	15	0,2%
POSTUMA	9.031.521	14%	2.561	27,2%
RAMI ELEMENTARI	43.030.484	66%	3.416	36%
Totale	65.596.814	100%	9.422	100%

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti dei Servizi assuntivi della Divisione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni requisito sia stato verificato con esito positivo. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione.

Le polizze emesse per i Rami Elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile a terzi.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione nominale e del numero di tali contratti per tipologia di rischio al 31 dicembre 2020.

Altri rami danni: distribuzione dei rischi per rami ministeriali

Tabella 13 (migliaia di €)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
Incendio	37.298.582	87%	3.189	44%
Furto	871.000	2%	1.905	26%
Responsabilità Civile	4.860.235	11%	2.158	30%
Totale	43.029.817	100%	7.252	100%

Per la quantificazione dei rischi il *Risk Management* ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del *framework* metodologico di *Solvency II* per le linee di *business* riconducibili al portafoglio Costruzioni/ADB.

Nello specifico, il calcolo della componente di assorbimento patrimoniale per queste linee di business adotta le metodologie e i parametri prescritti dalla Formula Standard prevedendo inoltre, sulla S2LoB FDP, un caricamento prudenziale la cui quantificazione si basa sull'applicazione di metodologie a parametri interni (c.d. USP).

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Costruzioni/ADB si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno. Il portafoglio è caratterizzato da coperture riassicurative obbligatorie e facoltative che trasferiscono efficacemente il rischio al mercato riassicurativo, stabilizzando il livello di rischio ritenuto.

Rischi finanziari

Il gruppo SACE BT adotta una politica di gestione degli investimenti, basata sul principio della prudenza, attuando un monitoraggio continuo degli investimenti.

I rischi finanziari, a cui SACE BT è esposta sono rappresentati dal rischio di mercato e dal rischio di liquidità.

- Il rischio di mercato è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di *Solvency II* la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio *spread*);
- Il rischio di liquidità è il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal Risk Management, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a scenari di mercato sfavorevoli.

Rischio di Mercato

Il portafoglio di *asset* è rappresentato da investimenti in attività finanziarie e da immobili che SACE BT gestisce adottando una politica basata sul principio della prudenzialità. Il Gruppo attua un monitoraggio continuativo delle posizioni in portafoglio.

Al 31 dicembre 2020 la composizione degli *asset* si caratterizza nel seguente modo:

Classe di investimento		
Tabella 14 (migliaia di €)	Valore di bilancio	%
Titoli <i>held to collect</i>	41.542	22%
Immobili	12.234	7%
Titoli <i>held for trading</i>	47.649	26%
Liquidità	84.859	46%
Partecipazioni	-	0%
Totale	186.284	100%

Gli investimenti di SACE BT al 31 dicembre 2020 si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano il 48% del totale investito, mentre gli immobili sono il 7%.

Al 31 dicembre 2020, in particolare, il portafoglio *Held for Trading* è composto esclusivamente da titoli governativi dell'area euro, con *duration* complessiva pari a circa 1,87 anni¹.

Rischio di Tasso

Gli investimenti obbligazionari presenti in portafoglio al 31.12.2020 sono per la totalità a tasso fisso. Il *risk capital* associato alla componente tasso è trascurabile vista la esigua vita residua dei titoli in portafoglio.

La tabella che segue indica la distribuzione per scadenza del valore di mercato dei titoli in portafoglio.

Fascia di scadenza		
Tabella 15	Valore di mercato	Valore di mercato %
Government a/c Euro	47.649	52%
Tasso fisso	47.649	52%
0,0< <=1,5	47.649	52%
Totale utilizzo non durevole	47.649	52%
Government imm. Euro	44.744	48%
Tasso fisso	44.744	48%
0,0< <=1,5	2.566	3%
1,5< <=3,0	5.146	6%
3,0< <=5,5	37.032	40%
Totale utilizzo durevole	44.744	48%
Totale	92.393	100%

¹ Average weighted life.

Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato agli investimenti in immobili, in larga prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane e si conferma contenuto. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Al 31 dicembre 2020, le disponibilità liquide detenute dal Gruppo in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono prevalentemente espresse in dollaro americano e dollaro di Hong Kong. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. È sostanzialmente espressa in dollaro americano.

Rischio Azionario

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio risulta nullo a fine anno, data la vendita avvenuta nel corso del 2019 di tutti i titoli corporate presenti nel portafoglio di negoziazione, in favore di titoli di emittenti governativi.

Rischio di spread

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio risulta nullo a fine anno, data la vendita avvenuta nel corso del 2019 di tutti i titoli corporate presenti nel portafoglio di negoziazione, in favore di titoli di emittenti governativi.

Rischio liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità del Gruppo a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. Il Gruppo effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari.

Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti del Gruppo. Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato prevalentemente alle esposizioni verso i riassicuratori. Il riassicuratore si assume infatti parte dell'onere del sinistro che corrisponde al Gruppo senza però sollevare lo stesso dal suo obbligo primario di pagare in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto il Gruppo in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento del sinistro. La strategia riassicurativa perseguita dal Gruppo è volta a diversificare quanto più possibile il *panel* dei riassicuratori frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti *investment grade*. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di *rating*. A mitigazione del potenziale rischio, il Gruppo può richiedere *cash collateral*.

Al 31 dicembre 2020 le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a circa euro 80 milioni, in leggero aumento (+2%) rispetto al 31 dicembre 2019.

Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato altresì in maniera prevalente ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati pari a circa euro 39 milioni al 31 dicembre 2020 (circa euro 35 milioni a dicembre 2019). Tali crediti sono contabilizzati al netto delle svalutazioni, per tener conto della probabilità di realizzo.

Rischio operativo

Relativamente al rischio operativo, il Gruppo SACE BT effettua inoltre un *self-assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. Il Gruppo ha definito e avviato anche un processo di raccolta continuativa degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection - LDC*).

Attraverso l'*operational self-assessment* annuale per unità di *business* e per processo aziendale SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela. L'*assessment* condotto nel 2020 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse Strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

Settori di attività

Il Gruppo SACE BT, in adempimento a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7/2007, ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami Danni
- altre gestioni per le attività di SACE SRV

Rapporti con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa il Gruppo SACE BT ha posto in essere operazioni infragrupo con la Capogruppo CDP, con la Controllante SACE e con le Collegate SACE FCT e Simest, sempre riguardanti l'attività caratteristica d'impresa. Tali operazioni sono state regolate a prezzi di mercato e hanno riguardato in particolare:

- rapporti di riassicurazione con la Controllante
- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti
- affitti e/o sub-affitti di uffici
- polizze assicurative
- consolidato fiscale

I rapporti di riassicurazione con la controllante SACE includono principalmente le partite tecniche relative alla Convenzione di Stato prevista dal Decreto Legislativo n. 34 del 19 maggio 2020 (decreto rilancio) secondo il quale SACE S.p.A. concede in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali. In conformità a quanto previsto dalla suddetta Convenzione SACE BT ha ceduto a SACE premi per € 14.711 mila, riserva premi per € 4.477 mila, sinistri liquidati e riservati per € 1.245 mila e commissioni per € 5.149 mila.

Si evidenzia che nei confronti della collegata SACE FCT risultano in essere alcune polizze assicurative del ramo Credito per le quali sono state applicate condizioni contrattuali e tariffe standard e utilizzate le medesime procedure di gestione (assuntiva, di valutazione dei rischi etc.) applicate alla clientela della Compagnia. Nell'esercizio in base alle suddette polizze sono stati registrati a conto economico premi per € 2.884 mila e sinistri al netto della variazione delle riserve e dei recuperi pari a € 1.214 mila.

Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Ai sensi dell'art. 149-duodecies della delibera CONSOB 15915 del 3 maggio 2007 il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la controllante SACE BT S.p.A., e per la controllata SACE SRV. Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione ammontano a € 111 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Onorari revisione di bilancio

Tabella 16 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Revisione legale obbligatoria	91	152	(61)
Altri servizi di revisione	20	42	(22)
Totale	111	194	(83)

Controversie

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2020, la Compagnia è parte in n. 126 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 1 giudizio generico. Nel corso del 2020 è continuata l'opera di contenimento e riduzione del contenzioso con la definizione di n. 50 posizioni (n. 49 giudiziali e n. 1 stragiudiziale) aventi un petitum di circa € 12.800 mila, con un esborso della minor somma di circa € 1.400 mila. Questo a seguito di n. 40 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 10 transazioni. Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti n. 5 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) contro il beneficiario di una polizza fidejussoria, al fine di ottenere la restituzione degli importi già versati da SACE BT su condanna (circa € 2.600 mila), nonché la decadenza del residuo massimale (circa € 5.500 mila); (ii) contro un ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa € 180 mila; (iii) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fidejussoria a seguito della mancata restituzione al beneficiario delle somme percepite (circa € 3.500 mila) quale contributo e garantite dalla polizza stessa; (iv) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fidejussoria al fine di ottenere la liberazione dagli impegni delle quattro garanzie prestate (circa 9.700 mila); (v) un giudizio di accertamento tecnico preventivo avviato al fine di verificare – in prospettiva dell'azione di rivalsa - le responsabilità dei soggetti che hanno determinato il sinistro indennizzato.

Gruppo di appartenenza

Il Gruppo SACE BT è soggetto alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A. a sua volta posseduta al 100% dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Stato patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad € 7.368 (€ 7.758 mila nel 2019) mila comprendono un avviamento di € 92 mila relativo alla costituzione di SACE SRV.

Gli altri attivi immateriali sono pari a € 7.276 mila (€ 7.666 mila nel 2019) come di seguito riportato:

Altri attivi immateriali			
Tabella 17 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri attivi immateriali	7.276	7.666	(390)

Tale importo è composto principalmente da spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete; l'ammortamento è calcolato in base alla vita utile (5/10 anni). Il dettaglio degli attivi immateriali è riportato nell'**Allegato 5**.

2. Attività materiali

A partire dall'esercizio 2019 in conseguenza dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 la voce immobili ad uso proprio accoglie il valore *Right of Use Asset* (Rou) relativo ai contratti di locazione immobiliare. I nuovi contratti subentrati nel 2020 riportano un valore pari a € 66 mila, l'ammortamento dell'esercizio, calcolato sulla base della durata residua dei contratti, risulta pari a € 910 mila.

Immobili uso proprio			
Tabella 18 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Valore iniziale	5.585	0	5.585
Aumenti	66	6.338	(6.272)
Ammortamenti/Decrementi	(910)	(753)	(157)
Valore finale	4.741	5.585	(844)

Il dettaglio degli attivi materiali è riportato nell'**Allegato 5**.

Altre attività materiali			
Tabella 19 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Valore iniziale	352	214	138
Aumenti per acquisti	315	243	72
Dismissioni			0
Ammortamenti	(182)	(106)	(77)
Valore finale	484	352	133

Le altre attività materiali includono gli effetti derivanti dal principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, che prevede l'iscrizione del valore *Right of Use Asset* (Rou) per i contratti di locazione di beni che nell'operatività di SACE BT e SACE SRV sono costituiti dalle auto aziendali. Il valore dei contratti subentrati nell'esercizio 2020 è pari a € 89 mila, l'ammortamento dell'esercizio, calcolato sulla base della durata residua dei contratti, è pari a € 84 mila.

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Ammontano ad € 79.866 mila (€ 78.059 mila nel 2019) e riflettono la passività dei riassicuratori in base ai trattati vigenti. Il dettaglio delle riserve a carico dei riassicuratori è riportato nell'**Allegato 6**.

4. Investimenti

Gli investimenti al 31 dicembre 2020 risultano così composti:

Investimenti			
Tabella 20 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Investimenti immobiliari	12.234	12.275	(41)
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.542	41.624	(82)
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	47.649	69.764	(22.115)
Totale	101.426	123.663	(22.237)

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2019.

Di seguito vengono elencati gli immobili in portafoglio con il loro valore contabile e di mercato.

Dettaglio degli Immobili ad uso di terzi

Tabella 21 (migliaia di €)	Valore contabile	Valore di mercato	Differenza
Milano - Via San Maurizio 12	5.977	7.760	1.783
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.417	3.670	253
Milano - Via Palmanova 24	1.637	1.640	3
Milano - Viale Lunigiana 15	606	854	248
Milano - Piazza Marengo 6	419	448	29
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	178	184	6
Totale Terreni e fabbricati	12.234	14.556	2.322

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono composte da un portafoglio di titoli acquistati per essere detenuti sino alla scadenza al fine di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente. Tale portafoglio è costituito da titoli governativi italiani con durata media non superiore a 5 anni per un valore nominale complessivo di € 42 milioni, invariato rispetto all'esercizio precedente. Per la valutazione dei titoli alla data del 31 dicembre 2020 si è proceduto alla verifica del rischio di credito e al calcolo delle perdite attese in un orizzonte temporale di 12 mesi. Tali perdite sono state registrate per un valore pari a circa lo 0,21% del valore nominale dei titoli.

Attività finanziare valutate al *fair value* rilevate a Conto economico

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di *rating* di livello non inferiore all'*Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari. La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischio del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo, in coerenza con gli obiettivi di rendimento previsti nel Piano Industriale, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale definiti nell'ambito dello stesso Piano Industriale.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2020, pari a € 47.649 mila, è costituito integralmente da obbligazioni governative. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un minore investimento in titoli preferendo mantenere maggiore liquidità in conto corrente dell'esercizio precedente (+€ 34.691 mila), come più ampiamente descritto al paragrafo 7.

Il dettaglio delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico è riportato nell'**Allegato 7**.

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico

Tabella 22 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Azioni e quote	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	47.649	69.764	(22.115)
Finanziamenti	0	0	0
Altri investimenti	0	0	0
Totale	47.649	69.764	(22.115)

Si informa inoltre che SACE BT e SACE SRV non hanno in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni non consolidate sono composte unicamente dalla quota del capitale sociale della SACE Do Brasil Representacoes Ltda costituita a maggio 2012 con sede operativa in Brasile. La quota di partecipazione ammonta allo 0,00028% e la restante quota del 99,99972% è detenuta da SACE S.p.A.

Il valore della partecipazione, pari a € 100 è stato determinato sulla base del prezzo di acquisto delle quote rappresentative del capitale sociale sottoscritto ed interamente versato dai soci.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'**Allegato 4**.

5. Crediti diversi

Il dettaglio della voce "Crediti Diversi" è riportato nel seguente prospetto:

Crediti diversi

Tabella 23 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti derivanti da Assicurazione diretta	39.101	35.175	3.926
Crediti derivanti da Riassicurazione	4.597	2.689	1.908
Altri crediti	20.567	18.919	1.649
Totale	64.265	56.784	7.481

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tali crediti sono afferenti a contratti disciplinati dall'IFRS 4 e sono composti in particolare da:

- crediti verso assicurati per premi pari a € 15.121 mila. Tale importo è costituito dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2020 per € 23.378 mila, al netto delle relative svalutazioni pari a € 8.257 mila;
- crediti verso intermediari per € 7.375 mila che riguardano rimesse in corso di trasmissione da parte di agenti e broker con mandato all'incasso per i quali al 31 dicembre dell'esercizio non era ancora registrato l'accredito in banca e che risultano incassati a gennaio 2021;
- crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare per € 15.236 mila e riguardano principalmente i rami Cauzioni e Credito. Le posizioni relative al ramo Cauzioni sono valutate singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate. Data la specificità del ramo le posizioni sono valorizzate sia in presenza di azioni esecutive nei confronti dei contraenti di polizza nonché coobbligati, ma anche in caso di contenziosi attivi attivati dalla Compagnia in danno ai beneficiari di polizza e volte ad ottenere la restituzione dell'indennizzo erogato, che potrebbero seguire anche i tre gradi di giudizio. Al 31 dicembre 2020 il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni è pari a € 8.903 mila riferiti ad un importo nominale di sinistri liquidati nell'esercizio e negli esercizi precedenti pari a € 119.184 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati € 2.544 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente, di cui € 1.297 mila superiori al valore della valutazione, sono stati stralciati € 424 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per € 1.416 mila al netto dei relativi incassi. Le posizioni del ramo Credito ammontano a € 6.219 mila;
- crediti verso compagnie di coassicurazione che riguardano rimesse in corso di trasmissione su premi incassati su nostra delega pari a € 1.369 mila.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I Crediti derivati da operazioni di riassicurazione, pari a € 4.597 mila, sono costituiti dai saldi di conto corrente da regolare per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione attivi e passivi.

Altri Crediti

Gli altri crediti presentano il seguente dettaglio:

Altri crediti			
Tabella 24 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti verso dipendenti	22	37	(15)
Crediti verso Erario	10.182	8.609	1.573
Crediti verso Terzi	2.573	6.341	(3.768)
Crediti verso società del Gruppo	7.790	3.931	3.859
Totale	20.567	18.919	1.648

I crediti verso erario crescono rispetto all'esercizio precedente per il maggior acconto sull'imposta di assicurazione pagato nel 2020.

La voce crediti verso terzi include l'importo di € 803 mila relativo ad un vincolo che grava sui conti correnti e che è stato classificato nella voce altri crediti trattandosi di somme non disponibili. Tali vincoli si riferiscono ad una notifica di pignoramento verso cui SACE BT ha opposto ricorso, ancora in fase di definizione.

La voce crediti verso società del Gruppo rappresenta i crediti verso la controllante Cdp S.p.A., SACE S.p.A. e la collegata SACE FCT S.p.A. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferito al contratto di consolidato fiscale con Cdp.S.p.A.

I crediti verso l'erario sono principalmente riferibili all'acconto relativo alle imposte sulle assicurazioni e all'Irap.

6. Altri elementi dell'attivo

Altri elementi dell'attivo

Tabella 25 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività non correnti	0	0	0
Costi di acquisizione differiti	0	0	0
Attività fiscali differite	13.037	13.022	15
Attività fiscali correnti	529	132	397
Altre attività	10.017	13.850	(3.833)
Totale	23.583	27.004	(3.421)

Attività fiscali differite

La voce è costituita dalle imposte anticipate così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto Economico - Imposte".

Altre attività

Altre attività

Tabella 26 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Emissione conguagli e tardivi	5.921	8.686	(2.765)
Recuperi su provvigioni per crediti svalutati	1.231	1.341	(110)
Previsioni di recupero a carico dei riassicuratori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti a carico riassicuratori	2.071	2.306	(235)
Provvigioni di riassicurazione da ricevere	159	346	(187)
Altri ratei e risconti	112	349	(237)
Altro	523	822	(299)
Totale	10.017	13.850	(3.833)

Le altre attività comprendono principalmente premi per emissione conguagli e tardivi per € 5.921 in prevalenza costituiti da conguagli da emettere sul ramo Credito per € 5.737 mila.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella 27 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Banca	84.856	50.165	34.691
Cassa	3	2	1
Depositi a vista	0	0	0
Depositi bancari a breve	0	0	0
Liquidità e mezzi equivalenti	0	0	0
Scoperti di conto corrente	0	0	0
Totale	84.859	50.167	34.692

Il saldo rappresenta la consistenza dei valori presenti sui conti correnti bancari intestati alle singole società facenti parte del perimetro di consolidamento e per la restante parte alle consistenze di cassa della sola consolidante. La crescita delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla politica di de-risking degli investimenti che ha previsto per l'esercizio il maggior ricorso ai depositi bancari allo scopo di mantenere altamente liquido il portafoglio e di contenere il rischio di mercato e la volatilità di conto economico, come già descritto nel paragrafo 4.

Stato patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Le variazioni delle voci di patrimonio netto, verificatesi nell'esercizio sono contenute nel "Prospetto di variazioni di Patrimonio Netto" riportato precedentemente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è composto da n. 56.539.356 azioni ciascuna di valore nominale unitario di un euro, interamente di proprietà della SACE S.p.A.

Nel seguito si riporta la riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato d'esercizio nel passaggio dalla classificazione secondo i principi contabili nazionali ITA/GAAP ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Riconciliazione Patrimonio netto

Tabella 28 (migliaia di €)	Base imponibile	Effetto fiscale	Patrimonio netto
Patrimonio netto SACE BT IT GAAP	59.242	0	59.242
Scritture di consolidamento	(44)	42	(2)
Patrimonio netto IT GAAP	59.198	42	59.240
IFRS 4 (riserve tecniche)	6.135	(1.890)	4.245
IAS 16-40 (immobili)	(672)	0	(672)
IAS 19 (TFR)	(145)	36	(109)
IFRS 16 (leasing)	(110)	26	(84)
IFRS 9 (attività e passività finanziarie)	11	(4)	7
Patrimonio netto IFRS	64.416	(1.790)	62.627

Riconciliazione risultato d'esercizio

Tabella 29 (migliaia di €)	Base imponibile	Effetto fiscale	Utile netto
Risultato SACE BT IT GAAP	(8.340)	2.079	(6.261)
Scritture di consolidamento	86	(25)	61
Risultato consolidato IT GAAP	(8.254)	2.054	(6.200)
IFRS 4 (riserve tecniche)	(2.044)	630	(1.414)
IFRS 9 (attività e passività finanziarie)	56	(14)	43
IAS 19 (TFR)	(26)	6	(20)
IFRS 16 (leasing)	(59)	14	(45)
Risultato consolidato IFRS	(10.327)	2.691	(7.636)

2. Accantonamenti

La voce, disciplinata secondo le regole dello IAS 37, riporta un valore al 31 dicembre 2020 di € 2.587 mila costituito dall'accantonamento di € 2.353 mila a fronte dei fondi di cessazione rapporti di agenzia e per € 234 mila a fronte di accantonamenti relativi ai contenziosi in essere e alle passività potenziali.

3. Riserve tecniche

Le riserve tecniche, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, si compongono come segue:

Riserve danni del lavoro diretto e indiretto

Tabella 30 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Riserva premi	94.429	82.298	12.131
Riserva sinistri	123.471	118.845	4.626
Altre riserve	889	918	(29)
Totale	218.790	202.062	16.729

Il dettaglio delle riserve tecniche divise tra lavoro diretto e lavoro indiretto è riportato nell'**Allegato 9**.

La riserva premi è calcolata analiticamente per tutti i rami con il metodo *pro-rata temporis*. La crescita rispetto all'esercizio precedente deriva dalla crescita dei volumi del portafoglio premi e dalla maggiore riserva premi per rischi in corso del ramo Credito. Al 31 dicembre 2020 infatti è stata accantonata la riserva per rischi in corso per tener conto degli effetti della crisi economica legata alla pandemia da cui potrebbe scaturire un incremento di sinistrosità nell'esercizio 2021 riguardante il portafoglio del ramo Credito a rischio al 31 dicembre 2020. In considerazione delle stime macroeconomiche disponibili che prevedono un incremento delle insolvenze nell'esercizio 2021 per gli effetti della crisi economica in corso generata dalla pandemia, si è proceduto prudenzialmente a stimare la sinistrosità prospettica tenendo conto della percentuale di crescita delle insolvenze del 23% prevista per il 2021² applicato alla media del rapporto sinistri su premi del 2019 e del 2020 che risultano essere gli esercizi con sinistrosità maggiormente elevata negli ultimi sei anni.

La tabella che segue riporta l'evoluzione nell'esercizio della riserva sinistri del lavoro diretto.

Riserva sinistri alla chiusura degli esercizi (costo sinistri)

Tabella 31 (migliaia di €)	Riserva Iniziale	Sinistri pagati nell'esercizio	Risparmio di riserva	Riserva sinistri lorda
>=N-5	47.953	4.010	2.054	41.889
Anno N-4	5.491	166	(1)	5.327
Anno N-3	7.243	838	188	6.216
Anno N-2	13.545	1.927	1.285	10.332
Anno N-1	40.865	26.264	2.141	12.460
Anno N	0	17.513	0	41.942
Totale	115.098	50.720	5.667	118.166

4. Passività finanziarie

Le passività finanziarie pari a € 32.333 mila (€ 33.701 mila nel 2019) sono composte da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato relative ai depositi ricevuti dai riassicuratori per € 12.925 mila, calcolati e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti, dal prestito subordinato per € 14.372 mila e dai debiti per contratti di leasing per € 5.035 mila relativi alla locazione di immobili e delle auto aziendali, come descritto al punto 2. ATTIVITA' MATERIALI, esposti in tale voce in applicazione del nuovo principio IFRS 16 - Leasing. La tabella specifica è inserita nell'**Allegato 10**.

² Fonte: Studio del Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita post Covid del 23% in Italia per il settore delle PMI.

5. Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nel seguente prospetto:

Debiti			
Tabella 32 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	5.977	5.809	168
Debiti derivanti da operazioni di riass.ne	14.964	13.798	1.166
Altri debiti	22.737	12.637	10.100
Totale	43.678	32.244	11.434

L'incremento degli altri debiti deriva principalmente dall'importo da pagare alla controllante SACE per partite di riassicurazione relative alla Convenzione di Stato di cui all'articolo 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34. Tale Decreto ha previsto che SACE S.p.A. conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali.

Altri debiti			
Tabella 33 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte a carico assicurati	1.338	1.045	293
Debiti tributari diversi	216	132	84
Enti assistenziali e previdenziali	1.210	1.094	116
Fornitori	3.367	4.316	(949)
Debiti verso altre società del Gruppo	11.787	1.556	10.231
Debiti verso il personale	3.380	2.878	502
Debiti vari	1.439	1.616	(177)
Totale	22.737	12.637	10.100

In merito alla variazione dei debiti verso altre società del Gruppo si rinvia a quanto sopra descritto.

6. Altri elementi del passivo

Altri elementi del passivo			
Tabella 34 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Passività fiscali differite	1.927	2.610	(683)
Passività fiscali correnti	501	556	(55)
Altre passività	4.151	5.629	(1.478)
Totale	6.578	8.795	(2.217)

Le altre passività sono composte principalmente da accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e verso riassicuratori per € 1.472 mila, da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa € 2.645 mila (+ € 3.044 mila rispetto al 2019) e altre poste marginali.

Informazioni sul Conto economico consolidato

1. Premi netti

I premi lordi di competenza ammontano a € 92.390 mila (€ 85.813 mila nel 2019). La crescita dell'8% è dovuta in particolare alla crescita dei volumi dei premi lordi contabilizzati del ramo Incendio (+43%), del ramo Altri Danni ai beni (+11%) e Cauzioni (+7%).

Relativamente al ramo Credito si segnala un decremento dei premi lordi contabilizzati del 4% rispetto all'esercizio 2019, dovuto principalmente alla riduzione prudenziale del coefficiente di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio da emettere di competenza del 2020, dovuta alle attese di diminuzione dei fatturati assicurati per effetto della crisi economica legata alla pandemia, il cui impatto ammonta a € - 2.738 mila.

I premi ceduti di competenza sono pari a € 38.700 mila (€ 29.009 mila al 31 dicembre 2019). La crescita dei premi ceduti ai riassicuratori del 33%, più che proporzionale rispetto alla crescita dei premi lordi contabilizzati, deriva principalmente dalla sottoscrizione della Convenzione di Stato, in precedenza citata, che prevede la cessione al 90% dei premi del ramo Credito relativi alla copertura rischi dal 19 maggio al 31 dicembre 2020. Ciò determina un decremento dei premi netti ritenuti rispetto all'esercizio precedente del 5% a livello complessivo di Compagnia.

Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso del 2020. Il dettaglio delle voci tecniche assicurative è inserito nell'**Allegato 11**.

2. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* in Conto economico

Nell'**Allegato 12** è riportato il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti.

3. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano ad € 1.535 mila (€ 1.548 mila nel 2019). Ulteriori dettagli sono forniti nell'**Allegato 12**.

4. Oneri netti relativi ai sinistri

Gli oneri netti relativi ai sinistri ammontano a € 36.298 mila (€ 28.323 mila nel 2019). L'incremento, pari al 30%, è dovuto alla presenza nello scorso esercizio di maggiori sinistri ceduti, grazie ad alcune rilevanti posizioni coperte dai trattati in eccesso di sinistro (XOL) che hanno determinato un minore impatto sul ritenuto a carico della Compagnia rispetto all'esercizio 2020; si segnala che i sinistri ceduti in base alla Convenzione di Stato riguardano i rischi successivi al 19 maggio 2020, pertanto alcuni importanti rischi precedenti a tale data e legati al Covid, tra cui si citano due *large claims* di importo lordo pari a € 6.893 mila non godono della copertura al 90% di tale Convenzione. Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo del 2020.

5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano ad € 1.350 mila (€ 1.532 mila nel 2019) e tutti sono dettagliati nell'**Allegato 12** (dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti).

6. Spese di gestione

Ammontano a € 24.564 mila (€ 26.097 mila nel 2019). La riduzione del 6% rispetto all'esercizio precedente; è dovuta alla componente delle provvigioni attive ricevute dai riassicuratori, in crescita per gli effetti della Convenzione di Stato, già descritta in precedenza e da azioni generalizzate di *saving* implementate nell'esercizio per contenere gli effetti della pandemia e da ulteriori risparmi rivenienti dal prevalente regime di *smart working* in cui operano i dipendenti del Gruppo a partire dal mese di marzo 2020 a tutt'oggi. Ulteriori dettagli sono riportati nell'**Allegato 13**.

7. Altri ricavi e altri costi

Gli altri ricavi ammontano a € 15.684 mila (€ 15.807 mila nel 2019) e riguardano principalmente i proventi derivanti dai servizi forniti da SACE SRV per i servizi informativi e di recupero crediti pari a € 14.478 mila.

Gli altri costi ammontano a € 18.718 mila (€ 18.358 mila nel 2019) e riguardano l'acquisto di beni e servizi relativi alla gestione non assicurativa di SACE SRV pari a € 12.805 mila. Sono inoltre presenti svalutazioni e perdite su crediti per € 3.590 mila, ammortamenti per € 1.668 mila e altre voci marginali.

8. Imposte

Le imposte iscritte a conto economico consolidato sono le seguenti:

Imposte sul reddito transitate a Conto economico			
Tabella 35 (migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte correnti	(1.537)	1.284	(2.821)
Oneri per imposte correnti	0	0	0
Rettifiche per imposte correnti relative a es. precedenti	(28)	(55)	27
Imposte differite	(698)	(728)	30
Oneri (proventi) per var. aliquote fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da perdite fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da sval. o ripr. di val. di att. fiscale differite	0	0	0
Totale imposte sul reddito	(2.263)	501	(2.764)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nella relazione consolidata e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica		
Tabella 36 (migliaia di €)	Imponibile	Imposte
Reddito pre imposte	(9.898)	(2.376)
Aliquota teorica		24,0%
Differenze permanenti	(493)	(118)
Differenze temporanee	3.600	864
Totale	3.107	746
IRAP		93
Totale imposte correnti		(1.537)
Aliquota effettiva		23%



04

Prospetti di
Nota integrativa

Prospetti di Nota integrativa

Indice

Allegato 1	Stato patrimoniale per settore di attività
Allegato 2	Conto economico per settore di attività
Allegato 3	Area di consolidamento
Allegato 4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate
Allegato 5	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali
Allegato 6	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori
Allegato 7	Dettaglio delle attività finanziarie
Allegato 8	Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione
Allegato 9	Dettaglio delle riserve tecniche
Allegato 10	Dettaglio delle passività finanziarie
Allegato 11	Dettaglio delle voci tecniche assicurative
Allegato 12	Proventi e oneri finanziari e da investimenti
Allegato 13	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa
Allegato 14	Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo
Allegato 15	Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul Conto economico e sulla redditività complessiva
Allegato 16	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello
Allegato 17	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente
Allegato 18	Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>

Nota integrativa - Allegato 1

Società SACE BT S.p.A.

Esercizio 2020

Stato patrimoniale per settore di attività

(Importi in €/000)	Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.036	6.445	1.469	1.535	136	222	7.368	7.758
2 ATTIVITÀ MATERIALI	4.659	5.424	566	512	0	0	5.225	5.936
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	79.866	78.059	0	0	0	0	79.866	78.059
4 INVESTIMENTI	101.426	123.663	0	0	0	0	101.426	123.663
4.1 Investimenti immobiliari	12.234	12.275	0	0	0	0	12.234	12.275
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.542	41.624	0	0	0	0	41.542	41.624
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	47.649	69.764	0	0	0	0	47.649	69.764
5 CREDITI DIVERSI	59.448	49.450	6.119	5.726	1.302	1.608	64.265	56.784
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	22.953	26.117	630	887	0	0	23.583	27.004
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	22.953	26.117	630	887	0	0	23.583	27.004
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	82.808	47.911	2.051	2.256	0	0	84.859	50.167
TOTALE ATTIVITÀ	357.196	337.069	10.835	10.916	1.438	1.831	366.592	349.371
1 PATRIMONIO NETTO							62.627	70.228
2 ACCANTONAMENTI	2.587	2.341	0	0	0	0	2.587	2.341
3 RISERVE TECNICHE	218.790	202.062	0	0	0	0	218.790	202.062
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	31.808	33.199	525	502	0	0	32.333	33.701
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.808	33.199	525	502	0	0	32.333	33.701
5 DEBITI	39.107	27.208	3.269	3.428	-1.302	-1.608	43.678	32.244
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	6.578	8.795	0	0	0	0	6.578	8.795
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							366.592	349.371

Conto economico per settore di attività

(Importi in €/000)	Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
1.1 Premi netti	53.690	56.804					53.690	56.804
1.1.1 Premi lordi di competenza	92.390	85.813					92.390	85.813
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	38.700	29.009					38.700	29.009
1.2 Commissioni attive	0	0					0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	123	723					123	723
1.3 bis Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	0	0					0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0					0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.529	1.537	6	10			1.535	1.547
1.6 Altri ricavi	3.614	4.857	14.478	12.955	2.408	2.005	15.684	15.807
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	58.955	63.921	14.484	12.965	2.408	2.005	71.031	74.881
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	37.314	29.006			1.016	682	36.298	28.323
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	52.269	56.753			1.016	682	51.253	56.070
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	14.956	27.747					14.956	27.747
2.2 Commissioni passive	0	0					0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0					0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.339	1.521	11	12			1.350	1.532
2.5 Spese di gestione	25.819	27.292	0	0	1.255	1.195	24.564	26.097
2.6 Altri costi	6.136	7.214	12.805	11.359	224	214	18.718	18.358
2 TOTALE COSTI E ONERI	70.608	65.032	12.816	11.370	2.494	2.091	80.930	74.311
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-11.653	-1.111	1.668	1.595	-86	-86	-9.898	570

Nota integrativa - Allegato 3

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

Area di consolidamento
(Importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (5)	% di consolidamento
SACE SRV S.rl.	Italia		G	11	100	100	100	100

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione proporzionale=P, Integrazione globale per direzione unitaria=U.

(3) 1=ass. italiane; 2=ass. Ue; 3=ass. Stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass. Ue; 6=riass. Stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(4) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(5) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Nota integrativa - Allegato 4

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate
(Importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Attività (2)	Tipo (3)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (5)	Valore di bilancio
SACE do Brasil Representacoes Ltda	Brasile		11	B	0,0003%	0,0003%	0,0003%	0,079

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione proporzionale=P, Integrazione globale per direzione unitaria=U.

(3) 1=ass. italiane; 2=ass. Ue; 3=ass. Stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass. Ue; 6=riass. Stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(4) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(5) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Nota integrativa - Allegato 5

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(Importi in €/000)	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.234	0	12.234
Altri immobili	4.741	0	4.741
Altre attività materiali	484	0	484
Altre attività immateriali	7.276	0	7.276

Nota integrativa - Allegato 6

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(Importi in €/000)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Riserve danni	76.226	74.261	3.641	3.798	79.866	78.059
Riserva premi	34.161	26.193	1.910	1.911	36.072	28.104
Riserva sinistri	41.835	47.952	1.730	1.886	43.566	49.838
Altre riserve	229	117	-	-	229	117
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	-	-	-	-	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	76.226	74.261	3.641	3.798	79.866	78.059

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2020

Società SACE BT S.p.A.

Dettaglio delle attività finanziarie

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico		Totale valore di bilancio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
(Importi in €/000)								
Titoli di capitale	-	-	-	-	0	-	0	-
- di cui titoli quotati	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	41.336	41.157	-	-	-	-	88.985	110.921
- di cui titoli quotati	41.336	41.155	-	-	47.649	69.764	88.985	110.919
Quote di OICR	-	-	-	-	47.649	69.764	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	206	467	-	-	-	-	206	467
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	41.542	41.624	47.649	69.764	47.649	69.764	89.191	111.388

Nota integrativa - Allegato 8

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(Importi in €/000)	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Attività in bilancio						
Attività infragruppo *						
Totale Attività						
Passività finanziarie in bilancio						
Riserve tecniche in bilancio						
Passività infragruppo *						
Totale Passività						

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento.

Nota integrativa - Allegato 9

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

Dettaglio delle riserve tecniche

(Importi in €/000)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Riserve danni	208.060	194.625	10.730	7.436	218.790	202.062
Riserva premi	89.005	78.609	5.424	3.689	94.429	82.298
Riserva sinistri	118.166	115.098	5.306	3.748	123.471	118.845
Altre riserve	889	918	0	0	889	918
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>					0	0
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale riserve tecniche	208.060	194.625	10.730	7.436	218.790	202.062

Nota integrativa - Allegato I0
Esercizio 2020

Società **SACE BT S.p.A.**

Dettaglio delle Passività finanziarie

	Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico		Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale valore di bilancio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
(Importi in €/000)								
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	14.372	14.351	14.372	14.351
Passività da contratti finanziari derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-	-	-	-	-	-
- dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
- da altri contratti	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	-	12.925	13.604	12.925	13.604
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	5.035	5.746	5.035	5.746
Passività finanziarie diverse	-	-	-	-	32.332	33.701	32.332	33.701
Totale	-	-	-	-	50.332	53.701	50.332	53.701

Società **SACE BT S.p.A.****Dettaglio delle voci tecniche assicurative**

(Importi in €/000)	31/12/2020			31/12/2019		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Premi netti	92.390	38.700	53.690	85.813	29.009	56.804
a Premi contabilizzati	104.521	46.668	57.853	94.071	34.057	60.014
b Variazione della riserva premi	12.131	7.968	4.164	8.258	5.049	3.209
Oneri netti relativi ai sinistri	52.269	14.956	37.314	56.753	27.747	29.006
a Importi pagati	52.560	23.515	29.045	44.823	15.175	29.647
b Variazione della riserva sinistri	3.939	(6.273)	10.212	12.735	13.183	(447)
c Variazione dei recuperi	(5.205)	(2.638)	(2.567)	(1.718)	(731)	(986)
d Variazione delle altre riserve tecniche	976	352	624	913	121	792
Gestione vita						
Premi netti						
Oneri netti relativi ai sinistri						
a Somme pagate						
b Variazione della riserva per somme da pagare						
c Variazione delle riserve matematiche						
d Var.ne delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli ass.ti e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
e Variazione delle altre riserve tecniche						

Società **SACE BT S.p.A.****Dettaglio delle spese della gestione assicurativa**

(Importi in €/000)	Gestione danni		Gestione vita	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	26.050	24.530		
a Provvigioni di acquisizione	18.775	16.549		
b Altre spese di acquisizione	7.274	7.981		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti				
d Provvigioni di incasso				
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	13.628	9.210		
Spese di gestione degli investimenti	191	179		
Altre spese di amministrazione	13.206	11.794		
Totale	25.819	27.292		

Società **SACE BT S.p.A.**

Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
(Importi in €/000)												
Altre componenti reddituali senza riclassifica a Conto economico	35	(76)					35	(76)			(116)	(151)
Riserva derivante da variazioni nel Patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	35	(76)					35	(76)			(116)	(151)
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a Conto economico												
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel Patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	35	(76)					35	(76)			(116)	(151)

Società **SACE BT S.p.A.**

Esercizio 2020

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul Conto economico e sulla redditività complessiva

(Importi in €/000)

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	Data di riclassificazione	Importo delle attività riclassificate nell'anno n alla data della riclassificazione	Valore contabile al 31/12/2020 delle attività riclassificate		Fair value al 31/12/2020 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nell'anno	Attività riclassificate fino all'anno	Attività riclassificate nell'anno
da	verso				Attività riclassificate fino all'anno n	Attività riclassificate fino al 31-12-2020	Attività riclassificate fino all'anno n	Attività riclassificate fino al 31-12-2020			
								Utile o perdita rilevati a Conto economico			Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a Conto economico in assenza della riclassificazione
								Utile o perdita rilevati a Conto economico			Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del Conto economico complessivo
								Utile o perdita rilevati a Conto economico			Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del Conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
Totale											

Nota integrativa - Allegato I7
Esercizio 2020

Società **SACE BT S.p.A.**

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico		Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico		Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività designate a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico
(Importi in €/000)				Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali
Esistenza iniziale						
Acquisti/Emissioni						
Vendite/Riacquisti						
Rimborsi						
Utile o perdita rilevati a Conto economico - di cui utili/perdite da valutazione						
Utile o perdita rilevati in altre componenti del Conto economico complessivo						
Trasferimenti nel livello 3						
Trasferimenti ad altri livelli						
Altre variazioni						
Esistenza finale						

Nota integrativa - Allegato I8
Esercizio 2020

Società SACE BT S.p.A.

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio		Fair value							
	31/12/2020	31/12/2019	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
(Importi in €/000)	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.542	41.624	41.542	41.624			41.542	41.624	41.542	41.624
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0			0	0			0	0
Investimenti immobiliari	12.234	12.275			12.234	12.275			12.234	12.275
Attività materiali	484	351			484	351			484	351
Totale attività	54.261	54.251	41.542	41.624	12.719	12.627	-	-	54.261	54.251
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.333	33.701	-	-	32.333	33.701	-	-	32.333	33.701
	32.333	33.701			32.333	33.701			32.333	33.701

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della Società (*)

Luca Caviglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Informazioni aggiuntive relative al Bilancio consolidato

(Allegato 6 al Regolamento ISVAP n. 7/2007)
Esercizio 2020 (Valori in euro)

Modulo 4 Bilancio consolidato

Informativa sui premi

	Gestione vita				Totale <i>e=a+b+c+d</i>	Gestione danni <i>f</i>
	Unit linked <i>a</i>	Index linked <i>b</i>	Fondi pensione <i>c</i>	Altri contratti <i>d</i>		
(Importi in €)						
Contratti di assicurazione					0	104.520.821
Contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale					0	
Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale					0	
Contratti di servizio (IAS 18)					0	
Totale	0	0	0	0	0	104.520.821

L'Allegato riporta l'ammontare dei premi lordi contabilizzati diretti e indiretti (art. 45 del D.Lgs. 173/97).

In colonna si riportano i premi secondo la seguente classificazione:

- a) contratti unit linked (classe D I passivo Stato patrimoniale D.Lgs. 173/97);
- b) contratti index linked (classe D I passivo Stato patrimoniale D.Lgs. 173/97);
- c) fondi pensione (classe D II passivo Stato patrimoniale D.Lgs. 173/97);
- d) contratti della gestione Vita diversi da quelli indicati nelle voci da a a c;
- f) contratti relativi alla gestione Danni.

In riga si riporta l'intero ammontare del premio attinente a ciascun contratto (senza considerare la separazione per componenti operata nel bilancio consolidato) così come riclassificato ai fini della redazione del bilancio consolidato IAS.



05

Relazione degli organi
indipendenti



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista Unico di
SACE BT S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE BT (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo SACE BT ha iscritto nella voce 3 del passivo dello stato patrimoniale "Riserve Tecniche" un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 123,5 milioni (la "Riserva Sinistri").

La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Il Gruppo descrive nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali propri del Gruppo e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli interni posti in essere dal Gruppo sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri;



- svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione;
- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative; tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione del Gruppo e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione del Gruppo nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione dei Crediti per somme da recuperare

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo SACE BT ha iscritto nella voce 5.1. dell'attivo dello stato patrimoniale "Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta" un ammontare di crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare pari a Euro 15,2 milioni (i "Crediti per somme da recuperare").

Come riportato dagli Amministratori nei "Criteri di valutazione" della nota integrativa, i Crediti per somme da recuperare sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo e vengono iscritti successivamente al pagamento dell'indennizzo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei Crediti per somme da recuperare iscritti in bilancio e del grado di soggettività insito nella valutazione del loro valore recuperabile, abbiamo considerato il processo di formazione dei Crediti per somme da recuperare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 della Società.

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di determinazione del valore recuperabile dei Crediti per somme da recuperare;
- acquisizione ed analisi critica della documentazione a supporto delle rettifiche di valore operate;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di Crediti per somme da recuperare, analizzandone la conformità alle evidenze gestionali;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 2 aprile 2020 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE BT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato. Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 4 luglio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Deloitte.

7

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2020 e è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio

Socio

Roma, 14 aprile 2021

SACE BT S.p.A.**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento****ex artt. 2497 e ss., c.c. di SACE S.p.A.**

Sede legale in Roma – Piazza Poli 42

Capitale Sociale: euro 56.539.356,00 = i.v.

Registro delle Imprese di Roma n. 08040071006, REA n. 1069493

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2429, co. 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

All'azionista unico di SACE BT S.p.A.

❖ Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale (nel seguito anche “**Collegio**”) di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche “**Società**” ovvero “**SACE BT**”) ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Si evidenzia preliminarmente che il mandato dell'attuale Collegio ha avuto inizio con la nomina da parte dell'Assemblea dei soci del 9 dicembre 2019 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. A seguito delle dimissioni del Presidente Dott. Cristiano Zanella, decorrenti dal 12 novembre 2020, l'Assemblea dei Soci, tenutasi in pari data ha deliberato di nominare quale Sindaco effettivo, fino alla scadenza dell'attuale Collegio, il Prof. Franco Tutino, attribuendo allo stesso anche le funzioni di Presidente.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Per poter esprimere il nostro parere sul Bilancio oggetto della presente relazione abbiamo esaminato accuratamente i verbali del Consiglio di Amministrazione e delle adunanze del Collegio Sindacale.

❖ Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale di SACE BT ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 c.c. e dell'art. 8 del Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 adottato da IVASS recante disposizioni in materia di controlli interni e *governance* societaria e di gruppo, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato con delibera dell'Assemblea del 4 luglio 2019 a Deloitte& Touche S.p.A., con cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza agli artt. 2409-*septies* c.c. e 8, co. 3, del citato Regolamento.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio nella precedente composizione in data 3 aprile 2020. Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del codice civile nonché dall'art. 8, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il Collegio sindacale ha posto in essere le attività di competenza come segue:

- 1) ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- 2) ha partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dall'Organo amministrativo;
- 3) ha vigilato sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali come previsto dall'art. 2381, co. 5 c.c.; in particolare ha esaminato la correttezza formale della

relazione semestrale redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 10 dello stesso Regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 11 del predetto Regolamento; ha altresì esaminato la formale correttezza della relazione semestrale consolidata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 13, Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 14 dello stesso Regolamento e per la quale non ha rilasciato osservazioni ex art. 16 del predetto Regolamento;

- 4) in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, è stato informato dagli amministratori nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, l'attuale Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- 5) in aderenza all'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, ha svolto le necessarie verifiche in materia di *policy* di investimento e di attivi a copertura delle riserve, acquisendo in *primis* la delibera quadro adottata, ex art. 8 dello stesso Regolamento, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 33, co. 3 del Regolamento sopra citato, nel quale è stato correttamente richiamato dal Consiglio il principio fondamentale della "persona prudente" ex art. 37-ter del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ("Codice delle assicurazioni private") su cui si deve basare qualsiasi politica di investimento degli attivi a copertura delle riserve; ha eseguito successivamente la specifica azione di sorveglianza ex legge richiesta sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, verificando le procedure amministrative adottate dalla Società al riguardo, la libertà da vincoli e la piena disponibilità dei suddetti attivi, nonché il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche; ai sensi del co. 5, del richiamato art. 12, segnaliamo l'esito positivo delle verifiche in parola non avendo riscontrato anomalie di alcun tipo;
- 6) al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e

il Revisore, ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione Deloitte S.p.A., ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informato sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- 7) ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, delle funzioni di *internal auditing*, *compliance*, *risk management*, nonché della funzione attuariale, incontrando periodicamente i rispettivi responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse, così come richiesto dall'art. 31, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, disciplinante la collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo; al riguardo, si ritengono le funzioni adeguate, e non vi sono osservazioni da riferire;
- 8) ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- 9) a seguito dell'istituzione dei comitati endoconsiliari del 23 dicembre 2019, in particolare Comitato per il Controllo interno e rischi e Comitato Remunerazioni, ha partecipato, in persona del Presidente del Collegio pro tempore, alle relative riunioni;
- 10) ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, prendendo visione della relazione annuale da esso redatta riferita al 2020, la quale non evidenzia criticità;
- 11) in ottemperanza all'art. 23-*quater*, co. 4, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, ha preso visione della relazione attuariale sulle riserve tecniche dei rami danni relative al lavoro indiretto, redatta e presentata da

parte della funzione attuariale della Società, all'Organo amministrativo e al Collegio, in tempi utili per l'approvazione del bilancio, come prescritto dalla stessa norma; al riguardo non vi sono osservazioni e la funzione attuariale, nello specifico paragrafo della sopra citata relazione, dedicato al giudizio finale, riguardo alla quantificazione delle riserve tecniche non rileva alcuna criticità bloccante *“sia a livello di processo sia relativamente alla conformità rispetto della normativa vigente e analisi di adeguatezza e tenuta”*;

- 12) ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, alla luce altresì del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, evidenziando che dette operazioni si svolgono nell'ambito della normale operatività aziendale e avvengono a condizioni di mercato;
- 13) ha incontrato e scambiato informazioni con l'Organo di controllo della controllata SACE SRV S.r.l., acquisito informazioni in merito al sistema di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale;
- 14) non ha ricevuto denunce *ex art. 2408* Codice Civile né esposti;
- 15) nel corso dell'esercizio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha trasmesso ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, al Consiglio di Amministrazione della Società, la *“Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”* riferito al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, redatta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla Società di revisione, BDO Italia S.p.A., per la quale non ha formulato osservazioni;
- 16) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e in base all'esito delle verifiche effettuate, non sono emersi fatti censurabili, omissioni ovvero altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- 17) in merito all'emergenza sanitaria COVID 19, è stato periodicamente informato dalla Società in merito alle procedure adottate al fine di ridurre la diffusione dei contagi e all'attuazione dei presidi per fronteggiare la crisi pandemica, in linea con le disposizioni normative ed i protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

❖ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del giorno 16 marzo 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nello specifico segnaliamo la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, agli artt. 88 e ss. del Codice delle assicurazioni private, nonché al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, gli allegati espressamente richiesti dal predetto Regolamento, corredato dalla relazione sulla gestione.

Evidenziamo che la Società, ai sensi dell'art. 91, co. 1 del Codice delle assicurazioni private ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 adottando principi contabili e criteri di valutazione dettati dal D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, in ottemperanza all'art. 91, c. 1 del Codice delle assicurazioni private, è stato redatto applicando i principi contabili internazionali *IAS/IFRS* e in aderenza alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Evidenziamo che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita di Euro -6.261 migliaia, in sintesi costituito dal risultato negativo del conto tecnico dei rami danni di Euro -6.740 migliaia, dai proventi (per Euro 2.829 migliaia) e dagli oneri (per Euro 491 migliaia) da investimenti dei rami danni, da altri proventi (per Euro 1.677 migliaia) e altri oneri (per Euro 4.202 migliaia), dal risultato positivo della gestione straordinaria per Euro 91 migliaia, e dalle imposte sul reddito d'esercizio di Euro -2.079 migliaia.

La sezione “Attivo” dello Stato Patrimoniale evidenzia immobilizzazioni (immateriali, investimenti in immobili ed investimenti finanziari) per complessivi Euro 115.068 migliaia, riserve tecniche a carico dei riassicuratori per Euro 80.737 migliaia, crediti di Euro 66.475 migliaia, altri elementi dell’attivo per Euro 98.785 migliaia e ratei e risconti attivi per Euro 203 migliaia.

La sezione “Passivo e patrimonio netto” dello Stato Patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di Euro 59.242 migliaia (di cui Euro 56.539 migliaia di capitale sociale), passività subordinate per Euro 14.500 migliaia, riserve tecniche per complessive Euro 225.795 migliaia, fondi per rischi ed oneri di Euro 2.587 migliaia, depositi ricevuti da riassicuratori per Euro 12.925 migliaia, debiti e altre passività per Euro 46.184 migliaia e ratei e risconti passivi per Euro 34 migliaia. Infine, dal Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2020 si evince un incremento netto della liquidità, rispetto al 31 dicembre 2019, per Euro 34.897 migliaia, generato dai *cash flow* positivi della gestione ordinaria per Euro 13.287 migliaia e dai disinvestimenti in immobilizzazioni di complessivi Euro 21.609.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 che comprende nel perimetro di consolidamento la controllata, al 100%, SACE SRV S.r.l. chiude con una perdita di Euro -7.636 migliaia, di cui Euro -2.262 migliaia sono costituite da imposte.

Segnaliamo inoltre che la nota integrativa riporta le informazioni previste ai sensi dell’art. 2497**bis** del Codice Civile in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; in particolare abbiamo riscontrato l’indicazione delle informazioni richieste dall’art. 4, co. 7, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 circa i “Requisiti Patrimoniali di solvibilità”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 4, c.c.

Come anzidetto, la Società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di

cui all'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sulle variazioni intervenute nella composizione del Gruppo, sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Il Collegio ricorda al riguardo, come altresì specificato nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato 2020, che la controllata SACE SRV s.r.l. è stata esclusa dall'area della vigilanza del gruppo SACE BT, ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 209/2005, e dell'articolo 7 del Regolamento IVASS n. 22/2016, a seguito del provvedimento IVASS del 5 ottobre 2016, considerato che presentava un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di gruppo. Di conseguenza, SACE BT e la sua controllata SACE SRV s.r.l. non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo *ex* articolo 210-*ter* del D. Lgs. n. 209/2005 ed articolo 26, comma 2, del Regolamento IVASS n. 22/2016.

Compete alla società di revisione Deloitte S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché art. 9 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Diamo atto che dalla relazione della società di revisione Deloitte S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, emesse in data 14 aprile 2021, non emergono rilievi o riserve.

Vengono segnalati, quali aspetti chiave della revisione contabile: i) la valutazione della riserva sinistri in ragione della rilevanza dell'ammontare, della peculiarità insita nel processo di riservazione, dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, nonché ii) la valutazione dei crediti per somme da recuperare, in considerazione della rilevanza dell'ammontare di tale voce e del grado di soggettività insito nella valutazione del loro valore recuperabile.

In qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile *ex* art. 19, D.lgs. 39/2010, abbiamo inoltre esaminato la relazione aggiuntiva presentataci in data 14 aprile 2021, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla predetta società di revisione. Ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. a),

D.lgs. 39/2010, provvederemo a trasmettere all'Organo amministrativo della Società la sopra citata relazione aggiuntiva, per la quale non abbiamo osservazioni.

❖ Conclusioni

In premessa il Collegio evidenzia il contenuto dell'informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, precisamente nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione". Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a shock avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del virus caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione.

In tale contesto il budget 2021 approvato il 25 febbraio scorso proietta il ritorno all'utile in particolare grazie all'entrata a regime della già citata Convenzione di Stato, prorogata al 30 giugno 2021, i cui effetti permetteranno di mitigare sensibilmente la sinistrosità prevista sul ramo Credito, e allo sviluppo del portafoglio assicurativo su prodotti maggiormente profittevoli.

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

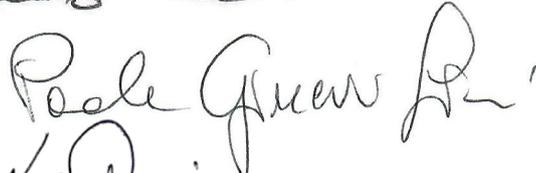
Roma, 14 aprile 2021

I Sindaci

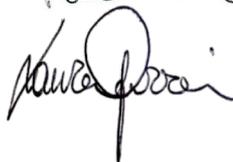
Franco Tutino



Paola Ginevri Latoni



Laura Guazzoni



numero verde 800.020.030
info@sacesimest.it
www.sacesimest.it

Progetto creativo, impaginazione ed editing
19novanta communication partners

Stampa
Stabilimento Tipografico Ugo Quintily SpA

www.sace.it

[in](#) | [f](#) | [@](#) | [t](#) | [v](#)